

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL CORRIERE

Giovedì, 19 aprile 1979
Anno 98 (ed. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9899 nuova serie Fondazione 1881

INVIAMENTI: PRE, tel. 3453/3/9 - Premi mod.: Commerciali L. 41.000 (testi post. e data prestabilita L. 40.300) - Redaz. L. 40.000 (F. L. 30.000) Pubb. L. 70.000 (F. L. 34.000) - Finanziari e Legali L. 1500 al num. alt. (arg. L. 100) - Neurologia L. 100.000 (F. L. 30.000) - Partecipazioni L. 100.000 (F. L. 30.000) - Economici L. 100.000 (F. L. 30.000) - Letterari L. 100.000 (F. L. 30.000) - Giuridici L. 100.000 (F. L. 30.000) - Scienze L. 100.000 (F. L. 30.000) - Sport L. 100.000 (F. L. 30.000) - Altro L. 100.000 (F. L. 30.000) - Pubb. L. 70.000 (F. L. 34.000) - Finanziari e Legali L. 1500 al num. alt. (arg. L. 100) - Neurologia L. 100.000 (F. L. 30.000) - Partecipazioni L. 100.000 (F. L. 30.000) - Economici L. 100.000 (F. L. 30.000) - Letterari L. 100.000 (F. L. 30.000) - Giuridici L. 100.000 (F. L. 30.000) - Scienze L. 100.000 (F. L. 30.000) - Sport L. 100.000 (F. L. 30.000) - Altro L. 100.000 (F. L. 30.000)

LA TERRA HA TREMATO ALLE 16.19 DI IERI: SETTIMO GRADO MERCALLI, EPICENTRO A MOGGIO UDINESE

LA LINEA ELETTORALE DEI PARLAMENTARI DEMOCRISTIANI

Anche in Friuli un violento sussulto Danni lievi, ma di nuovo tanta paura

Vogliono che la Dc dica un «no» tondo ai comunisti

A Gemona e in altri centri crolli di cornicioni e di muri
già lesionati dal sisma del '76 - Una scossa presso Fiume

Il bilancio parziale in Dalmazia e Montenegro: 121 morti
Ridotto in rovina il ricco patrimonio artistico della zona

Craxi continua con le bordate polemiche sul «non abbinamento»

UDINE — Una nuova scossa di terremoto, di un'intensità quale non si registrava dal settembre del 1977 (settimo grado della scala Mercalli), ha fatto tremare ieri pomeriggio tutto il Friuli, senza provocare vittime, ma causando alcuni danni e, soprattutto, riattivando l'antica paura del sisma, già ridestata dalle tragiche notizie provenienti dalla Dalmazia e dal Montenegro. La scossa è stata distintamente avvertita anche nella Carnia e nel Pordenonese, e — con minor rilievo — nelle province di Gorizia e di Trieste, dove peraltro, già verso le 2 della scorsa notte, un certo allarme era stato provocato da un altro sussulto (5,5 gradi Mercalli) con epicentro nella zona di Fiume, esattamente a Villa del Nevoso.

BELGRADO — Permane drammatica la situazione nelle regioni della Dalmazia e del Montenegro squassato dal terremoto di Pasqua: i successi (benché lievemente rallentati) delle scosse di assestamento, si aggiungono il pericolo di epidemie e i disagi provocati dal maltempo e acuiti da una generale penuria di tende per i senzatetto. Il bilancio delle vittime è intanto salito: i cadaveri recuperati sono ora 121, un'ottantina dei quali identificati, ma altri corpi sono ancora sotto le macerie. Mancano inoltre notizie da alcuni piccoli villaggi isolati, che le squadre di soccorso non sono riuscite

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Tutta la marcia democristiana la giornata politica di ieri. Tre sono state infatti le riunioni che hanno impegnato deputati, senatori e dirigenti di piazza del Gesù: quella del gruppo parlamentare di Montecitorio (deputati), quella di Palazzo Madama (senatori) e la direzione, in serata, a conclusione di una giornata «aperta».

Altre ferite per Colloredo



Colloredo di Monte Albano — I resti del famoso castello hanno subito una nuova offesa con la scossa di terremoto che ha riportato in Friuli l'emozione e l'allarme dopo tre anni.

Dalmazia: da rifare il lavoro di 15 anni

DALLA REDAZIONE VIENNESE
VIENNA — In meno di un minuto è andato distrutto, in Dalmazia e in Montenegro, ciò che era stato costruito in quindici anni di lavoro: questa constatazione appassita, se psicologicamente il dramma delle popolazioni da Duligno a Cattaro, che — quattro giorni dopo la catastrofe — sono costrette ancora a bivaccare in rifugi di fortuna, senza acqua potabile, senza energia elettrica, e in vaste zone, senza comunicazioni telefoniche. La vita economica della regione è stata riaccesa con violenza nel sottosuolo, proprio nel momento in cui buoni motivi di speranza facevano ritenere a portata di mano il definitivo decollo verso una, seppur modesta, agiatezza, e ciò soprattutto grazie all'industria turistica.

UNA FRATTURA DELLA CROSTA TERRESTRE LUNGA CIRCA QUARANTA CHILOMETRI È sul fondo dell'Adriatico la «fabbrica» del terremoto

Al largo delle Bocche di Cattaro, sul fondo dell'Adriatico, c'è una grossa faglia, una frattura nella crosta terrestre che si allunga per una quarantina di chilometri ed è lunga 200 metri. E' qui, presumibilmente, che ha avuto origine il disastroso movimento tellurico che la mattina di Pasqua — per 50 interminabili secondi — ha squassato la costa jugoslava, dalla Dalmazia al Montenegro, fino all'Albania. Un sisma che si è propagato da un punto situato a 20-25 chilometri di profondità e a 30 chilometri di distanza dalla costa, raggiungendo all'epicentro una potenza distruttiva superiore al nono grado della scala Mercalli e una magnitudo pari a 7,2 gradi della scala Richter. Le linee di frattura che si sono formate in modo impressionante nella regione alpina, e

Continua in 2.a pagina

LA LOTTA AL TERRORISMO HA IMBOCCATO LA VIA GIUSTA?

Indagini anche a Parigi sui «contatti» di Negri

Forse trovati dei collegamenti tra via Fani e l'«armeria» toscana

ROMA — I giudici di Roma che indagano sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro dividono pienamente le accuse che il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Pietro Calogero, ha contestato agli esponenti dell'autonomia arrestati il 7 aprile scorso durante un'azione combinata tra la Digos della città veneta e di Roma. Conseguenza: l'ufficio istruttoria degli atti che i magistrati di Padova hanno deciso nei giorni scorsi di affidare ai colleghi romani, ritenendo incompetenti per materia, il sostituto procuratore generale Guido Guasco ha chiesto che ai dodici nau-

ti maggiori spari al dialogo. I gruppi parlamentari hanno dichiarato di essere più decisi: «Se la Dc non avrà più voti, piuttosto che andare al governo con il Pci, deve passare all'opposizione», dicono. La divergenza comunque non può rientrare, Zaccagnini è convinto di riuscire ad ottenere un accordo unilaterale al consiglio nazionale, sulla base di un documento che sta già concordando con i leader delle varie correnti.

L'on. Scilla ha poi presentato un ordine del giorno firmato da deputati, senatori, forzavotisti, buona parte dei dorotei, ed altri in ordine sparso, in cui si chiede formale e preciso impegno alla segreteria di adottare una linea che tenga conto dei concetti espressi nel dibattito. C'è stato un po' di confusione quando il documento con la firma degli 87, è stato ripreso dal Pci. De Carolis ha dato un'interpretazione tutta personale.

A questo punto, per reazione è stato presentato un altro ordine del giorno firmato dagli appartenenti al movimento popolare che insiste su quattro punti: 1) necessità di una responsabilizzazione di tutti i partiti sui problemi reali del Paese; 2) no a un accordo di potere con il Pci, si a ripristinare il gioco, maggior minoranza, per un confronto su problemi reali alla verifica di punti in comune tra alcune forze politiche; 3) riconoscimento di un ruolo costruttivo anche per la minoranza; 4) impegno a un incontro tra i partiti per la politica di politica economica e coerente in grado di portare avanti il rinnovamento introdotto dal 13.0 congresso.

Quando i due ordini del giorno sono stati presentati, c'erano un centinaio di deputati. Gli 87 rappresentavano esattamente un terzo del gruppo parlamentare, se ne è stato il pieno avrebbero raggiunto la maggioranza. Ma Galloni non li ha posti in votazione anche perché, per un errore, il gruppo è stato di accordo di presentare un'imprimatur del partito così spaccata, comunque Galloni ha detto che avrebbe riproposto il voto su un altro ordine del giorno presentato in seno al consiglio nazionale di venerdì.

Nessuna novità, invece dalla riunione della direzione, anche perché si sapeva di dissenso. Il gruppo parlamentare è stato prevalentemente tecnico (preparazione di liste, candidati ecc.).

Per quanto riguarda il fronte degli ex studenti politici, c'è da registrare un replay di Craxi, il quale, non contento dell'intervista dell'altro ieri, continua, sull'«Avanti» di oggi, a ribadire le sue verità in merito ai tentativi di La Malfa di formare il governo. Ieri c'è stata anche la risposta di Pannella per la parte a lui dedicata dell'intervista del segretario del Pci.

«Dunque è provato dalle stesse dichiarazioni di Craxi — ha detto il leader radicale — che la sfiducia a Senso e per il governo Andreotti era stata concordata dal segretario del Psi in cambio dell'abbinamento delle elezioni, che questo patto iniquo, che l'ennesimo scontro è trattato in palazzo di sia risolta con danno e beffa del contraente produrranno, spero sia una lezione per il futuro».

Un tentativo di gettare acqua sul fuoco di questa polemica a tre inscenata dal segretario socialista è stato fatto in serata dal presidente Andreotti il quale ha inviato a Craxi una personale-risposta in cui rifa la storia del mancato abbinamento delle politiche con le europee, spiegando al segretario socialista che da parte del governo ad in particolare da parte sua, non c'è stata alcuna malizia.

Alberto Castagna

ULTIMA ORA

Napoli: ucciso un giovane

NAPOLI — Un giovane, Antonio Corbo, di 22 anni, è stato ucciso in circostanze non ancora chiarite mentre si trovava in piazza Mondragone nella zona di Chiaia, a Napoli.

F. N.

LO HA STABILITO LA FEDERAZIONE UNITARIA DOPO ESTENUANTI INCONTRI

Compromesso tra i sindacati Rinvio dello sciopero generale

Fissato per domani quello del pubblico impiego e per domenica quello dei ferrovieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il momento niente sciopero generale. La federazione unitaria dei sindacati ha stabilito la segreteria della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil al termine di una giornata di riunioni. Nella mattinata infatti la segreteria ha ascoltato i rappresentanti delle varie categorie impegnate nelle vertenze contrattuali. Nel pomeriggio la segreteria si è riunita di nuovo per esaminare le proposte di un'azione di lotta sindacale unificata e per stabilire la data del direttivo unitario e i contenuti della relazione che sarà tenuta dal segretario della Uil Ravenna.

Il dibattito all'interno della segreteria non deve essere stato semplice. Si sono confrontate diverse proposte. La Uil in particolare si è dichiarata contraria a un sciopero generale. Altre proposte come quella di una giornata di lotta delle categorie dell'industria e dei braccianti hanno trovato l'opposizione dei braccianti Cisl. La soluzione adottata è quindi un compromesso.

La segreteria tornerà a riunirsi martedì prossimo e qui sarà compiuto un nuovo esame della situazione; la decisione definitiva verrà presa però dal «parlamentino sindacale» convocato per il 26 aprile. L'opinione prevalsa è che la decisione della segreteria di ieri è dunque quella di andare a un' iniziativa unitaria di tutte le categorie dell'industria. «A questa iniziativa», ha detto il segretario della Uil, «non si tratta quindi di un sciopero generale contro il Governo, ma di una iniziativa di lotta che ha come obiettivo quello di rimuovere le pregiudiziali sulle piattaforme rivendicative. Abbiamo deciso che in occasione di questa iniziativa non ci sarà alcuna manifestazione a Roma, proprio per non dare il senso di una spallata».

Per quanto riguarda le vertenze, rimane confermato lo sciopero di 24 ore del personale del pubblico impiego indetto dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Uil. Il primo giorno dell'azione di lotta sarà venerdì 24 aprile. La decisione è stata presa ieri mattina al termine di una riunione della segreteria della federazione unitaria. L'incontro era presieduto dal segretario della Uil, Paolo Sestini, e aveva partecipato anche il segretario della Cgil, Antonio Di Pietro, e il segretario della Cisl, Ugo La Malfa.

Per quanto riguarda le vertenze, rimane confermato lo sciopero di 24 ore del personale del pubblico impiego indetto dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Uil. Il primo giorno dell'azione di lotta sarà venerdì 24 aprile. La decisione è stata presa ieri mattina al termine di una riunione della segreteria della federazione unitaria. L'incontro era presieduto dal segretario della Uil, Paolo Sestini, e aveva partecipato anche il segretario della Cgil, Antonio Di Pietro, e il segretario della Cisl, Ugo La Malfa.

La decisione di non far partecipare ai lavoratori addetti agli aerei allo sciopero del 24 è stata motivata in un comunicato sindacale con il proposito di non interferire con i servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro. Questa decisione — si afferma nel comunicato — si inserisce nella linea confederale della conferma del principio di autonomia del sindacato e di non partecipazione degli addetti ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro. Questa decisione — si afferma nel comunicato — si inserisce nella linea confederale della conferma del principio di autonomia del sindacato e di non partecipazione degli addetti ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro.

La decisione di non far partecipare ai lavoratori addetti agli aerei allo sciopero del 24 è stata motivata in un comunicato sindacale con il proposito di non interferire con i servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro. Questa decisione — si afferma nel comunicato — si inserisce nella linea confederale della conferma del principio di autonomia del sindacato e di non partecipazione degli addetti ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro.

La decisione di non far partecipare ai lavoratori addetti agli aerei allo sciopero del 24 è stata motivata in un comunicato sindacale con il proposito di non interferire con i servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro. Questa decisione — si afferma nel comunicato — si inserisce nella linea confederale della conferma del principio di autonomia del sindacato e di non partecipazione degli addetti ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione e in particolare in un settore quale quello del trasporto aereo che sottopone a un lungo periodo di lavoro.

«Le forme di lotta attuale — detto il segretario generale della Uil Beretta — sono correttamente riportate alla qualità degli obiettivi posti, ed è per questo che respingiamo gli interventi del padronato e del governo che hanno sottolineato l'illegittimità della nostra azione. Quanto alle accuse e alle minacce rivolte ai sindacati in particolare Aschimmi, i sindacalisti hanno sottolineato che non credono alla possibilità del ricorso alla pretesa.

«Le denunce, se ci saranno — hanno detto — ma è per questo che la responsabilità della decisione di lotta è stata presa dalla segreteria nazionale. Per quel che riguarda le accuse del padronato sulla eccessività delle richieste del rinnovo con-

trattuale, Beretta ha quindi ricordato che in talune fabbriche del settore sono stati offerti ai lavoratori miglioramenti salariali fino a un milione e mezzo di lire per rompere il fronte di lotta».

Sospensioni dal lavoro di due ore per turno — seguite da corse interne — sono state invece rifiutate da un'assemblea di lavoratori di Mirafiori in risposta, secondo quanto informa la Uil, alla decisione dell'azienda che martedì scorso aveva messo in libertà cinquecento lavoratori dello stesso settore in seguito ad un altro sciopero di protesta contro uno straordinario comitato di lavoro.

Le adesioni agli scioperi di ieri sono state, secondo fonti sindacali, del 95 per cento.

In un comunicato diffuso in

serata, la Fim ha rilevato fra l'altro che lo sciopero punta alla soluzione dei problemi interni sui programmi produttivi, l'organizzazione del lavoro alle linee, gli organici e l'ambiente, la risoluzione delle cause a monte del ciclo produttivo, gli scarti e le perdite di produzione e trovare una soluzione comune a tutti i problemi. La Fim ha inoltre sottolineato che non si può pensare a un'azione di lotta senza ricorrere allo straordinario. Da parte aziendale si apprende che in alcuni reparti, dopo le ore di sciopero, non si è tuttavia ripreso il lavoro; di conseguenza un migliaio di dipendenti, rimasti senza lavoro, sono stati assorbiti in altri reparti. Ciò ha causato altre sospensioni dal lavoro che hanno bloccato l'intero reparto di carrozzeria.

Giuseppe Sanzotta

CONFERENZA STAMPA DEL MOVIMENTO PER LA LIBERAZIONE DELLA DONNA

Sesso e violenza: le femministe chiedono una nuova legislazione

Progetto di legge con numerose innovazioni - E' previsto anche un reato «di gruppo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Sono anacronistiche ed insufficienti le norme vigenti del codice penale in materia di violenza sessuale», ha detto il Movimento per la liberazione della donna ha portato avanti in questi ultimi anni, tra cui la costituzione di centri contro la violenza sessuale in alcune città (Roma, Milano, Varese, Ancona, Bologna e Catania) ed il convegno internazionale sulla violenza che si è svolto nella capitale nello scorso mese di marzo.

Il movimento intende aprire nelle prossime settimane nuovi centri in altre città tra cui Palermo, Torino, Trieste, Venezia, Napoli. L'obiettivo, è stato ancora sottolineato durante l'incontro con i giornalisti, è quello di promuovere una petizione popolare al fine di costringere le persone alle quali spetta il carico di riabilitazione e di educazione verso la propria rivoluzione personale e di giungere anche alla istituzione di «case per donne picchiate».

Partendo da questo assunto fondamentale, il Movimento per la liberazione della donna (Mld) ha preparato un progetto di legge contro la violenza sessuale che è stato illustrato ai giornalisti.

Andreatti: possibile

l'autonomia Inpgi

ROMA — Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha dichiarato di ritenere possibile una conciliazione tra il principio di una riforma organica omogenea nel campo penitenziario e l'autonomia dell'Istituto nazionale di prevenzione dei giornalisti italiani (Inpgi).

In una intervista a «Stampa romana», organo dell'associazione regionale dei giornalisti, Andreotti ha riconosciuto l'importanza di una riforma organica e di una riforma penitenziaria, ma ha sottolineato che la riforma deve essere approvata dal Parlamento e non dal Consiglio superiore della magistratura.

Andreotti ha anche sottolineato che la riforma deve essere approvata dal Parlamento e non dal Consiglio superiore della magistratura. Ha anche sottolineato che la riforma deve essere approvata dal Parlamento e non dal Consiglio superiore della magistratura.

Andreotti ha anche sottolineato che la riforma deve essere approvata dal Parlamento e non dal Consiglio superiore della magistratura. Ha anche sottolineato che la riforma deve essere approvata dal Parlamento e non dal Consiglio superiore della magistratura.

La donna, deve avere lo scopo di garantire democraticamente l'indiviso e le modalità delle indagini e degli interrogatori nel corso del procedimento dal primo contatto della donna offesa con il commissario di polizia, alla prima denuncia, all'istruttoria, al dibattimento davanti al giudice.

Vengono inoltre chiesti il «processo per direttissima» (questo, hanno detto le responsabili del Mld, per evitare che i procedimenti originati da atti di violenza sessuale si trascino per anni) e la «procedibilità d'ufficio» (non più, dunque, il procedimento avviato su querela di parte per cui l'interesse della collettività alla punizione del colpevole è subordinato alla volontà della vittima del reato).

In questa concezione, è stato sottolineato, è stato previsto che la donna in quanto vittima del reato deve essere ascoltata e che la sua volontà deve essere rispettata.

La proposta più innovativa è quella che ridefinisce il concetto di violenza carnale. Abolendo la distinzione tra violenza carnale ed atti di libidine, l'articolo 219 del codice penale dovrebbe essere modificato nei seguenti termini: «Chiunque, con violenza, minaccia o inganno o avvalendosi di procedimenti originati da atti di violenza sessuale si costringe a un atto di natura sessuale, è punito con la reclusione da due a dieci anni».

C'è, infine, la previsione di un nuovo tipo di reato, quello della violenza di gruppo. «Ci rendiamo perfettamente conto — hanno detto le responsabili del Mld — che questa proposta può apparire disorientante, rispetto alla attuale della giurisprudenza italiana e della sensibilità dell'opinione pubblica. Ma riteniamo che solo attraverso un'azione di rottura si possano ottenere i risultati politici che le modifiche del codice vigenti».

Placido Cesario

Il contratto di lavoro dei giornalisti è stato rinnovato per un anno. Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti riprendono nella mattinata di domani 20 aprile in sede sindacale presso la Fieg in via Piemonte. Lo hanno annunciato i rappresentanti della Fnsi al termine della riunione presieduta dal ministro Scotti.

I sindacalisti hanno precisato che la mediazione del ministro ha consentito la caduta delle pregiudiziali poste dagli editori sia per quanto riguarda il metodo sia per quanto concerne gli aspetti economici della piattaforma.

Oggi, infatti, si riunisce la commissione della Fnsi per le trattative contrattuali.

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

Placido Cesario

IL PICCOLO

TROVATO UCCISO NELLA SUA AUTO

Misteriosa morte di un carabiniere

Colpito da proiettili lungo l'Aurelia

PERUGIA — Un carabiniere, Pietro Sampaoli, di 22 anni, è stato trovato ucciso ieri mattina nella propria auto, una Golf Volkswagen, in sosta in un viale di un distretto di Perugia. L'auto era in panne e si trovava in una zona di campagna. L'auto era in panne e si trovava in una zona di campagna.

La zona compresa tra il viale e la statale 76 con la statale 3 «Flaminia» è frequentata solitamente da predatori e da cacciatori. Anche in tale zona infatti, si muovono le indagini, condotte da carabinieri e polizia. Il magistrato ha disposto la autopsia sul cadavere. Le ipotesi sono numerose: le indagini sono state avviate anche nel Marchigiano da dove si è appreso che la domenica di Pasqua la vettura del Sampaoli aveva avuto un incidente stradale con un'Alfa Romeo.

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Indagini anche a Parigi

Dalla prima pagina

bero riguardato anche i viaggi a Parigi.

Anche sull'esistenza del «supertestimone» di «brigatisti pentiti» che confermerebbero le tesi dei magistrati non sembra esservi alcuno di preciso. Appare invece più probabile la tesi secondo la quale le accuse del giudice si fonderebbero sul riscontro di certe circostanze relative a contatti avuti da Negri e che, un quadro complessivo, indicherebbero in lui un personaggio del primo piano dell'organizzazione terroristica. Per quanto riguarda l'interrogatorio di Negri, è stato confermato che si svolgerà venerdì prossimo nel carcere di Rebibbia.

Sarà lo stesso consigliere istruttore Achille Gallucci ad occuparsi del caso del docente padovano, mentre al giudice istruttore Francesco Amato è stato affidato l'incarico di condurre le indagini sugli altri undici imputati e di valutare le singole posizioni.

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

Il ministro ha aggiunto che, al di là del vuoto creato dallo scioglimento del Parlamento, il ministro Tina Anselmi — di operare nell'attuazione della riforma con quella stessa unità che ha permesso l'approvazione della legge».

La favorita

di Montanelli e Cervi

E' apparso in questi giorni nelle librerie «L'Italia Historia» di Indro Montanelli e Mario Cervi (editore Rizzoli). Ne pubblichiamo il capitolo dedicato alla relazione di Mussolini con Claretta Petacci.



Claretta Petacci

questi incontri, variante quotidiana della «routine» di lavoro. Erano incontri frettolosi, rustici, senza un minimo di conforto. Arrivano su un lungo sedile in pietra della sala del Mappamondo, o su un tappeto. Mussolini non aveva il palato fine, nella scelta delle sue conquiste, e non disdegnava le tardone. Se qualcuno tra loro, illusa dalla prima esperienza, si faceva troppo insistente, provvedeva Bocchini a ricondurre alla ragione con adeguati avvertimenti.

In questo carosello di visite si era inserita, dal 1932, anche Claretta Petacci: ma per quattro anni gli incontri erano stati romantico-intellettuale. Il Duce e Claretta s'erano casualmente conosciuti il 24 aprile 1932, una domenica, sulla strada per Ostia. Il Duce era al volante della sua Alfa Romeo rossa — era ancora il tempo in cui si compiacceva di guidare personalmente e spericolatamente l'automobile — e si era vista la strada bloccata da una lunga «limousine». Impaziente, aveva strombazzato per ottenere il passo, e Claretta, riconosciuta, si era sbracciata in gesti di saluto. Claretta Petacci era allora ventenne; una graziosa bruna dal volto vivace, dal seno opulento, dalle gambe snelle e diritte. Erano con lei, sulla grossa macchina guidata da un autista, la sorella Myriam di nove anni, la madre Giuseppina, e il fidanzato Riccardo Federici, tenente dell'aeronautica, un giovanotto prestante e serio.

Lusingato e incuriosito dallo slancio di quella bella figliola, Mussolini si era accostato alla vettura dei Petacci, che aveva frenato. Non sapeva di essersi imbattuto in una ammiratrice fanatica, che gli aveva inviato lettere traboccanti di entusiasmo per il politico e per l'uomo: entusiasmo espresso anche in versi. Di questi sfoghi è probabile che egli non avesse avuto neppure notizia. Ma Claretta ebbe modo di parlargliene, nei cinque minuti in cui si trattennero in conversazione, mentre il Federici rimaneva impalato sull'attenti. L'indomani a Palazzo Venezia Mussolini ordinò di ricercare nell'archivio della corrispondenza a lui diretta le lettere di Claretta, e glielne fece galantemente recapitare, quasi che fossero state sempre vicine, e particolarmente care. Quindi invitò Claretta a Palazzo Venezia. Fino al 1936 ebbero una ventina di colloqui, sempre bre-

vi, sempre corretti. All'adorazione della ragazza, Mussolini rispondeva in tono paterno, atteggiandosi a potente immalinconito dalla sua stessa potenza e solitudine. Il padre di Claretta, dottor Francesco Saverio, apparteneva al cosiddetto «generone» termine esclusivamente romano che stava ad indicare, nel tramonto dello Stato della Chiesa, le famiglie che vivevano in agiatezza, ricoprivano uffici quasi ereditari nei dicasteri pontifici, possedevano una vigna e tenevano una carrozza». Il dottor Petacci discendeva appunto da una famiglia di quel stampo, ed era infatti medico pontificio. Aveva una buona clientela, era agiato, si piccava di divulgazione medica e infatti più tardi collaborò al «Messaggero». Oltre a Claretta e a Myriam, aveva un figlio Marcello: l'unico Petacci che abbia scandalosamente profittato, per affari e intrighi, della sua afferita posizione di «cognato morganatico». Ai progressi economici della famiglia, e alla costruzione, alcuni anni più tardi, della villa La Camilluccia a Monte Mario, Mussolini, amante taccagno (e questo non tanto per principio quanto perché attribuiva scarsissima importanza al denaro) non darà alcun contributo. Al professor Petacci quel legame spurio servirà più che altro per rendere più accetta e meglio retribuita la sua collaborazione giornalistica; e a Myriam, che voleva fare del cinema e del teatro, sarà utile per avere spianate le vie di una carriera che, nonostante questo, fu senza smalto e venne troncata dalla caduta del fascismo.

Un giorno d'ottobre del 1936 Claretta, il cui matrimonio con il tenente Federici era stato poco fortunato, tanto che, separata, era tornata in famiglia, vide dunque Mussolini, nella sala del Mappamondo, per una delle ormai consuete conversazioni. Ma il «Duce» le si fece incontro furioso, le disse come gli risultasse, grazie alle informazioni della sua onnipotente polizia, che lei aveva una nuova relazione. «Mentre rispettavano in voi prima la fanciulla e poi la sposa, voi tradivate vostro marito con il primo venuto». Claretta, spaurita ma anche lusingata da questa scena di gelosia, rispose che erano calunnie, e come tutte le scene di gelosia anche quella finì nel ginecchio (di pietra). Claretta entrava nella vita del Duce, l'avrebbe accompagnato fino all'ultimo passo.

La Petacci diventò da allora l'ospite fissa, quasi tutti i

pomeriggi, dell'appartamento Cybo, che prende il nome da un prelati cui il Palazzo Venezia era passato dopo che il cardinale Pietro Barbo, divenuto papa con il nome di Paolo II, l'aveva lasciato in completo. A questo appartamento si accedeva solo attraverso un ascensore privato o dalla sala Regia. Sono tre locali, un'anticamera, uno studio, e un salotto, detto dello Zodiaco perché sul soffitto a volta azzurra erano dipinti in oro i segni zodiacali. Il salotto era arredato con un divano-letto. Da esso si accedeva a una «toilette» che, ha annotato diligentemente Navarra, «era munita soltanto di un lavabo, di un water, di un asciugamano e di una sapone. Non altro». Mussolini avrebbe potuto riposarsi, si dopo la colazione, che consumava a volte su un tavolo ovale, nello studio. Ma non lo fece mai, perché odiava la pennicella, da lui considerata una detestabile abitudine italiana, e romana in particolare. Molto raramente aveva portato qualche donna nel salotto dello Zodiaco perché, s'è visto, preferiva esaurire la sua quotidiana impresa amorosa sul posto di lavoro. Ma con Claretta le sue abitudini cambiarono, la giovane donna trascorrevano ore nell'appartamento Cybo, leggiucchiando e provando qualche nuova vestaglia, in attesa della visita di Ben, che amava farsi aspettare, ed era sovente frettoloso. Tuttavia dal 1936 fino al 1939 almeno — Mussolini aveva 54 anni, nel 1936, trenta più di Claretta — il legame fu appassionato e tenero, anche se non per questo il Duce interruppe i suoi rapporti con altre occasionali visitatrici.

Mai egli trascorse una notte con Claretta a Palazzo Venezia. S'incontravano, tra molti e quasi comici sotterfugi, anche a Riccione, quando egli vi si recava con la famiglia — i Petacci si trasferivano per l'occasione in un albergo di Rimini — o al Terminioli, durante qualche vacanza sciatoria. Forse in qualche momento la Petacci ebbe l'ambizione di essere l'ispiratrice o la consigliera politica, oltre che l'amante di Mussolini. Non vi riuscì mai, o dovette limitarsi a queruli ammonimenti sulla pochezza e sull'infido comportamento dei suoi collaboratori (come Rachele, del resto).

Così, nel 1936, Mussolini aveva tutto ciò che uno statista «cesareo» potesse sognare: l'onnipotenza, una popolazione quasi senza ombra, l'impero, la sua favorita. E non mancavano che nove anni a piazzale Loreto.

La terra dell'oscurità

E' l'Europa che gli assiri chiamavano «Ereb», cioè del sole che tramonta mentre «Asu» è quella del sole sorgente - I tre battesimi dell'Australia

Un mattino di primavera, alcune migliaia di anni fa, una bellissima fanciulla di nome Europa, figlia di Agnorene re della Fenicia, sedeva sulla riva del mare, quando fu avvicinata da un grosso toro bianco e mansueto. Essa lo cinse di fiori e l'animale, intenerito, invitò la bella fanciulla a montare sulla groppa; poi, fulmineamente, esso si immerse nei flutti e trasportò a nuoto Europa nell'isola di Creta. Il toro era l'onnipotente Giove, il quale, invaghito della fanciulla, aveva assunto le sembianze di un toro per poterla rapire. La bella Europa, divenuta moglie del re degli dei, diede alla luce tre figli e fu venerata in Creta col nome di Ellozia; il suo nome di ragazza, Europa, fu dato dai greci al continente.

Questa, la mitica leggenda tramandata da Omero, il nome Europa apparirà poi anche nell'«omero» «Immo ad Apollo», per indicare appunto la regione opposta al Peloponneso e alle isole dell'Egeo; essa include vagamente anche una parte dell'Asia, e si deve ad Eschilo, nel V secolo a.C., la prima netta distinzione tra Europa e

Asia. Leggende a parte, è quasi certo che i due nomi — Asia ed Europa — sono di origine assira: sul monumenti assiri, infatti, si legge di frequente la parola Asu (che significa la terra del sole sorgente) contrapposta a Ereb oppure Irib (la terra dell'oscurità o del sole che tramonta); queste due parole servivano agli assiri e ai fenici per indicare, rispettivamente, le terre poste a oriente e a occidente del loro paese (l'attuale Siria), e furono trasmesse da questi due popoli ai greci, e da questi ai romani, dando origine ai nomi dei due continenti.

Più recente è il nome del continente nero: il termine «Africa» fu usato per la prima volta dal poeta romano Ennio (II secolo a.C.) per indicare la parte settentrionale prossima all'Italia, e solo più tardi fu esteso a tutto il continente. Esso deriva dal nome di una tribù che alligava nell'odierna Tunisia: la tribù degli afri, che confinava con quella dei numidi; questi ultimi, di pelle bianca, sono i progenitori dei berberi. Più a oriente, nella fertillissima valle del Nilo, prosperava il civilissimo Egitto,

abitato da genti di stirpe camitica; se il nome Africa proviene etimologicamente dagli afri e non dagli egizi e dai numidi, lo si deve alla maggiore vicinanza della loro regione all'Italia.

Tutti sanno che il nome del continente nuovo, l'America, proviene dal nome del fiorentino Amerigo Vesputti, che vi compì quattro viaggi dal 1497 al 1504; Cristoforo Colombo, lo scopritore del continente ha dato il nome solo a un remoto stato dell'America meridionale. Meno note sono le vicissitudini cui è andata soggetta la denominazione del continente nuovissimo, l'Australia: dopo tre successivi cambiamenti, la scelta definitiva è caduta sul nome di origine più antica, Australia, che il grande matematico, astronomo e geografo Tolomeo aveva coniato nel 150 a.C. per designare la sconosciuta terra dei Sud che egli pensava si estendesse in qualche lontana zona dell'emisfero meridionale. Si ignora chi sia stato lo scopritore di quel remoto continente; è certo che il cinese, secondo quanto raccontò Marco Polo, già conosceva, nell'undicesimo secolo, l'esistenza di un grande continente meridionale. Il primo europeo che vide l'Australia fu lo spagnolo De Torres, che salpò il 21 dicembre 1605, per ordine di Filippo III di Spagna, da Callao, nel Perù, in cerca del misterioso continente. Egli fece tappa alle Filippine, passò per lo stretto (che da lui prese il nome) tra la Nuova Guinea e l'Australia, e vide vagamente i contorni della costa settentrionale dell'Australia. I primi a sbarcare furono gli olandesi e nel 1644 Abel Tasman, inviato dal governatore delle Indie olandesi in cerca delle «terre dell'oro e dell'argento», circumnavigò il continente e scoprì la Nuova Zelanda, Tonga, le isole Fiji e un'isola a Sud del continente che da lui prese il nome di Tasmania.

Tasman battezzò il continente «Nuova Olanda»; questo fu il primo nome. Nel 1768 James Cook salpò per gli imperi mar del Sud al comando del veliero «Endeavour» sul quale era imbarcato un gruppo di scienziati e di geografi. La spedizione, che aveva il compito di esplorare le ancora misteriose terre del Pacifico meridionale, avvistò la Nuova Zelanda il 30 gennaio 1770, vi sbarcò e ne prese possesso in nome di re Giorgio III; due mesi più tardi dirette la prora verso Nord-Est e dopo qualche settimana giunse in vista di un'altra terra: l'Australia Sud-orientale. L'approdo in quella costa era impossibile e il grande esploratore costeggiò verso Nord e si rifugiò in quella che sarà poi chiamata Botany Bay, là poi la spedizione trovò una ter-

ra incantevole e indigeni ostili; dopo alcuni giorni salpò di nuovo diretto ancora al Nord, doppiò Capo York e riscoprì lo stretto tra la Nuova Guinea e il continente (stretto di Torres, citato sopra). L'esistenza del quale era un segreto che gli spagnoli custodivano gelosamente fin da quando, quasi due secoli prima, De Torres lo aveva scoperto. Il capitano Cook prese possesso, in nome del re, di tutta la costa orientale australiana, battezzandola (e con essa tutto il continente) Nuovo Galles del Sud; poi ritornò in Inghilterra.

Ed eccoci al terzo nome, quello definitivo: lo si deve al navigatore inglese Matthew Flinders, che nel 1814, di ritorno da una lunga esplorazione delle terre del Pacifico meridionale, scrisse un libro celebre: «Un viaggio nella Terra Australis». Flinders morì il 19 luglio 1814, nello stesso giorno in cui usciva il suo libro; si deve a lui anche un'importante scoperta nel campo della scienza nautica: egli infatti corresse l'imperfezione funzionante della bussola, dopo aver scoperto che formava l'ossatura delle navi.

Geo Malagoli

Tarzan addio



Los Angeles — Le condizioni mentali dell'attore Johnny Weissmuller, il più famoso interprete del film su «Tarzan», stanno rapidamente deteriorandosi ed egli ha quindi bisogno di un amministratore per il suo patrimonio. Ecco l'anziano attore in una foto del '71 accanto al poster di un suo film.

La rassegna dei libri

«Sempre più nitidi i segni»

Antonio Chiarelli si ripresenta a noi con un nuovo volume di versi. Dopo «Fiume del sereno» e lo splendido «Mon fum» è la volta di «Sempre più nitidi i segni» (ed. Valenti di Alinari, Collana «Il quindici», diretta da Renata Giambene, Pisa).

Quello che ora leggiamo è poesia nuova e diversa. Diverso nella struttura compositiva: non più singole liriche ben disposte in sillabe, ognuna conclusa in sé stessa, come in «Fiume del sereno», né il volumetto diviso in parti quali è «Mon fum».

Qui la struttura della raccolta è di una vibrazione continua estremamente «concentrica», in cui non è facile distinguere i momenti dell'acme della tensione lirica. Il poeta treggia in fatti si presenta attraverso un fermento continuo di impressioni ed immagini, quasi perso in esse, perduto nel bisogno di vedere e di capire. E ciò che vede e sente, o presente, o in frangere alle soglie della morte delle esistenze e delle esperienze, viene sempre verso una ragione che sia insieme eterna e umana: l'unica salvezza sono le ragioni della fede.

La realtà umana è la morte, sempre più prossima, quella eterna è anelito e mistero. E la tentazione di dare volto al mistero — cioè alla vita — non può non dare una poesia come questa, che nella struttura

rappresenta il doloroso abbandono del poeta alla vita come essa è: con tutti i timori, le speranze, i dubbi crescenti, l'angoscia che lo opprime. Ciò che egli uomini — il poeta — sanno, sono solo «segni» della loro condizione esistenziale, sempre più nitidi, ma sempre e solo segni, come indifferenziati l'uno dall'altro.

Quindi, attenuato il canto lirico, è spento l'ironico signorile, è per intero, per accento, fermato in «Mon fum» a guardare dalle soglie della morte la vita, il discorso poetico si fa più ragionato ed insieme più denso e raggrumato, ed è fin drammatico grido. Ed anche in questo il volume ci indica un poeta nuovo: il linguaggio è più che altro inteso, il lessico più libero da ogni di linguaggio poetico novecentesco. E meno facile. Come avvicinandosi alla «elezione» di Montale.

Perciò il volumetto, ad onta dei singoli titoli, va letto di seguito, e per intero, per accorgersi nel suo itinerario il poeta, mentre avverte in crescente solitudine e povertà che le cose hanno tutto lo stesso sapore della drammatica appropriazione fra bellezza, vanità e dolore dell'esistere.

Non per niente le voci, le immagini, i connotati specifici della terra veneta così vivi in «Mon fum», pur muovendo cioè dalla stessa problematica, qui si universalizzano, si attenuano, perdono identità specifica o tacciono.

Ma restano cantati i valori di sempre: della casa, della famiglia, degli affetti, e — forse troppo scoperti — della fede: di un abbandono «omunque» in Dio, l'attesa, anzi la richiesta di una Pasqua per sé, di una Pentecoste per l'umanità sempre più sciolta e degenerata, di un Natale che dia luce, forza e consoli, di una chiamata, di un giudizio, di un perdono. Ed è domanda più che celebrazione di fede.

E restano palpanti e rapide

le belle immagini poetiche ed alcune costanti del Chiarelli: già noto: chiare colline ammantate di neve, case avvinte a decidue, fremere di foglie, rabbrivire di rami d'ulivo, lo splendore dei santi — come turbine e foglie — per la collina, le amate betulle, e frassini, larici, abeti, abbracci di radici nei grumi della terra, tremore di cielo. E le atmosfere di primavera, vissute in un delirio personale che viceversa non conosce tempo, contrapposte all'ebulo giorno crocifisso / che s'avventa nel cielo ripropongono la dolorosa antinomia di vita — continuità e sopravvivenza, e di morte: «mentre turbin la polmine / e una sabbia furbina senza fine».

E. S.

Fuusto Coen e Luciano Tosi, in un libro che diventa una implacabile requisitoria: «Nell'occhio del Cremlino - Mappa del dissenso ebraico in URSS» (Pan Editrice, pagine 190, lire 5000), denunciano le vessazioni cui sono sottoposti gli ebrei in Russia quando, per assicurarsi il diritto di una sopravvivenza etnica e culturale, chiedono di lasciare il paese per fare ritorno alla terra dei loro avi.

La tirannide stalinista è finita da molti anni; appare meno ferrea ma non meno repressiva e la tirannide qui devono soggiacere ancor oggi. E basta che uno di loro intenda il più insignificante burocratico per ottenere il permesso di espatrio, perché sia immediatamente oggetto di intimidazioni e di persecuzioni in credibili.

Gli autori riferiscono fatti: il loro discorso è suffragato da una messe ricchissima di episodi, convalditi dalla stampa internazionale e non smentiti mai dalla parte infortunata. Il libro ha uno straordinario valore documentaristico, e coinvolge direttamente il senso morale di quanti ritengono che i diritti elementari dell'uomo vadano rispettati sopra tutto.

G. P.

Maggio in Italia

Nel corso del mese di maggio le Poste italiane effettueranno soltanto due emissioni. A poco più di un mese di distanza dalla data fissata per le elezioni europee, che si svolgeranno, come ben si sa, il 10 giugno, uscirà, il 5 maggio, una serie di propaganda formata da due valori: 170 e 220 lire. Non si conoscono per ora altri dettagli. Emissioni simili sono già arrivate da parte del Belgio e della Germania. La seconda emissione italiana di maggio è annunciata per il giorno 14; si tratterà dell'ultimo «setto valore», dell'ultima «scambiale», che i filatelisti dovranno pagare alle Pt: 1.500 lire. La penultima, quella da 2.000 lire, era in scadenza, come certamente molti si saranno ricordati, il 12 aprile.

Europa e Africa a Napoli

La nascita dell'Europa attraverso tre secoli di storia postale militare è il tema che sarà illustrato nella «sezione informativa» dell'Esposizione filatelica internazionale «Europa 79», in programma a Napoli dal 27 aprile al 6 maggio. A dire dell'importanza e della consistenza di questa mostra sono sufficienti i titoli dei vari settori: «Il servizio postale militare nel XVII e nel XVIII secolo», «La Guerra d'Oriento», «La Grand Armée», la «III Guerra d'indipendenza», «La Guerra franco-prussiana», «La II Guerra mondiale». Nella «sezione ufficiale», una quarantina di paesi d'Europa e d'Africa presenteranno francobolli e cimeli dei rispettivi musei postali. Nel corso della manifestazione sarà assegnato il grande trofeo d'oro e d'argento riprodotto il cavall rampante simbolo di Napoli, al paese d'Europa che ha emesso il più bel francobollo nel 1978; la votazione è riservata ai giornalisti filatelici. Italia, Vaticano e San Marino apriranno uffici postali al Palazzo Reale, sede dell'esposizione, giunta quest'anno alla 19ª edizione sempre sotto la guida del giornalista Renato Russo.

CORRIERE FILATELICO



Gli «Illustri»

Gli uomini illustri della serie ordinaria che sarà agli sportelli lunedì 23 aprile, il cartello postale dedicato agli «Illustri» di Carlo Maderno, il biologo Lazzaro Spallanzani, il poeta Ugo Foscolo, lo scrittore Massimo Bontempelli, il matematico Francesco Severi. Questi «illustri» sono stati scelti perché — come appare dalle date riportate sui rispettivi francobolli — di essi ricorrono in quest'anno o ricorrono nell'anno passato

centenari della nascita o della morte. Come in altre occasioni, per iniziativa dell'Amministrazione postale sono stati predisposti ottimi annulli figurativi per i singoli personaggi, che saranno in dotazione agli uffici delle località interessate ai diversi centenari, fatta eccezione per il Foscolo. Il poeta, infatti, nacque a Zante, isola dello Jonio, e morì presso Londra, ma lungo fu il suo soggiorno a Venezia, alla quale pertanto è stato assegnato l'annullo.

Carlo Maderno vide la luce a Capolago, nel Canton Ticino, ma si spense a Roma 359 anni fa. L'annullo pertanto sarà usato a Roma Filatelico. Tale criterio è stato adottato anche per gli altri commemorati. La serie ha avuto una vicenda un po' movimentata in fatto di giorni di emissione. Dapprima fu programmata per il 16 aprile, poi ci si accorse che in quel giorno si festeggiava Pasquetta ed allora fu fatta slittare al 17; ma neanche questo giorno andava bene e così fu fissata la data del 23 aprile. Stando a «voci», che sembrano avere un certo fondamento, questa dovrebbe essere l'ultima serie ordinaria dedicata agli uomini illustri: sarebbe stata esclusa dal programma 1980, che piace sempre più tanto al ministro delle Pt, prima di Nino Gullotti e adesso di Vittorino Colombo.

Da un paese all'altro

Belgio — 23 aprile Giornata del francobollo: celebrativo del centenario del primo francobollo per posta emesso nel paese e detto «Cenjamin de fer», valore 8 franchi.

Danimarca — L'Università di Copenhagen ha festeggiato il 5 aprile, il quinto centenario della fondazione: 2 franchi.

ricordare il trentennale dell'Università «Cirillo e Metodio» di Skopje 30 aprile, due francobolli «Europa Cepto» dedicati alla storia postale con immagini di Belgrado e di Lubiana, e aventi il valore di 4,50 e 10 tutto, dunque, 1.000 lire. Le vignette riproducono il martirio del Santo, la sua apparizione al popolo, il reliquiario contenente la testa, e la struttura di Cracovia.

Austria — Sono di recente emissione quattro celebrativi, rispettivamente del bicentenario dell'Istituzione dei soldati in Austria (S. 2,50), della 50ª Settimana viennese della moda (S. 2,50), del 90º centenario del Duomo di Wiener Neustadt (S. 4) e del 150º anniversario dell'Ufficio centrale di statistica (S. 2,50).

Jugoslavia — Doman 20 aprile, due celebrativi (2 e 4,90 dinari) del 60º anniversario della fondazione del partito comunista jugoslavo. 24 aprile, francobollo da 2 dinari per

Per San Stanislao

Quattro francobolli del Vaticano celebrativi del nono centenario di San Stanislao, Patrono della Polonia, prederanno, il 18 maggio, il viaggio che Papa Wojtyla, festeggiò nel suo «vesco» il 9 giugno. L'importanza della serie è evidente sia per il suo contenuto (il Santo è molto contestato dal regime comunista polacco, perché si oppose alle prevaricazioni dello Stato, impersonato da re Boleslao) e per il momento in cui avverrà l'emissione, cioè nell'imminenza della visita del Papa in Polonia. E' da osservare anche che la festa di San Stanislao viene celebrata il 13 maggio. I quattro francobolli sono nei valori da 120, 150, 250 e 500 lire. Il tutto, dunque, 1.000 lire. Le vignette riproducono il martirio del Santo, la sua apparizione al popolo, il reliquiario contenente la testa, e la struttura di Cracovia.

Giornate veneziane

Dal 28 aprile al 6 maggio si svolgeranno a Venezia, nei saloni di Ca' Vendramin Calergi, le tradizionali giornate filateliche che quest'anno portano la sigla «Velephile», cioè «Venezia biennale internazionale di letteratura filatelica». Oltre a questa particolare occasione, vi sarà una corte d'onore in cui figureranno collezioni superdecorate. Negli stessi saloni, dal 28 al 30 aprile, si svolgerà il convegno commemorativo filatelico e numismatico. Nell'ambito della manifestazione è in programma anche la 21ª Assemblea dei delegati della Federazione fra le società filateliche. La «Velephile» è promossa dal Circolo filatelico numismatico veneziano sotto la guida del presidente Naldino Scarpa.

Marcello Lorenzini



PER IL CONGRESSO ROTARIANO A TRIESTE

La cartolina celebrativa con l'annullo speciale predisposti per il congresso del 206. Distretto del Rotary. La manifestazione si svolgerà al Teatro Verdi nei giorni 20, 21 e 22 aprile. L'ufficio postale distaccato nella stessa sede funzionerà soltanto nella giornata di sabato 21, con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. L'illustrazione dell'annullo speciale e della cartolina ripete l'emblema del Rotary, la ruota dentata.



R. POULBOT 1879-1979

1.30 FRANCE

Un best seller in tutto il mondo

Un uomo, un amore, un segreto...

HEINZ G. KONSALIK UN MATRIMONIO FELICE

Sul fronte russo un ufficiale tedesco morente chiede a uno soldato di prendere, a guerra finita, il proprio posto accanto alla moglie sconosciuta che ha sposato per procura. E' questo il singolare prologo del romanzo che racconta, lungo il filo degli anni, la sensazionale carriera di un uomo turbato per sempre dall'incubo di essere scoperto e la sua invidiabile unione nata come sfida alla guerra e alla morte.



RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

BRUNO SALVADORI POTREBBE SPUNTARLA PER STRASBURGO

Il quadro per le «europee» dopo le decisioni di Aosta

Le etnie mirerebbero ad acquisire un indipendente della LpT

Non è escluso, dopo la decisione dell'Unione Valdostana di fare alleanza per le europee con l'Unione slovena e il Movimento Friuli, che qualcuno della LpT possa comunque candidarsi nel «cartello» del raggruppamento etnici e indipendentisti, naturalmente a titolo personale. La scelta fatta martedì sera ad Aosta ha praticamente tagliato fuori dalle elezioni per il Parlamento di Strasburgo la lista triestina; tuttavia un recupero sull'altro tavolo, numericamente consistente, della LpT potrebbe avvenire attraverso una soluzione che veda qualche indipendente della lista fra i candidati del leone rampante.

Questo è, almeno, l'auspicio del segretario dell'Unione Valdostana, Bruno Salvadori. Raggiunto da noi telefonando ad Aosta, Salvadori ha affermato che passi vengono compiuti in questo senso, anche se non è una ragione elettorale (l'apporto di voti) a consigliare tale strategia.

Lo stesso segretario dell'Unione Valdostana ha poi giustificato la decisione presa in favore dell'Us e del Mf come rispondente alla logica di mantenere la fedeltà ai principi di collaborazione fra minoranze etniche e linguistiche.

La conclusione dell'Us nei confronti di una partecipazione comune assieme alla lista è nota, ma l'idea di candidature indipendenti di uomini della LpT nei «listoni» che fa capo al movimento valdostano non trova nell'Unione slovena altrettanta avversione. Questa posizione trova riscontro in una dichiarazione fatta, a titolo personale, ieri sera, dal segretario regionale dell'Us, Drago Stoka. «Se qualche persona della lista, autonoma, liberale, della cerchia del leone rampante, volesse candidarsi, non avremmo difficoltà a obiettare. Naturalmente, se si tratta di persone che non è contraria né alla legge di tutela della minoranza slovena, né alla portata degli accordi di Osi-

EMOZIONE ANCHE IN CITTA' PER IL RIPETERSI DEL FENOMENO

Avvertita in molte case la nuova scossa sismica

Precedente sommovimento nella notte dalla zona di Villa del Nevoso

Più che l'intensità della scossa, l'aver avvertito in più punti della città pochi secondi prima delle 16.20, ad allarmare ieri pomeriggio tanti triestini è stato il timore che l'epicentro del nuovo sommovimento tellurico fosse da collocarsi nella zona di Villa del Nevoso e non in Friuli, come poi invece è risultato. Il primo ipotesi si era fatta strada tra la gente (molto) che le telefonate pervenute al centralino del «Piccolo» dopo che in mattinata si era appreso della procedura, più leggera scossa registrata alle 1 e 45 di notte con epicentro appunto nella zona di Villa del Nevoso (3,8 della scala Richter).

E' stato così che, dopo i drammatici resoconti sul terremoto di Pasqua in Montenegro e la notizia della scossa di lunedì a Tolmezzo (epicentro il monte Sarnuti), è sorto in molti il timore, peraltro comprensibile, di un allargarsi delle zone in «sommovimento» tutt'attorno a Trieste. Altre scosse da Villa del Nevoso non sono state invece registrate nella giornata di ieri, e quella del pomeriggio (con inizio alle 16.19.32) ha avuto come epicentro appunto la zona di Moggi udinese. In base ai dati ufficiali forniti dall'Osservatorio geofisico sperimentale, la scossa è stata registrata con una distanza di 80 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta in direzione Nord-Nord Ovest e, con una magnitudo all'ipocentro calcolata in 4,8 gradi della scala Richter, corrispondente ad una intensità macroscismica all'epicentro di circa 7 gradi della scala Mercalli. E' la più forte scossa registrata quest'anno nella nostra regione (due in febbraio e una terza il 6 marzo scorso), e dei suoi effetti in vari centri del Friuli riferiamo ampiamente in prima pagina.

A Trieste la scossa — come dicevamo — è stata chiaramente avvertita da molti e in varie zone. Come sempre avviene, sia in città che sull'altopiano, il sommovimento tellurico è stato captato con diverse entità, a seconda delle località, dell'altitudine degli stabili e della costituzione geologica del terreno nello strato più superficiale.

Qualcuno si è precipitato

in strada, altri sono balzati dal letto in cui stavano consumando il pisolino pomeridiano, altri ancora hanno percepito — ma debolmente — un leggero ondeggiamento. In verità, neppure si sono accorti della scossa, che invece è stata avvertita distintamente nella parte nord-occidentale della Jugoslavia e pure ai piani alti delle case di Lubiana.

Il pensiero di Mazzini
Stasera alle ore 19.30, nella sala Foschiatti di via delle Zucchiere 1-C, il prof. Giuseppe Tramarello, presidente nazionale dell'Associazione nazionalista, parlerà sul tema: «Necessità del rilancio del pensiero di Mazzini nell'attuale situazione italiana». Seguirà l'assemblea della locale sezione dell'Anni. Sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

UN DOCUMENTO-DENUNCIA DEL COMITATO DIRETTIVO

Il Pci non sosterrrebbe più l'attuale Giunta regionale

Il Pci minaccia, in tempi brevi, di incrinare l'attuale maggioranza che sostiene il governo regionale se non emergerà una chiara volontà politica di pieno rispetto degli impegni programmatici, con particolare riguardo ai problemi della ricostruzione delle zone terremotate. Questa, in sintesi, la posizione che emerge da un articolato e lungo documento comunista che si riferisce ai lavori dell'ultimo comitato direttivo regionale del Pci.

Maggiori responsabilità della inadeguatezza e del ritardo che i comunisti individuano nell'azione della Regione è, secondo il documento, la Dc. Tuttavia si chiede anche agli altri partiti della maggioranza «un preciso pronunciamento e l'impegno per il rispetto degli accordi e per l'attuazione

NELLA RINNOVATA SEDE DEL CIRCOLO CULTURA E ARTI

Rotariani da domani a congresso

Il programma delle manifestazioni - Consegna del «Paul Harris»

De domani a domenica si svolgerà nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (entrata da via S. Carlo), il 206.º congresso di distretto del Rotary International, cioè in pratica dei rotariani delle Tre Venezie, di cui è governatore l'architetto veneziano Della Toffola. Domani, appunto, inizierà con una riunione privata dei presidenti dei singoli club con l'avv. Rizzardi, che nel 1980 sarà il nuovo governatore distrettuale.

Il congresso vero e proprio si aprirà sabato mattina. In programma: due relazioni di base. In mattinata, il rettore dell'Università di Venezia, prof. Benvenuto, farà una relazione sul tema «Giovani e scuola», mentre sabato pomeriggio il vicepresidente della Confindustria Abete, presidente dei Giovani industriali italiani, affronterà il tema «Giovani e lavoro». Su queste due relazioni si svolgerà un dibattito tra gli oltre trecento partecipanti al congresso, che si concluderà domenica mattina. Al termine dell'assemblea, presente il genera-



Un po' di pulizia e qualche ritocco hanno ridato luce alla sala delle conferenze del Circolo della cultura e delle arti, che vediamo pronta ad accogliere il congresso del Rotary. (Bisafoto)

le Corsini, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il Rotary, che ha dedicato l'anno 1979 alle forze dell'ordine, offrirà all'alto ufficiale dei carabinieri il «Paul Harris», un premio della Rotary International, con il quale si vuol rendere omaggio all'Arma benemerita. Nel prosieguo dell'anno il Rotary premierà anche altri corpi di polizia. Sono previste anche manife-

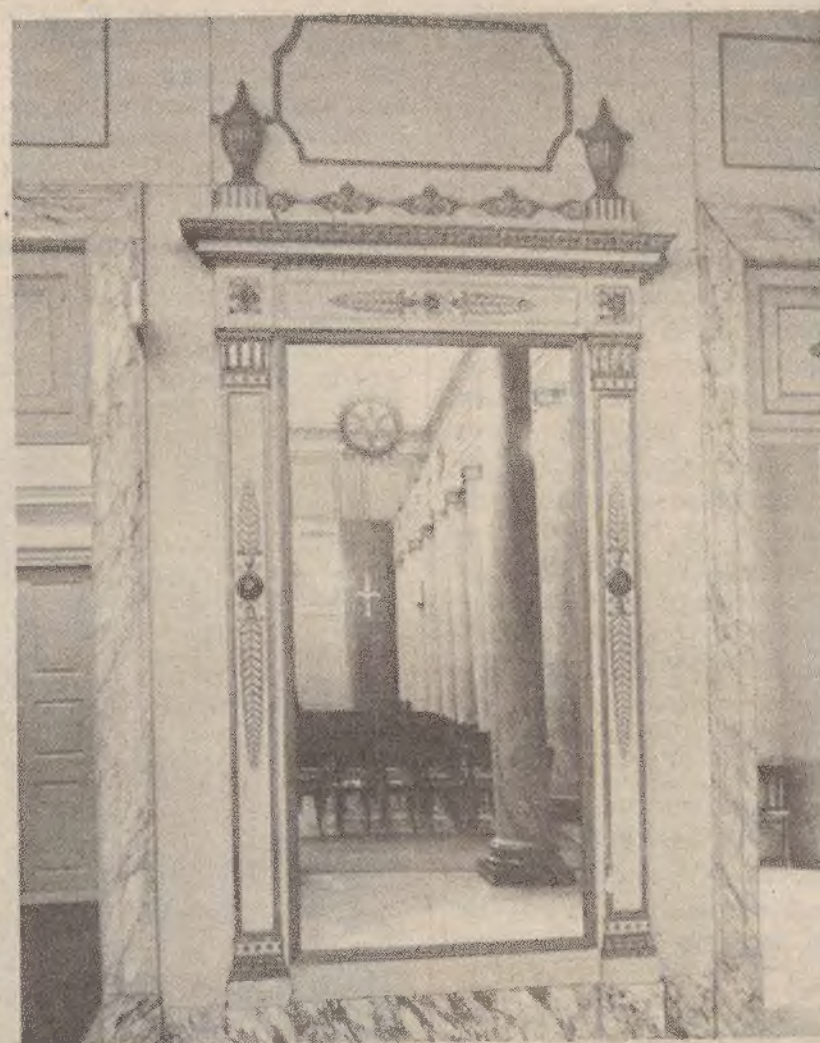
STATO CIVILE

NATI: Tenco David, Santaniello Emidio, Favretto Alessio, Deluri Denise, Bruni Barbara, Giordano Ketty, Quarta Vincenzo.

MORTI: Carl Antonio 79, Cuderi Vittorio 87, Del Piero Clementina ved., Barbieri 87, Mura Emilia 70, Strazabosco Anna in Orlando 64, Kober Francesco 87, Donati Fulvia 89, Bona Rosa ved., Campesio 88, Kovic Giuseppe ved., Frasel 87, Sierchia Antonia in Grossi 79, Vachinet Valeria 86, Rovis Mario 87, Balza Marcello 85, Stoppar Maria 47, Bona Rosa ved., Campesio 88, Razzan Elena ved., Missaglia 80, Beninich Gisella in Bisson 76.

azioni di contorno. Domani sera al museo Revoltella il sindaco Cecovini porgerà il saluto della città ai congressisti, mentre domenica mattina, nella chiesa di Sarnuti, il sindaco di Trieste celebrerà una messa. Il congresso dei rotariani si concluderà, infine, con una festa al castello di San Giusto.

Per una felice coincidenza, qualche giorno fa si sono conclusi i lavori di riassetto della sede del Cca al ridotto del



Uno dei grandi specchi con decorazioni di tipo neoclassico che, durante i lavori, sono stati «scoperti» sotto manifesti o tendaggi. (Italfoto)

teatro Verdi. L'iniziativa dell'amministrazione comunale ha consentito di restituire al decoro alcuni spazi di valore storico e artistico. La sala di Trieste — si legge in un comunicato — impegna tutti i propri organismi direttivi, i consigli di fabbrica e gli attivisti a predisporre degli iniziative di fine di garantire la massima partecipazione dei lavoratori allo sciopero.

Domande graduatorie per i medici

L'Ordine dei medici della nostra provincia comunica agli iscritti che a termine utile alla presentazione delle domande concernenti le graduatorie provinciali per l'anno 1980, da valere per il conferimento degli incarichi specialistici ambulatoriali presso le strutture degli enti erogatori o altri enti pubblici territoriali o loro consorzi è stato prorogato e fissato al 30 aprile prossimo.

Serie di scioperi dei lavoratori chimici

La segreteria provinciale della Federazione unitaria dei lavoratori chimici, a sostegno del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, ha deciso l'effettuazione di uno sciopero articolato e la sospensione, a tempo indeterminato, di tutte le prestazioni di lavoro supplementare e straordinario.

Oggi, quindi, i lavoratori chimici si asterranno dalle ultime quattro ore di lavoro, mentre i lavoratori turnisti sciopereranno

no dalle 6 di domani alle 6 di sabato. Un altro sciopero di quattro ore è previsto lunedì prossimo per i lavoratori giornalieri. La Fila di Trieste — si legge in un comunicato — impegna tutti i propri organismi direttivi, i consigli di fabbrica e gli attivisti a predisporre degli iniziative di fine di garantire la massima partecipazione dei lavoratori allo sciopero.

Assemblea-dibattito sugli sloveni

Oggi alle 19.30, nella sede della sezione del Pci di Sarnuti-Chiara, in via San Lorenzo in Selva 4, è convocata un'assemblea con pubblico dibattito sul tema: «Gli sloveni in Italia, garanzie di tutela e sviluppo, in una condizione di convivenza pacifica, per la valorizzazione del patrimonio rappresentato dall'incontro delle culture italiana e slovena». All'assemblea parteciperà la sen. Jelka Gerbec.

Serie di scioperi dei lavoratori chimici

La segreteria provinciale della Federazione unitaria dei lavoratori chimici, a sostegno del rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, ha deciso l'effettuazione di uno sciopero articolato e la sospensione, a tempo indeterminato, di tutte le prestazioni di lavoro supplementare e straordinario.

Oggi, quindi, i lavoratori chimici si asterranno dalle ultime quattro ore di lavoro, mentre i lavoratori turnisti sciopereranno

Lo vuoi un ciao gratis?



Acquista un RIO 380 JET! alla Nautica

PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA

VIA FLAVIA, 47 - TELEFONO 827782 - TRIESTE

ARCHIMEDES

Volvo Penta motori fuoribordo

CARRELLI - BARCHE

GANCIO TRAINO

RIMORCHI TENDA

MOTORI HYDROJET

PROVENZA e CAMARGUE

21-27 maggio

Viaggio in pullman da Trieste per la PROVENZA e la CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari. Visite di Tolone, Avignone, Arles, S. Maries de la Mer, giro in battello sul Rodano. Lire 370.000 più tasse.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT - Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva di Amicis 19, tel. 271205

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

GRANDIOSA VENDITA

SCONTO del 50%

sui LAMPADARI

E SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consoles - Specchi

Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola

Bicchieri in cristallo - Soprammobili

Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

OCCASIONISSIMA

LONDRA

6-11 maggio. Da Venezia. Lire 170.000 compresi transfers, Hotel centrale di prima categoria.

Prenotazioni UFFICI U. T. A. T. Via Imbriani e Galleria Protti

COMUNIONI

e una bella fotografia

CERETTI

doH. U. CIOLI

SPECIALISTA FELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 15-20

VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

la ...ultimi tre giorni!

CASA DEL MATERASSO

offre

10.000

per il vostro vecchio materasso

dal 20 marzo al 21 aprile per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso valutandolo decimila lire

via ITALO SVEVO 6 - TRIESTE - tel. 76.44.24 di fronte ai cantieri S. Marco - bus linea 29

PARCHEGGIO RISERVATO

concessionario PERMAFLEX

cassa

materasso

INCONTRO IN PREFETTURA

La protesta degli sfrattati

Dopo una movimentata assemblea nella sala «di Vittorio» di via Ponderale, ieri sera, nel corso della quale i rappresentanti della Dc e del Psi si sono scontrati, l'assemblea degli sfrattati, che si è svolta nella sala di via Sarnuti, ha deciso una serie di manifestazioni per la giornata odierna.

In concomitanza con una emesima riunione che avrà luogo in prefettura a mezzogiorno, ci sarà una manifestazione degli sfrattati, i quali ritroveranno davanti all'ala sede del Sunia in via San Lazzaro, e da qui procederanno verso il palazzo della prefettura distribuendo volantini alla cittadinanza. In cui si spiega la gravità della situazione e i motivi di un'eventuale azione di forza.

Infatti, ieri sera, l'assemblea degli sfrattati ha deciso di dare un ultimatum agli amministratori pubblici, in prefettura e al Comune: se entro oggi non sarà data assicurazione alle famiglie sfrattate per quanto riguarda un alloggio temporaneo, le manifestazioni potrebbero passare all'occupazione degli alloggi sfitti.

mo. Negli ambienti interessati si fa già un nome, quello dell'attuale assessore Fabio Penco. Al momento attuale, intanto, sotto il simbolo del leone valdostano figurano, oltre all'Us e al Mf, il Movimento provenzale, il Partito popolare triestino, il raggruppamento della Valtellina, i Ladini, il Partito federalista europeo, i Sardi (gruppo separatista sardo), il Fronte nazionale siciliano, la minoranza albanese, gli autonomisti liguri, una Lega veneta, e gruppi culturali minori. La partecipazione di questi gruppi avverrà, secondo le proprie aree geografiche, nelle rispettive circoscrizioni elettorali. Tutti uniti — secondo il segretario dell'Unione valdostana, Salvadori — dovrebbero superare il «quorum» dei 300 mila voti necessari all'elezione di un candidato. Sarà deputato a Strasburgo, in base ad accordi precedenti, colui che avrà conseguito il maggior numero di preferenze per il raggruppamento che ha ottenuto più suffragi nella circoscrizione dove il leone rampante avrà raccolto più voti.

Alla carica, questo candidato potrebbe essere un rappresentante del Movimento Friuli, il partito più grosso della circoscrizione di Nord-Est, a meno che non prevalga l'orientamento (l'Us è di questo avviso) di votare con le preferenze il capoluogo dell'Unione valdostana, Bruno Salvadori, presente in tutte le circoscrizioni.

Per quanto riguarda le altre novità sul fronte delle candidature, c'è da registrare una nota della Dc, la quale informa che la commissione elettorale provinciale ha deliberato all'unanimità di chiedere ai parlamentari uscenti, l'on. Corrado Belci e l'on. Giorgio Tombesi, di rappresentare la propria can-

Le soste facili



Anche i giudici, i cancellieri e gli impiegati del Palazzo di Giustizia vanno in automobile, e si sa quanto oggi sia difficile trovare un parcheggio in città. Ma una soluzione c'è sempre: (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Emma — il sole sorge alle 5.13 e tramonta alle 18.55; la luna si leva alle 9.43 e cala alle 10.40.

Ieri: temperatura massima 16,2, minima 12,5; pressione mm. 1011,3; umidità 31 per cento; temperatura del mare 12,3.

Mare: oggi: alta alle 7.08 con cm 12 e alle 19.39 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 6.49 con cm 30 e alle 22.59 con cm 1 sotto il l.m.; domani: alta alle 6.29 con cm 11 e alle 17.53 con cm 20 sopra il l.m.; bassa alle 10.34 con cm 30 sotto il l.m.

Farmacie in servizio durante (dalle 19 alle 21): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Pietro 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagn 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor San Pietro 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagn 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 793398; via San Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 21.30): via Giulia 1, tel. 793398; via San Giusto 1, tel. 794115.

GIORNALE DI TRIESTE

IL «TETTO» DEI PREZZI PROPOSTO DALL'ASSOCIAZIONE AUTORIMESSE

Maxi-tariffe nei garage

Varia dal centro alla periferia il costo mensile di un posto-macchina peraltro l'affitto viene concordato dal proprietario con il singolo cliente

CATEGORIA «A»

Piccole e medie

Fiat 500 - 126 - 127 - Mini Minor

o di equivalenti dimensioni

Mensile	Giornaliero (24 ore)
34.910	1.840 - 2.205 - 2.760 secondo le dimensioni



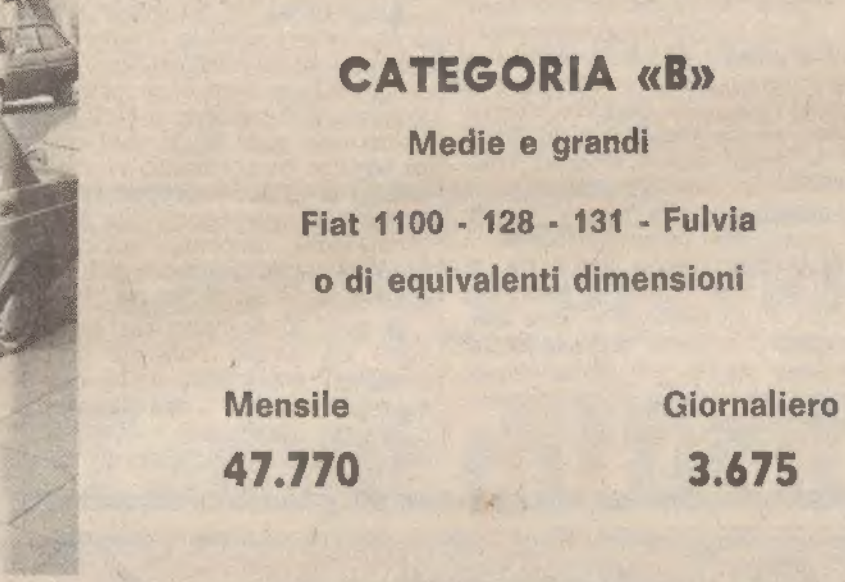
CATEGORIA «B»

Medie e grandi

Fiat 1100 - 128 - 131 - Fulvia

o di equivalenti dimensioni

Mensile	Giornaliero
47.770	3.675



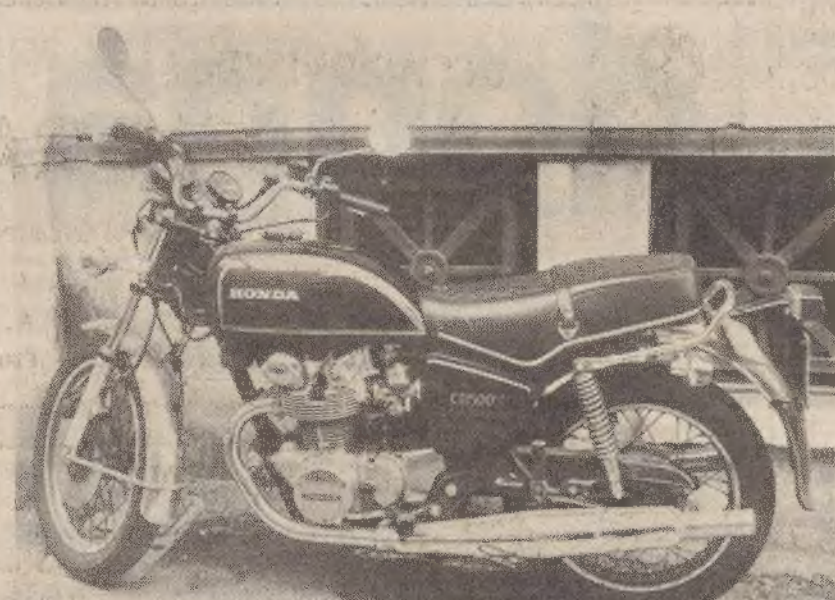
CATEGORIA «C»

Grandi

Fiat 132 - 130 - Mercedes - Citroen 2000

o di equivalenti dimensioni

Mensile	Giornaliero
65.300	4.595



Tutti i prezzi comprendono l'Iva al 14 per cento. Per i ricoveri oltre i dieci giorni viene praticato lo sconto del 20 per cento.

(Ro. Co.) Costa meno lasciare l'auto in strada o in un garage pubblico? Nel primo caso bisogna fare i conti con la ruggine e gli eventuali teppisti, nell'altro ipotesi «pesa» l'affitto mensile. Negli ultimi tempi, per di più, le tariffe hanno subito un aumento. L'Associazione autorimesse, aderente all'Unione commercianti, ha infatti proposto per i suoi affiliati una tabella con il «tetto» massimo per ogni singola categoria di vettura o moto.

Ma una «500» paga effettivamente 34.910 lire (Iva compresa) per un mese in un garage? Come sottolinea il presidente dell'Associazione Teodoro Cok, quasi mai si praticano le tariffe massime.

stima; nella maggior parte dei casi, anzi, per i vecchi clienti vengono mantenuti i prezzi minimi.

Le tariffe ovviamente variano dal centro alla periferia: se una media cittadina nel Borgo teresiano paga 35-40 mila lire, nella zona di San Giacomo la cifra può salire a 25-30 mila lire.

È possibile ancora trovare un posto-macchina in un'autorimesse della nostra città? In centro — a parte qualche eccezione — è molto difficile; qualche speranza c'è invece in periferia. Di giorno in centro i garage inabissano il cliente esaurito, mentre di notte sono quasi vuoti; il contrario avviene nelle altre zone.

Mancano, però, a Trieste le grandi autorimesse con parcheggio rotativo sul modello di Milano o di Verona. Come abbiamo già scritto, secondo Cok «i garage triestini preferiscono evitare di custodire le vetture solo per alcune ore, perché la registrazione è complessa e richiede troppo tempo».

Per posteggiare a pagamento durante la giornata non rimane dunque che andare alla ricerca dei parcheggi normalmente chiamati «ex Acta». Ma anche in questo caso sono previsti aumenti. La Cooperativa posteggiatori, presieduta da Gianfranco Arban, ha infatti proposto al Comune di passare dalle 20 lire orarie attuali a 300.

SEGNALAZIONI

SPAZI PER CICLOMOTORI E PASSI CARRAI

Le soste difficili

«Vorrei richiamare l'attenzione dell'assessore competente su un problema che con l'arrivo della bella stagione sta diventando di grande attualità: i posteggi per ciclomotori».

«L'utilizzazione di questo tipo di locomozione affiancata ai mezzi pubblici può senz'altro contribuire a migliorare il traffico nella nostra città. Tuttavia vorrei far notare che i posteggi a disposizione dei ciclomotori sono veramente pochi (via Muratti, Santa Caterina, Dante, Genova; passo Costanzi e forse basta) e soprattutto male segnalati (la vernice bianca a terra è quasi completamente scomparsa) e pertanto regolarmente invasi dalle automobili».

«Non chiedo nuovi parcheggi a scapito delle autovetture, ma almeno un rinnovo della segnaletica orizzontale e un più severo controllo affinché gli spazi esistenti siano realmente riservati ai ciclomotori. (Lettera firmata)».

«Care "Segnalazioni", non è molto che il Comune solleva la questione dei passi carrai e, da allora, molti che erano abusivi giustamente sparirono. Non tutti, però. Infatti, abusivi non sono soltanto i passi carrai per i quali non viene corrisposta la prevista tassa, ma anche quelli che escono dalla funzione precipua di permettere il passaggio di carri (macchine, ecc.) da un'area privata a un'area pubblica».

«In altre parole il passo carrabile non può essere a mio avviso, un posteggio riservato a qualcuno, sia pure per lo scarico di merci in magazzino, quando anche il detentore del diritto corrisponda la tassa, avendo egli sorpreso la buona fede dell'ente autorizzante».

«Queste porte carrate fasulle, dietro le quali ci sono addirittura le scale, nella nostra città abbondano. Da qui continui litigi, battibecchi e dispute con gli addetti alle operazioni di carico e scarico, stante la penuria crescente di posteggi e le sempre maggiori restrizioni della sosta delle macchine. Che cosa ne pensa l'assessore competente? M.L.».

Perizie e controlli in via Maovaz

In riferimento alla notizia comparso il 20 marzo scorso con il titolo «Venti famiglie in bilico sul colpe» veniamo cortesemente invitati, per conto dell'impresa appaltatrice, a pubblicare quanto segue:

«Ancora nel mese di luglio del 1975 l'Iscop ha incaricato un professionista di chiara fama di predisporre perizia geotecnica onde accertare la natura dei terreni su cui avrebbero dovuto sorgere le costruzioni. Analogo incarico è stato affidato nel 1976 dall'impresa appaltatrice ad altro professionista, il quale l'anno successivo — sempre su incarico della ditta appaltatrice — ha effettuato un supplemento di perizia».

«Sopralluoghi, documentati dai relativi verbali di constatazione, sono stati effettuati dai tecnici dell'Istituto committente nel marzo 1977, nel maggio 1977, nel luglio 1977 e nell'aprile del 1978. Nel settembre del 1978, l'Iscop ha conferito nuovo incarico al primo professionista, per accertare le cause delle lesioni riscontrate, al quale ha così concluso la propria relazione: «Lo scrivente ritiene, in base a quanto sopra messo in evidenza e descritto, che le lesioni nell'edificio di via Maovaz siano piuttosto».

CLUB AMICI PADOVA

15.1979 per la festa dei fiori gita in giornata in pullman.

Prenotazioni Ufficio U.T.A.T.

Per la sopravvivenza di una stazione Fs

Preoccupati per la ventilata chiusura della stazione ferroviaria di Sistiana-Visogliano, ventisei viaggiatori che usufruiscono di quel servizio ci pregano di pubblicare la seguente lettera che è stata inviata anche al direttore complementare delle Fs, all'assessore regionale ai Trasporti, all'Ente per il turismo e al sindaco di Duino-Aurisina:

«La zona servita dalla stazione che si vorrebbe chiudere nel quadro della ristrutturazione della rete ferroviaria è assai vasta (comprende le località di Sistiana, Visogliano, Malchina, Gerogio, Borgo S. Mauro, Villaggio del Pescatore e altri paesi dell'altipiano carsico) e in continua espansione; solo gli abbonati mensili, sia settimanali superano il numero di 300 unità, senza contare i passeggeri giornalieri, specialmente nei giorni festivi e durante l'estate, nonché i turisti provenienti dall'Austria, dalla Germania e da altri Paesi stranieri».

«Crediamo che la ventilata chiusura non sia per nulla in accordo con la propaganda fatta su vasta scala dalle Ferrovie per incrementare il numero dei propri utenti, ma in pieno contrasto con essa, poiché i viaggiatori, oltre a non poter più disporre del servizio di biglietteria, si troveranno nell'impossibilità di ottenere informazioni sugli orari, le coincidenze ecc.».

«Già in passato ci siamo rivolti alla direzione complementare delle Ferrovie per esporre queste nostre ragioni, ma non ci è stata data risposta. Abbiamo perciò ritenuto opportuno informare della questione le autorità e l'opinione pubblica. Fiduciosi in un ripensamento da parte delle Fs e in attesa di chiarimenti attraverso il giornale, porgiamo distinti saluti. Bruna Boscolo e altre 25 firme».

Grazie ai soccorritori

«Desideriamo esprimere anche pubblicamente la nostra viva riconoscenza alla giovane impiegata della Rai, e al giovane abitante di San Luigi, dei quali non conosciamo i nomi, che con premurosa sollecitudine ci hanno soccorso la sera di Pasqua quando, nella zona pedonale di via Rossini, siamo state aggredite e una di noi derubata da due giovani malviventi. L'episodio getta la ormai purtroppo consueta luce sulla gioventù di oggi, ma solleva il cuore constatare che in molti giovani c'è ancora tanta sollecitudine verso il prossimo indifeso, e tanta solidarietà umana».

«Grazie per la cortese ospitalità. Gea e Lia de Calò».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Come si votò nel 1976

In occasione della consultazione elettorale svoltasi il 20 giugno 1976 per l'elezione del Senato della Repubblica, secondo i dati ufficiali resi noti dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia gli elettori erano 443.428, pari al 67,8 per cento della popolazione residente.

Il 5 per cento di tali elettori non ha, peraltro, esercitato il diritto di voto; per cui i votanti sono stati 801.559, vale a dire il 95 per cento degli elettori (media superiore a quella nazionale, pari al 94,6 per cento).

Infine, poiché 25.858 voti non sono risultati validi, quelli validi sono stati 775.701, così ripartiti fra i contrassegni dei vari gruppi politici: 348.229 voti (pari al 44,9 per cento del totale) sono stati ottenuti dalla Dc; 198.865 (25,6 per cento) dal Pci; 105.446 (13,6 per cento) dal Psi; 45.582 (5,9 per cento) dal Msi-Dm; 11.024 (1,4 per cento) dal Partito radicale; e 86.561 dagli altri contrassegni.

Nel sette collegi elettorali, avevano presentato la loro candidatura ai sette seggi assegnati dalla legge 49 candidati (pari ad una media di sette candidati per seggio) rispetto alla media nazionale di 6 candidati per seggio.

In base al computo dei voti conseguiti, i sette seggi sono stati attribuiti rispettivamente: 4 alla Dc, 2 al Pci ed uno al Psi.

Gli stranieri fra noi

Al tempo dell'ultimo censimento demografico, dal quale si ricavano i più recenti dati ufficiali in materia, nel Friuli-Venezia Giulia risiedevano 4.015 stranieri. Il nucleo numericamente più forte era concentrato (con 2.444 unità, pari al 61 per cento del totale regionale) nella provincia di Trieste, seguita da quella di Udine (dove risiedevano 703 stranieri) e dalle province di Pordenone e di Gorizia rispettivamente con 447 e 419 stranieri colà residenti.

Nell'arco dei dieci anni intercorrenti fra i due ultimi censimenti, il numero di tali stranieri è aumentato di 829 unità, vale a dire del 26 per cento, essendo salito da 3.186 a 4.015. Di questi ultimi, 1.713 erano uomini, mentre 2.302 (pari a 57,5 per cento del totale) appartenevano al gentil sesso.

Dalle statistiche ufficiali non è possibile desumere la nazionalità degli stranieri residenti nella nostra regione all'epoca dell'ultimo censimento. Dai risultati del censimento demografico effettuato nel 1961, invece, si desume che il 30 per cento degli stranieri allora residenti nella nostra regione era costituito da cittadini jugoslavi (che erano complessivamente 965); quindi venivano gli austriaci (con 444 unità, pari al 14 per cento del totale), seguiti dai cittadini greci (324), dai tedeschi della Repubblica Federale (235), dagli statunitensi (175) e dagli inglesi (180).

Portacontaineri: un primato

Delle 18 navi portacontainer, iscritte alla fine del 1977 nei registri triestini, non sono ancora disponibili nei compartimenti marittimi italiani, 4 risultavano iscritte — secondo dati ufficiali, resi noti dal ministero della Marina mercantile — nel compartimento di Trieste. Si trattava delle seguenti unità: «Nipponica», da 26.764 t.s.l., «Lloydiana», da 26.688 t.s.l. (ambdue costruite nel 1973); «Mediterranea», da 26.794 t.s.l. (anno di costruzione, 1974); e «Africa», da 27.500 t.s.l. (costruita nel 1977).

Complessivamente, la stazza lorda di queste quattro unità ammontava a 109.766 t.s.l., vale a dire al 58 per cento del tonnellaggio lordo complessivo di tutte le navi portacontainer iscritte nei compartimenti marittimi italiani: tale percentuale assicura a Trieste il primo posto assoluto nella graduatoria dei vari compartimenti marittimi, basata sul tonnellaggio complessivo delle navi portacontainer iscritte.

Dopo Trieste, viene Genova, con 61.932 t.s.l., seguita da Cagliari (6.159 t.s.l.), Venezia (3.917 t.s.l.), Chioggia (3.194), Palermo (2.998) e Messina (1.597).

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Il Rotary club Trieste, impegnato nell'organizzazione del congresso del 200° distretto, ricorda ai propri soci che oggi non si terrà la consueta riunione conviviale.

Appuntamento Fidapa

Questa sera nella sala del Caro (g.g.) con inizio alle 17.30, la prof. Edda Serra parlerà sul tema «Sempre più mitici i segni e sulla poesia di Antonio Chiarolotto. L'autore interverrà all'incontro».

Cinema del ragazzo

«Calma, ragazzo, oggi mi sposo» è il divertente film a colori su grande schermo con Louis De Funès in programma oggi nella sala della «Repubblica del ragazzo» (Opera figli del popolo) che sarà aperta alle 18.45. La proiezione avrà inizio alle 19.45, e terminerà circa alle ore 18.45. Non si ripete il primo tempo. Ingresso per l'andrea Beriochi, titolare di largo Papa Giovanni.

Latteria L. 260 l'etto

Le Formaggere Lombardie di via Carducci 26 hanno messo in vendita un meraviglioso latte tipo «Contadino» a L. 260 l'etto.

DRIOLO

ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Dò rime de babezi

Stasera, come annunciato, al Circolo della stampa (corso Italia) con inizio alle 17.30, sarà presentato il volume di Laura Borghi Mezzoni «Dò rime de babezi». Parlerà il prof. Silvio Rutteri.

Associazione medica

Domenica con inizio alle 18.30 per l'Associazione medica triestina nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 3) una conferenza su: «Recenti progressi nella farmacologia e nella clinica del diabete» sarà tenuta dal prof. Mariano Perret dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Padova.

Pace e guerra

Domenica, venerdì, con inizio alle 10 nella sede di via dell'Università 1, il prof. Herman Meyer, ordinario di Lingua e Letteratura tedesca nell'Ateneo di Amsterdam, terrà una conferenza sul tema «Pace e guerra: la guerra al palazzo, per una storia di un topico letterario-politico».

Fameia capodistriana

In occasione della festa della Madonna di Smedekla, la «Fameia capodistriana» ha in programma il tradizionale incontro di tutti i soci e simpatizzanti, che quest'anno si terrà domenica 6 maggio a Sottomarina di Chioggia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, dalle 18 alle 22 di tutti i giorni; i lunedì e il martedì anche dalle ore 17 alle ore 18.

Lega Nazionale

«Scavi romani a Trieste» è il tema della conferenza che il prof. Mario Minabelli Roberti terrà domenica con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale.

Educazione linguistica

Il Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti ricorda che questa sera con inizio alle ore 17 nella biblioteca (g.g.) del Liceo Scientifico «G. Oberdan» di via Veronese 1, i professori Luigi e Pellegrini, dell'Università di Trieste, parleranno sul tema: «Educazione linguistica nei nuovi programmi della scuola media». Vissia l'importanza e l'attualità dell'argomento gli insegnanti sono invitati a intervenire.

Proiezioni all'Alpina

Nella serata odierna, per la consueta rassegna settimanale della Società Alpina delle Giulie, Angelo Carl presenterà, con inizio alle 19.30 nella sede di piazza Unità d'Italia 3, il suo cortometraggio dal titolo «Viaggio nel Kashmir tra le montagne del Ladakh», con il commento di Laura Pirretti. I soci e i simpatizzanti sono invitati a intervenire.

AVETE PROBLEMI DI GIARDINO?

«VIVAI CONTOVELLO»
Contovello 235 - Tel. 225218

Vetrina dell'arte

Domenica dalle 12.30 alle 14 da Radio Antenna (101 McH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Vetrina dell'arte». Ospite in studio la pittrice concittadina Nilda Stravisi.

Parlamento europeo

Il prof. Giuseppe Tramarollo, vicepresidente europeo dell'Associazione europea degli insegnanti e presidente nazionale della Federazione nazionale insegnanti Scuola media, parlerà, domenica, venerdì 20, con inizio alle 18.45 nell'aula magna del Liceo «Dante» (via Giustiniano 3), sul tema: «Scuola italiana e Parlamento europeo». Sono particolarmente invitati a intervenire docenti e studenti.

Telefono amico 766666-7

Ti sei mai domandato che cos'è Telefonaci.

Veglioncino alla S.G.T.

Nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, sabato 28 aprile dalle ore 21.30 alle 3 avrà luogo un trattenimento danzante riservato ai soci e loro invitati. Per l'occasione il Corso di ballo moderno della Società diretta dal consolo Claudio Steiner si esibirà in un saggio di ballo. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale, tel. 709921.

Cadette Cadette Cadette

Presenta i nuovi foulards di C. Dior, Gherardini, Alexander, coordinati a borse e ombrelli. Piazza dei la Borsa.

Commercialisti

Gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti di Trieste si riuniranno in assemblea per l'elezione del revisione per il triennio 1979-1982, domenica, venerdì 26 alle 16 alle 20, nella sede di via della Zona 3.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato 21 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Boner» della Biblioteca civica di piazza Hortis, parlerà la dott. Renata L. Cargnelli su: «Sinai, deserto di Dio». Sarà proiettato un documentario.

Portomercato

Il C.d.A. comunica a tutti i soci che sabato 21 aprile alle ore 16, nella sala del Cral-Dapt della stazione Marittima, si terrà l'annuale assemblea dei soci.

RIMINI S. MARINO URBINO

29-1/5 in pullman da Trieste, pensione completa, albergo di 1.a categoria Lire 65.000 più tasse.

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CTT

Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva da Amici 19, tel. 271205.

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

studio battistella trieste P19479

le superofferte solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

255 pasta semola di grano duro Quadravium g.500	340 pomodoro passata di kukeri bott. vetro g.430	290 minerale Rogaška Slatina bott. lit.	160 yogurt Ala vaso vetro cc.120	620 Mulino bianco biscotti Barilla form. grande
490 pizza Coop	790 tortellini emiliani Barilla	295 latte parz. scremato lt.1	270 piselli fini Regia	270 fagiolini medi Regia
490 pizzaiola Locatelli	580 Ramek formaggi	310 formaggio lattiera Mansue	790 prosciutto Montanello buste g.90 ca.	995 birra Royal Dutch conf. 4 latt.

UNA SITUAZIONE PARADOSSALE PER UN ANIMALE PROTETTO

Se ne scappa dal Carso il capriolo terrorizzato

Le insidie dei bracconieri, dei cani e delle automobili inducono tanti deliziosi «bambi» a cercare rifugio fino nel centro città



Un bell'esemplare di capriolo femmina con il cucciolo ancora malfermo sulle gambe. (f. Gino)

L'ennesimo ritrovamento di un capriolo morto (in questo caso poi si trattava addirittura di una femmina gravida prossima al parto), ha riproposto per l'ennesima volta un problema ecologico di notevole importanza: la tutela di queste bestie che, se ben protette, trovano nel Carso triestino un ambiente ideale.

Sempre più frequenti si fanno infatti gli avvistamenti e le catture di caprioli giunti in pieno centro cittadino: l'estate scorsa si sono spinti fino in piazza Goldoni, via Rossetti, ed un cervetto è andato a rifugiarsi mietemeno che in una latteria, nascondendosi sotto un tavolo. Se queste notizie possono piacere ai bambini, che sognano una città popolata di «bambi» in libertà, sono invece sintomi di una situazione quanto mai grave.

Solo il terrore e la perdita dell'orientamento possono infatti indurre i caprioli, bestie quanto mai schive, a scendere nelle città, e lo fanno quando i cani le stanno e le sospingono, dopo lunghi inseguimenti, dai boschi dell'altopiano verso la conca dove abitano i primi quartieri abitati. Come il capriolo arriva sull'altopiano, i nuovi odori e i luoghi a lui sconosciuti lo spaventano, ed ecco come arriva poi fino in piazza Goldoni, incapace di ritrovare la via di casa.

Gli esperti della riserva di caccia di Opicina e Prosecco (la nostra provincia conta in tutto 13 riserve), in proposito dei caprioli citano dati drammatici: a Prosecco, per esempio, lo scorso anno i cacciatori hanno abbattuto in totale 6 caprioli, tutti esemplari vecchi o malati, tutelando invece le femmine (con il proibito e riprovevole anche di cibo e d'acqua nei mesi più freddi).

In compenso, fra insetti e animali sulle strade dell'altopiano e le poste dei bracconieri, che tendono i famigerati lacci nei punti di passaggio dei selvatici, nella sola riserva di Prosecco l'anno scorso sono morti altri trenta caprioli (senza contare quelli catturati dai bracconieri dei quali ovviamente non si fa menzione).

Del resto, il bracconaggio è malamente perseguito: un solo guardiacaccia per tutta la provincia, se si escludono i volontari (ma sono persone che fanno altri mestieri e la domenica si prestano a fare servizi di sorveglianza), ovviamente non basta, né le pene sono tali da far desistere i bracconieri. Recentemente, uno di questi, colto sul fatto per la terza volta, ha ammesso di aver catturato 28 caprioli e se ne è tenuto con 83 mila lire di multa.

Oltre ai bracconieri però, una buona parte di responsabilità è da attribuirsi anche ai cani, i loro proprietari, i loro padroni. Infatti, quasi tutte le volte che il Carso hanno il loro bravo cane da guardia, che quando viene lasciato in libertà, per fare la passeggiata si mette sulle tracce dei selvatici, caprioli in testa, spingendoli in città o sulle strade quando

non riesce a raggiungerli e sbranarli.

D'estate poi, il Carso si popola di cani e gatti lasciati nella macchia da proprietari che non sanno o chi lasciarli nel periodo delle ferie, preferendo abbandonarli che affidarli a qualche istituto di custodia. Le povere bestie diventano affamate e infelice: ovvio che cerchino di cibarsi in qualsiasi modo, dai nidi di uccelli ai caprioli adulti.

Né si devono trascurare tutti i «bambi» che i padroni portano nei prati carichi la domenica, specialmente adesso che inizia la stagione dei picnic: lasciati liberi, anche i cani di città si divertono a fare i cacciatori. L'unica cosa che questi ultimi chiedono è appunto una maggior sorveglianza dei cani da parte dei padroni e attenzione da parte degli automobilisti.

Di una truffaldina prestazione d'opera si interessa il Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Alessandro Griselli-Bottan e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Taveila, cancelliere Diana Cepos, nel processo contro il contadino Milan Stanislavovic, 28 anni, da Saffin, in Jugoslavia.

Nel maggio dello scorso anno, lo straniero commise nella tristemente nota Seveso un prodotto di materiali da costruzione, Luigi Fante, 29 anni, il quale lo ingaggiò per guidare sino a Bari un autotreno carico di 270 quintali di piastrelle destinate a Corfu. Stanislavovic avrebbe dovuto prendere imbarco sul traghetto e portare la merce a destinazione.

Lo jugoslavo parlò assieme a un cugino, con il quale avrebbe dovuto attraversare alla guida del messaggio veicolo, arrivarono a Bologna dove, improvvisamente, invertirono la marcia e si diressero verso Trieste.

Dalla nostra città, Stanislavovic telefonò a Fante, annunciandogli che, se voleva rilevare i documenti del veicolo e della merce, avrebbe dovuto dargli un'ulteriore importo di denaro, oltre alle 600 mila già indicate per le spese di viaggio. Dopo la comunicazione, lo straniero non si fece più sentire.

Proccupato, Fante raggiunse il relativo carico dalle parti della Dogana e constatò la sparizione di mille litri di gasolio, delle due ruote di scorta, l'autoradio, un lettino completo gli specchi retrovisivi e tutti gli attrezzi e i documenti in dotazione al mezzo, e sparse diverse altre cose di valore indebita plurigravata.

L'indiziato non venne mai rintracciato. Il p.m. chiede che l'assente venga condannato a sei mesi di reclusione e 80 milioni di multa, l'avv. Filograna, che si è difeso, ha chiesto il minimo della pena mentre il Collegio gli infligge dodici mesi di reclusione e 80 mila lire di multa.

La struttura compositiva riemerge dal racconto burocratico sui temi architettonici di San Giulio e di Sant'Andrea, nella quale equamente credibilità nella opera progettuale.

Il giorno dei Santi del 1976, da Padova (allora prestava servizio in quella città), il professionista raggiunse la riserva privata di Belvedere pineta, alla periferia di Aquileia, dove era stato invitato a caccia e sul posto trovò un amico che, da Trieste, gli aveva portato il fucile. Prima che la battuta fosse iniziata, il guardiacaccia controllò i documenti relativi alle carabine degli ospiti e constatò che il dott. Petracco era sprovvisto del «orto d'armi».

Il medico spiegò che aveva affidato a suo padre l'incarico di rinnovare la prescritta licenza ed era certo che il genitore avrebbe provveduto in merito. Purtroppo non l'aveva fatto, e il dott. Petracco venne di conseguenza, imputato di porto di un fucile senza licenza. Il 10 ottobre del 1977, venne giudicato dal Tribunale di Udine che, con le vecchie e la particolare giurisdizione prevista dalla Legge sulle armi, lo condannò a quattro mesi di reclusione e 35 mila lire di multa con il rito di rito.

Ricordo, ed ora ripete come andarono i fatti. Il p.g. chiede che la sentenza di primo grado non subisca alcun ricorso mentre il difensore, avv. Pierpaolo Podda, si batte per l'assoluzione del suo raccomandato, che la Corte scagiona in pieno perché il fucile ascrivito non costituisce reato.

Rassegna delle gallerie

Guidi

Virgilio Guidi alla Torbentana. Incredibile energia del vecchio maestro: rotte i vincoli del dialogo che lo avevano portato a collocare con l'astrattismo più avanzato — più posti a traguardo della luce come puro evento fisico, schermi su cui proiettare la cadenza oscillatoria del proprio ritmo di risonanza spirituale — ritorna ad essere il movimento della luce prediletta e terzista: il volto femminile e gli incontri.

Ed è, ancora una volta e più che mai, il suo inconfondibile movimento in avanti. La barriera da travolgere è stavolta il confine fra la pittura e la scultura. I quadri recenti sono bassorilievi bianchi, pittura che cresce dalla superficie per autodeterminarsi e sfuggire alla casualità delle incisioni della luce, e sono altresì tonalità chiaroscurali del colore totale, scultura che si rifiuta a se stessa per riversarsi interamente nel momento cronotattico, sulla qualità della superficie. Guidi, contrariamente alle apparenze, è artista riflessivo. Donde il riprendere la problematica altrui e il portarla verso la propria, una semplificazione, una sorta di schema dettato dalle costanti tematiche. Stavolta è la problematica di Fontana, sia come esaltazione della luce quale modellazione delle figure danzanti che di ventano danza delle forme, sia come volontà di travalicare il limite linguistico del quadro — superficie, coinvolgimento e annullamento del supporto. Ma non è un ritorno al barocco, né allo spazialismo.

Guidi, a differenza di Fontana, non separa significativamente, Guidi è all'interno della propria certezza di posta. Però abbraccia un campo maggiore di quello che noi supponiamo. Parla da lontano, dalla figura accorrente e protesa in un abbraccio, dalla testa femminile, dalla continuità del discorso, e arriva a comporre lo schema linguistico appena abbozzato — la concitazione bianconeri dei rivoli di materia emergente — e arriva a comporre la rinuncia alla presenza del blu sul fondo o, ancor meglio, della campitura aranciate e astratta su una porzione in taglio obliquo.

Qui sarebbe da cercare, divisi-

simo e antidivisionismo, parallelo con le recenti tendenze di pura pittura, superamento della figuratività umana nell'istante di una scelta che è dramma incompiuto, asimmetria dell'ordine, spinta verso un qualcosa che è fuori di sé. Del resto, movenze stilistiche del sacro sono presenti in parecchie opere.

Sergio Moles, nella commossa presentazione, ci fa riflettere davanti al grande quadro turato: «tutta la parte superiore del dipinto è invasa da un'ampia presenza allusiva che ha il sapore metafisico dell'apparizione di Giove Pluvio nel rilievo della Colonna Aureliana, mentre in basso si svolgono, con rastrenata dinamicità, figure materiche mosse nella linea, da ricordare la concitazione dei dialoganti donatelleschi nella porta bronzata della Sacrestia Vecchia di S. Lorenzo».

Incredibile energia di Guidi. Vien da paragonarlo ai grandi vecchi del passato — Mazzanti ha fatto il nome di Tiziano — ma non è facile, anche perché egli condivide con noi, per noi e un po' più noi per lui, le incertezze, le incalzi crisi, lo splendido e terribile divenire dell'età presente.

Musina

Pulvio Musina alla Rossoni. Dal natif al surreale, dallo stravolgimento visionario e fantascientifico alla vignetta, alla satira, alla parodia, la sua trasparente senza scosse sul tappeto magico della sua immaginazione e giunge alle rive di una Trieste in rovina, scossa dal terremoto, lacertata, sconvolta, e nel suo degli abitanti, semicoperta dai rampanti che crescono sulle rovine.

Per fortuna si tratta soltanto di uno scherzo e ce lo dice Molina stesso che riprende le perbolle delle vecchie cartoline sulle quali venivano descritti gli effetti devastanti della bomba a mille chilometri all'ora. Ma il suo pregio, lo abbiamo visto, è nella continuità del discorso, e investe e ravviva l'ormai stanca stilizzazione naïve: il segno di contorno netto e continuo, le tinte piatte, la lucezza dei neri e dei rossi.

La struttura compositiva riemerge dal racconto burocratico sui temi architettonici di San Giulio e di Sant'Andrea, nella quale equamente credibilità nella opera progettuale.

surreali, qual è «incubo», forse il verso le sue figure nella nebbia — la sinuosa, invenzione di simboli interni all'apparato scenografico dell'inquietante e misteriosa allegoria.

Tre bisiacchi

«Tre pittori bisiacchi» alla Moderna. L'area bisacca — e, in questo, segnata da Ronchi dei Legionari, dove i legami con la terra sono ancora vivi e fonde veneno Carlo Anadò, Amerigo Visintini, Gianni Segato, i tre espositori della mostra — ha le caratteristiche di una zona di cerniera fra il Carso e il Friuli, zona sulla quale si esercitano le influenze culturali di Trieste, di Gorizia, di Udine.

In tale quadro d'insieme, Amadeo si colloca più vicino a Trieste: le sue figure nella nebbia — il ciclista, la donna sotto l'ombrello, il ferroviere — ricordano Rosignano; ma in lui la nebbia è sempre concitata di un ben fonduto e ambiente naturale, e del quale i personaggi, pur raccolti in se stessi, con avvolgente foga espressivista, sono intensamente partecipati.

Di contro, Visintini ha recepito dal micropaesaggio isontino di Monai il gusto di una sottile analitica cromatica che modula i passaggi fra il bianco delle pietre e il verde cupo del bosco, e il rosso, in modi che alternano — ed è questo il momento più suo, più personale — lo sfumato dei cieli e dei prati al nido del cielo delle rovine e dei muretti a secco.

Segato deriva da un non spento fionto del paesaggismo triestino: il piacere minuzioso e lentolare che lo porta a rilevare e a indagare foglia e foglia e fiore a vedutismo agli studi, nel quale in quegli impatti chiaristi, compatti organici atmosferici, che appartengono alla natura e alla pittura della pittura friulana; i due momenti sono legati fra di loro da una sintassi creata con fatica al di fuori delle cifre convenzionali e perciò organizzata attraverso sempre più ricche articolazioni sintattiche, in proporzioni originali.

G. M.

UN LUTTO PER LA CULTURA TRIESTINA

Dolorosa scomparsa di Fabio Todeschini



E' scomparso uno dei più noti critici letterari che Trieste abbia avuto. A 67 anni, infatti, è morto il prof. Fabio Todeschini. Figura molto conosciuta nella nostra città, lo studioso è stato costantemente parte attiva della vita culturale triestina, e in modo particolare ha collaborato a «Il Piccolo» e a numerose riviste letterarie. Alla moglie e ai due figli le espressioni del nostro cordoglio.

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

cultura e delle arti, facendo parte della sezione letteraria, per la quale ha sempre collaborato attivamente. Nel '58 e nel '68 assieme a Bianchi, Cecovini, Frullini e Marini ha curato le due grandi antologie del Carso sulla letteratura della nostra città.

Molto vasta la sua attività nell'ambito della Società artistica letteraria. E' da ricordare che il prof. Todeschini ha fatto parte della giuria nelle dieci edizioni del Premio Friuli-Venezia Giulia. Ha collaborato a «Il Piccolo» e a numerose riviste letterarie. Alla moglie e ai due figli le espressioni del nostro cordoglio.

Bando di concorso «Il Leone di Muggia»

Sarà di un milione di lire il monte premi della ventesima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» organizzato dall'Università popolare. Il bando è simile a quello dello scorso anno: per la lirica (500 mila lire), per la prosa (500 mila lire), per la prosa (500 mila lire), per la prosa (500 mila lire). Un premio verrà messo a disposizione dal Comune di Muggia.

Il concorso è diviso in due sezioni: la prima (poesia e prosa) è riservata ai residenti nella nostra regione, i quali dovranno inviare le loro opere alla segreteria dell'Università popolare (via del Concone 17) entro il 30 settembre di quest'anno. L'altra è riservata agli studenti del Comune di Muggia, i quali svolgeranno un compito scritto su un argomento stabilito dalla commissione giudicatrice.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

Il prof. Todeschini fin da giovane ha avuto contatti con i massimi esponenti della cultura regionale, da Gian Stupacich a Biagio Marini, ed è stato uno dei primi soci del Circolo della

Laureatosi in giurisprudenza e in lettere, Fabio Todeschini insegnò in diversi istituti superiori della nostra città prima di diventare funzionario del prov. vedutismo agli studi, nel quale in seguito fu nominato viceprovinciatore. Poco tempo fa era andato in quiescenza e la morte gli ha tolto la possibilità di dedicare finalmente più tempo alla critica letteraria.

BUDAPEST

VIAGGIO SPECIALE dal 22 al 25 aprile Quota Lire 125.000 Prenotazioni Ufficiali UTAT

TELEQUATTRO

13.30: «Piemonte»; 18: «Guten Tag», corso di lingua tedesca n. 15 (replica); 18.15: «Candidato per un assassinio» (1969), film poliziesco (replica) con John Richardson e Anita Ekberg; 19.40: «Controluce città», rubrica a cura di Flora Palazzini; 20.05: «Un partito al giorno», conduce Chi no Alissi; 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 21.05: «Applausi», settimanale dello spettacolo; 21.40: «L'amore più grande del mondo» (1956), film drammatico con Ann Sheridan e Steve Cochran; 23.10: «Tastiere», programma musicale; 23.40: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

DOPO IL DISASTROSO TERREMOTO DEL GIORNO DI PASQUA

Solidarietà della Regione per Jugoslavia e Albania

Con molta emozione ieri mattina, nell'aula del Consiglio regionale è stato ricordato, dal presidente del Consiglio Mario Colli e dall'assessore alla presidenza della giunta Antonio Comelli il tragico terremoto che ha colpito la repubblica del Montenegro e una parte della repubblica albanese. Da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia — che conobbe analoghe catastrofi — nelle parole dei due massimi rappresentanti dell'Ente è stato espresso, è stata espressa partecipazione e cordoglio a nome di tutte le popolazioni. «Abbiamo la certezza che il coraggio, la laboriosità, la volontà di ripresa di quei popoli costituiranno la base della ricostruzione», ha detto Colli. Comelli, a conclusione del suo intervento, ha detto che «la giunta ha preso immediatamente contatti con la Croce Rossa Italiana affinché sia utilizzato e quindi inviato nelle zone della Dalmazia e del Montenegro quanto rimasto a disposizione dopo il terremoto del Friuli».

L'assemblea ha provveduto, dopo lettura di un lungo verbale, a sostituire il consigliere Aurelio Geronzi, in missione in quanto candidato per le prossime elezioni al parlamento italiano, con l'assessore alla presidenza della giunta, Antonio Comelli.

L'ordine degli interventi ha visto al microfono il liberale Solimberg, Barazzutti per il Pdup, Bertoli per il Psdi, Tarondo per il Pci e Dominici per la Dc. Dall'aula degli interventi l'unica nota emersa ha riguardato gli elevati costi per manutenzione di questo cosiddetto «astimino» parlarlo. Si è anna qua- che discussione sugli emendamenti che hanno sollevato alcune critiche. Tuttavia la legge nel suo insieme, dopo breve discussione del relatore Vespasiano e dell'assessore Carpenedo, è stata approvata all'unanimità.

Unanimità anche nella accettazione del disegno di legge della giunta riguardante l'attribuzione dell'istituto regionale per la formazione professionale della gestione dei corsi merletti. Relatore del provvedimento Brancati (Dc) che si è rimesso all'elaborato scritto che già in sede referente aveva raccolto consensi quasi pieni, con la sola eccezione del Psdi. D'accordo sul concetto di difesa della scuola dei corsi statali merletti con sede a Gorizia si è detto anche il comunista Battello intervenendo nella discussione. Ha sottolineato che detta scuola ha lo scopo di «divulgarla e mantenere in vita — come già aveva sostenuto il relatore — la secolare attività artigianale del merletto a tombolo, specializzazione manuale risale al 1600 che nel Goriziano ebbe particolare sviluppo e continuò ad avere fedeli esecutori. Non mancano adesioni da parte di vari comuni anche delle province di Udine e di Trieste. Anche l'assessore Carpenedo ha difeso il concetto esposto dal relatore e dal rappresentante comunista intervenuto.

Nel concludere la seduta il presidente Colli ha dato notizia che il Consiglio tornerà a riunirsi in seduta straordinaria il 24 aprile per celebrare il 24 anniversario della Liberazione. Interverranno anche autorità ed esponenti della resistenza.

Nel pomeriggio di oggi, intanto, al palazzo di giustizia di Trieste l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale avrà un incontro con l'autorità giudiziaria sul problema della lotta alla violenza e del consolidamento della democrazia. Per la magistratura, parteciperanno il presidente della corte d'appello Zumin, il pro-

curatore generale della Repubblica Giannuzzi, tutti i presidenti dei tribunali e i procuratori della repubblica del distretto. Il presidente Colli illustrerà le iniziative che si intendono prendere anche nella nostra regione in accordo con quanto deciso a Roma nella riunione degli uffici di presidenza di tutte le regioni d'Italia.

Premio per una tesi sulla cooperazione

La presidenza della Giunta regionale. Servizio di sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative, nel quadro delle iniziative che l'assessore delegato, Mizzi, intende sostenere per favorire la conoscenza della realtà cooperativa nella Regione Friuli-Venezia Giulia, ha bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di 750 mila lire alla migliore tesi di laurea svolta in materia attinente la cooperazione presso l'Università degli studi di Trieste nell'anno accademico 1977-1978. Termine per la presentazione delle domande il 15 maggio 1979; per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi al Servizio della cooperazione, Trieste, via San Francesco n. 67 (tel. 7702524).

TRAMITE UN CONCORSO PREMIO

Invitati in Giappone 50 giovani d'Europa

Cinquanta giovani europei verranno invitati a visitare il Giappone verso la fine dell'estate; saranno i vincitori di un concorso indetto dal Ministero degli Affari Esteri giapponese. I giovani invitati al concorso sul tema «Il Giappone visto dall'Europa».

Al vincitore del concorso verrà offerto un viaggio di andata e ritorno in Giappone, un soggiorno di studio di due settimane. I saggi, della lunghezza di 2000-3000 parole, dovranno essere scritti a macchina in lingua inglese o francese. I giovani invitati al concorso, hanno un'età compresa fra i 18 e i 35 anni al 1 aprile 1979.

I dattiloscritti concorrenti dovranno essere presentati entro il 31 maggio 1979 all'ambasciata del Giappone, Via Quintino Sella 58, 00187 Roma, tel. (06) 4757323, oppure al Consolato Generale del Giappone, Piazza Diaz 7, 20123 Milano, tel. (02) 867559, presso i quali ci si può rivolgere per richiedere il bando del concorso e ulteriori informazioni.

All'Italo-francese

Oggi, alle 14.45, nella sala della Rai il prof. Thomas Molnar, docente di filosofia all'Universi-

tà di New York, terrà una conferenza, in francese, sul tema: «Le modèle américain depuis Tocqueville».

Libri da salvare libri da buttare

«Libri da salvare, libri da buttare» è la conversazione che propone una disamina, a livello bibliografico, di alcune opere, in poesia e no, di autori concittadini. L'appuntamento è alle ore 19 al Caffè Tommaseo di via III Novembre 5.

Incontri sulle scuole per genitori e alunni

Proseguono gli incontri organizzati dal consiglio scolastico del XVII distretto allo scopo di illustrare finalità, caratteristiche, piano di studi, vita quotidiana della comunità scolastica, e per rispondere ai quesiti di genitori e alunni. Stasera l'appuntamento è fissato per le 16.30 nella sede dell'istituto «Duca d'Aosta» di via Corsi 1. Domani sono invece in programma due riunioni, una alle 16 al liceo-ginnasio «Dante Alighieri» di via Giustiniani 3 e l'altra alle 18 all'istituto commerciale «Leonardo da Vinci» di via Veronesi 8.

Cronache degli spettacoli

Fissato al 4 maggio l'esordio dilettanti

Proseguono le iscrizioni alla rassegna dello spettacolo «Artisti triestini alla ribalta». La nuova, interessante iniziativa intende segnalare e valorizzare i personaggi delle varie specialità dello spettacolo cittadino, attraverso un ciclo di serate di selezione che si terranno in un locale della città. Le iscrizioni sono aperte e gratuite a tutti gli interessati che, per qualsiasi informazione, possono telefonare al 566286 nelle ore d'ufficio.

Saggio-concerto al «Tartini»

Questa sera, alle 17.30, nell'aula magna del conservatorio di Musica «G. Tartini», via Chigeta 12, avrà luogo un saggio-concerto della scuola di pianoforte del prof. Lorenzo Baldini. L'ingresso sarà libero.

Cineforum: «Un uomo per tutte le stagioni»

Per il Cineforum, organizzato dal Centro di promozione culturale di Sistiana, domani 20 aprile alle ore 20.30 nell'aula della scuola media di Borgo San Mauro, sarà proiettato il film di F. Zinnemann «Un uomo per tutte le stagioni».

Il violinista Uto Ughi alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo Uto Ughi, considerato uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, chiuderà la stagione con un programma comprendente le seguenti composizioni: Sonata in fa K. 376 di Mozart, Sonata in la min. nr. 2 per violino solo di Johann Sebastian Bach, e la Sonata nr. 2 in re op. 94 di Prokofiev. Collaborerà il maestro Carlo Bruno pianista del «Quartetto Beethoven».

Il piacere di sentir parlare in triestino

La riedizione della commedia dialettale in tre atti di Vladimir Lissiani, «Co son lontan de ti», continua a mettere successo. Ne è prova il tutto esaurito che sin dalle prime repliche si va registrando nella sala teatrale del circolo ricreativo intersezionale Cml, l'ic, Cml, di via San Francesco 5.

Rassegna di flauto per le scuole

Una rassegna provinciale di «flauto dolce» per le scuole dell'obbligo si terrà nei giorni 28 e 30 aprile e 2 maggio prossimi, sempre alle ore 17, nella sala teatro di via Ananiam 6 A. La rassegna è a cura dell'Associazione italiana maestri cattedra di flauto di Trieste e si propone la diffusione della musica e del canto nella scuola in genere e in quella dell'obbligo in particolare. Alla rassegna di flauto dolce parteciperanno quaranta insegnanti.

Donare sangue salvate una vita

La consegna dei diplomi di partecipazione avverrà il 16 maggio alle ore 17.30 nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26. Precederà una relazione della commissione artistica e una breve esecuzione di flauto traverso.

schiar (Romido), Walter Luss (Giovanni), Fulvio Visiani (Nando), Ada Gabrielli (Gigia) e Ciro Vitiello il fattorino. Scenografia di Giovanni Mancini, costumi Marieluisa Hirsch, scenotecnico Nicola Di Pinto, effetti luci Ousani. Prevendita biglietti presso il teatro, dalle 18 alle 20, in via San Francesco 5.

A CURA DELL'AIMC

Rassegna di flauto per le scuole

Una rassegna provinciale di «flauto dolce» per le scuole dell'obbligo si terrà nei giorni 28 e 30 aprile e 2 maggio prossimi, sempre alle ore 17, nella sala teatro di via Ananiam 6 A. La rassegna è a cura dell'Associazione italiana maestri cattedra di flauto di Trieste e si propone la diffusione della musica e del canto nella scuola in genere e in quella dell'obbligo in particolare. Alla rassegna di flauto dolce parteciperanno quaranta insegnanti.

DONATE SANGUE SALVATE UNA VITA

La consegna dei diplomi di partecipazione avverrà il 16 maggio alle ore 17.30 nella sala dell'Aimc di via Mazzini 26. Precederà una relazione della commissione artistica e una breve esecuzione di flauto traverso.

Attenzione! E' una truffa

L'Associazione Donatori di Sangue di Trieste (Ads) avverte che da parte di alcuni giovani non identificati si presentano quali inviati di questo organismo per raccogliere fondi, fa presente di non aver mai incaricato alcuno di simile incombenza.

investitura dell'evento diritto, Marino Tassinari. Il neo-elettore è stato introdotto nell'aula dal consigliere segretario l'altra ed ha pronunciato il rituale giuramento dal suo seggio. Il presidente Colli ha rivolto un ringraziamento alla consigliere uscente e gli auguri al suo sostituto.

Si è quindi iniziata la discussione sul progetto di legge di ispirazione della giunta riguardante l'ulteriore utilizzazione delle auto mobili ed elementi componibili acquistati e posti in opera ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge regionale 26 luglio 1976 n. 34 e comprendente anche la loro costruzione, manutenzione, il relatore Vespasiano (Psdi) ha fatto breve illu-

Lavoro e previdenza Tempi difficili per i volontari

Verso da più di 6 anni i centri di volontariato per ottenere a 55 anni la pensione di vecchiaia e i mancanti ancora quasi 3 anni di contributi per raggiungere i 15 stabiliti dalla legge. Ho sempre versato il contributo volontario della prima classe anche se l'INPS mi ha assegnato la dodicesima, in quanto mi è stato detto che in nessun caso avrei ottenuto una pensione superiore alla minima. Ora all'ufficio postale ove mi sono recata per fare i versamenti mi hanno detto che devo versare la classe dodicesima e cioè, ho capito bene, quasi L. 800 alla settimana contro le 800 che versavo sinora! Ma dico io sono diventati tutti matti? Dove vado a prendere le 117.000 lire necessarie per ogni trimestre? E se pago avanti il contributo minimo cosa mi succederà? E.B.

Dal contadino forse eccessivo si servano sinora agli assicurati volon-

ti siamo passati ad onerosità tanto gravi da porre la maggior parte dei nostri volontari in una situazione di estrema difficoltà. Per meglio chiarire esponiamo i casi che riflettono il maggior numero dei casi:

1) Un tale al quale era stata assegnata la classe terza poteva versare a sua scelta contributi della classe terza, seconda o prima. Nella maggior parte dei casi venivano versati quelli della prima classe (L. 886 settimanali) che comunque gli garantivano una futura pensione non inferiore al trattamento minimo. Dal 1.1.1979 dovrà versare contributi della classe quarta e cioè di L. 887 alla settimana. Se per un trimestre continua a versare come nel passato L. 10.738 (L. 886/13) nel trimestre successivo gli verrà accreditata la prima classe (L. 10.738 - 887) anziché 13 settimane.

2) Un altro assicurato al quale era stata assegnata la classe dodicesima poteva versare contributi settimanali a scelta dalla classe prima alla dodicesima. Nella maggior parte dei casi venivano pure versati i contributi alla luce delle vecchie norme (L. 10.738 - 887) anziché 13 settimane.

3) Un altro assicurato al quale era stata assegnata la classe dodicesima e cioè di L. 887 alla settimana (più di 10 volte tanto!). Se continuerà a versare per il trimestre L. 10.738 (L. 886/13) come nel passato gli verrà accreditata nel trimestre medesimo. Una sola settimana (L. 10.738 - 887) anziché 13.

Concludiamo considerando il problema della lettrice che può ricorrere al caso esemplificato al punto 2): B' costretta a completare i versamenti per non perdere i titoli di contributi obbligatori e volontari sin qui versati? Se continua a versare L. 887 alla settimana (classe quinta) deve tener presente che per ogni trimestre otterrà l'accrescimento di 4 contributi settimanali anziché 13. Se per completezza di informazione la lettrice si rivolge alla tribuna minima richiesta occorrono più di 9 al posto di 3 anni.

Risultano evidenti le gravi difficoltà che sono insorte per gli assicurati che anche nella nostra provincia sono moltissimi (alcune decine di migliaia). Mentre speriamo che qualche provvedimento venga preso, continuiamo che era auspicabile che la legge salvaguardasse almeno le legittime aspettative di coloro che avevano già effettuato dei versamenti.

Pensionati telefonici senza aumenti

Sono un'anziana pensionata del fondo speciale telefonico Sip amministrato dall'Inps. Dal 1° gennaio parecchi di noi, io compresa, non hanno ricevuto alcun aumento, se non quello di inflazione, che non ha avuto alcun effetto, eccetto che saranno stati pagati con il mese di marzo. Ma invece siamo sempre allo stesso punto. Per questo mi permetto di disturbarla: se almeno il prossimo maggio potessimo sperare! Ma da quanto ho sentito per radio, non vi sono buone notizie al riguardo. Ringrazio anticipatamente, Gianna Sibila.

Solamente ragioni tecniche che assolutamente non lo giustificano, possono aver determinato l'inerzia del differimento della corrispondenza degli aumenti sulla pensione di cui si titolava la lettrice. Gli aumenti collegati con la variazione del costo della vita rappresentano un diritto incontestabile di tutti i pensionati e la loro corrispondenza deve essere, data l'inflazione, tempestivamente accolta. Un altro motivo della mancata attribuzione degli aumenti potrebbe essere rappresentato dall'eventualità che la lettrice risultasse anche titolare di altra pensione diretta o indiretta e corrisposta da un'altra istituzione. In tal caso sono sorte varie e serie difficoltà applicative che prevede l'attribuzione di titoli di più pensioni della quota aggiuntiva una sola volta.

Sarebbe quindi opportuno che la lettrice ci rischiarasse fornendoci maggiori informazioni ed indicazioni sul numero e la categoria della pensione o delle pensioni di cui è interessata. Solo così potremo darle una risposta precisa ed avanzare un eventuale intervento presso l'Inps.

Domenico Pagliaro

SONO DESTINATI ALL'IMPIANTO EUROPEO DI TRICASTIN Monfalcone: nuovi motori Ansaldo

Azioneranno i compressori che dovranno «arricchire l'uranio»

L'Ansaldo di Monfalcone ha iniziato in questi giorni la consegna alla Nuovo Pignone dei primi motori per l'azionamento dei compressori destinati all'impianto di arricchimento dell'uranio Eurodif di Tricastin (in Francia). Si tratta di un'importante commessa che vede lo stabilimento cittadino impegnato nella costruzione di 263 motori da 3.400 kw (3.600 V, 1.500 giri al minuto) del peso di 15 mila chili ciascuno.

Al tutto commissionato all'Ansaldo, si affiancano quelli delle società Acec per la Belgio e Cem per la Francia, per un totale di 733 unità. Il completamento delle consegne è previsto entro il 1981. Per questo data, l'impianto di Tricastin, attualmente già in funzione, avrà capacità molto ridotta, avrà raggiunto la piena potenzialità, fornendo circa 900 tonnellate di uranio arricchito, la metà di quanto richiesto.

Il procedimento tecnologico impiegato è quello dell'arricchimento dell'uranio mediante diffusione. Il materiale base è l'esafluoruro di uranio, che viene forzato da compressori, e azionato da motori elettrici collegati dal punto di vista della sicurezza. La lunga esperienza acquisita ha permesso di determinare per ogni componente dell'impianto, precise prescrizioni costruttive che vanno dall'analisi del materiale impiegato, al controllo di ogni successiva lavorazione.

Per quanto riguarda in particolare i motori elettrici, ciò ha richiesto all'Ansaldo la messa a punto di una complessa struttura interna di controllo qualità, articolata secondo rigorose procedure, in accordo con le vigenti normative internazionali. La funzione di tale struttura è quella di integrare i tradizionali controlli dei materiali e delle lavorazioni, sempre rigorosamente seguiti per tutte le linee di prodotto dello stabilimento, con ulteriori controlli specifici, quali, ad esempio, ispezioni periodiche di qualità e ispezioni di processo tecnologico con altri partners europei.

L'elevato livello di qualità conseguito, ha permesso non solo la corretta realizzazione dei motori, nel qual caso, parte di vitale importanza, come l'isolamento elettrico ad alta tensione, sono state realizzate con procedimenti esclusivi dell'Ansaldo, ma anche un generale ulteriore miglioramento di affidabilità dell'intera produzione, con l'acquisizione di più elevati standard di qualità.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVATI: m.n. «Rio Dulce» (Ar); m.n. «Sivigliano» (Sv); m.n. «Giovanni» (Gv); m.n. «Giovanni Triccoli» (Gt); m.n. «Shiguna» (Sg); m.n. «Nego Mayo» (Nm); m.n. «Olympic Grace» (Og); m.n. «Pioniera» (Pi); m.n. «Tark» (Ta); m.n. «Zeyda» (Za).

PARTENZE: m.n. «Monte Melilla» (Mm); m.n. «Agilena» (Ag); m.n. «Sofia» (So); m.n. «Pacifica» (Pa); m.n. «Eliana» (El); m.n. «Corr. dell'Ovest» (Co); m.n. «Antonio M.» (Am); m.n. «Antonia» (An); m.n. «Edda» (Ed); m.n. «Ivana» (Iv); m.n. «Eataliana» (Et); m.n. «Pegasia» (Pg); m.n. «Serva» (Sr); m.n. «Mino» (Mi); m.n. «Pella» (Pe); m.n. «Alka» (Al); m.n. «Dioscoride» (Di); m.n. «Angela» (An); m.n. «Sofia» (So).

Automobilisti Maggiore prudenza

Per domenica prossima, dalle 9.30 alle 12, come abbiamo già riferito, lo stabilimento di Panzano dell'Ansaldo sarà aperto ai visitatori i quali dovranno però procurarsi l'invito alla portineria di via Marconi, entro venerdì.

Alla visita guidata agli impianti, sono pure stati invitati, oltre ai dirigenti del nostro stabilimento, i componenti della Giunta regionale e provinciale.

SENZA TREGUA L'OFFENSIVA DEI Malfattori Specializzati

Due appartamenti svaligiati con un bottino di 15 milioni

Colpi grossi in appartamenti. Ignoti ladri (forse gli stessi) hanno messo a segno due furti che hanno fruttato complessivamente 15 milioni: 10 milioni in una sola volta e 5 nel secondo intervento. Largo Promontorio e via Settemonte, al pianterreno il primo, al quinto piano il secondo, sono le due zone scelte dai ladri, che hanno operato rispettivamente al pomeriggio e al mattino.

Il colpo da 10 milioni di lire è stato scoperto ieri sera quando il padrone di casa, l'impiegato Paolo Brucner, di 27 anni, abitante in Largo Promontorio, è rientrato in casa. Aveva la porta del suo alloggio sito al pianterreno, egli si è trovato di fronte ad una specie di campo di battaglia: tutto era in disordine, tutto era stato saccheggiato dai malviventi. Per entrare nell'appartamento, rimasto incustodito dalle 12.30, i ladri hanno forzato la finestra del salotto che dà sul giardino. Penetrati nell'interno hanno frugato dovunque, trovando infine in un cassetto dell'armadio della camera da letto una scatola di madreperla contenente i gioielli di casa: collana di perle, oggetti d'oro, orecchini e anelli con brillanti. Il tutto per un valore di 10 milioni di lire. Il derubato si è subito rivolto al 118, sollecitando l'intervento di una pattuglia della Volante. Ha potuto così accorgersi che i ladri erano Cucciolini e Badalucco

con la guardia Ligia, i quali hanno assediato i primi rilievi e avviato le indagini. La stessa pattuglia della Volante è accorsa per in via Settemonte 52, al quinto piano. Qui gli ignoti, usando un cacciavite, sono riusciti a forzare la porta d'ingresso dell'appartamento occupato dal commerciante Antonio Di Piazza, di 41 anni, ed a penetrare nell'interno. I ladri si sono impossessati della somma in contanti di 270 mila lire, di una pelliccia di marmotta, di una macchina fotografica e di una cinespresa di marca giapponese con teleobiettivi, nonché di alcuni oggetti preziosi. Come abbiamo detto, il bottino si aggira sui 5 milioni di lire.

Picchiato da motociclisti

Sui motociclisti hanno percosso brutalmente l'altra sera in via Costalunga il rappresentante Aristide Pieri, di 39 anni, abitante in via Brunelleschi 2. I tre in macchina gli si è fatto accompagnare all'ospedale Maggiore per farsi medicare le ferite riportate nel pestaggio. Il medico di turno all'assistenza gli ha riscontrato sospette fratture delle ossa nasali, abrasioni e contusioni multiple al sopracciglio destro, allo zigomo sinistro e al naso. Al sottufficiale di turno egli ha detto di essere stato picchiato e picchiato dai sei motociclisti senza alcun motivo. Ha aggiunto di non conoscere nessuno di loro. Del caso si ar-

Tamponamento

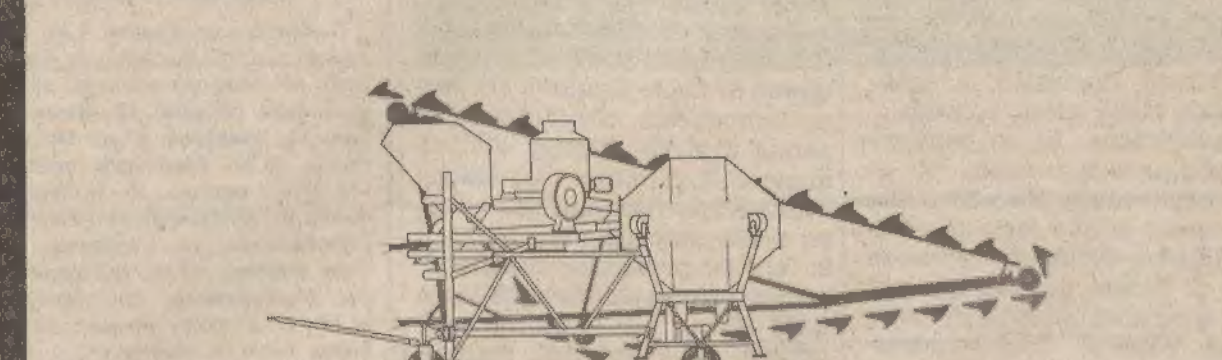
Per cause in corso di accertamento l'Alfa Romeo (Ts 1600) guidata da Carlo Serbelloni, di 37 anni, abitante in Campo San Giacomo 3, ha tamponato una Nsa nel pressi del Villaggio del Pescatore. Nell'incidente è rimasta ferita la moglie del Serbelloni, Sonia Ruzier, 35 anni, che è stata soccorsa in ortopedica con prognosi di 10-14 giorni per la sospesa frattura della tibia sinistra.

IL VERDE E' TUO

DIFENDILO

«CRICAR» la scelta dell'imprenditore esperto

Il nuovo impianto su ruote per la produzione di calcestruzzo in cantiere prodotto dalle «OFFICINE RIUNITE S.p.A.» di Udine destinato alle piccole, medie e grosse imprese edili per risolvere, a ciascuna di esse, una serie di problemi nella diversa organizzazione dei singoli cantieri ad un prezzo interessante



L'impianto è attualmente esposto presso la filiale «EDILMECCANICA» di Trieste a disposizione degli interessati

ZONA INDUSTRIALE - Strada al Monte d'Oro 10

Tel. (040)828381-2 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CELEBRATI CON «LA DONNA DI GARBO» I 25 ANNI DELLO STABILE

Che freddina questa Rosaura
però la Morlacchi è perfetta

Impostata in chiave filologica da Macedonio la regia del testo goldoniano

«La donna di garbo» come in un flash-back di care memorie, o se si vuole, come in un «ricordo» vecchio, posto che quando un Teatro compie i venticinque anni di età ha pure il diritto di «storizzarsi» un po'. Sta di fatto che lo Stabile del Friuli Venezia Giulia (allora Teatro Nuovo) con «La donna di garbo» fece il suo esordio e con la stessa commedia, ora riproposta nella regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio D'Osimo, festeggia il suo quarto di secolo.

Commedia non certo tra le memorabili, ma importante per ragioni che potremmo chiamare filologiche. Avvertiva infatti Goldoni che questa era la prima opera di carattere «da me disegnata e interamente scritta, senza lasciarvi il minimo di libertà di parole o di tenore loro come in quel tempo comunemente accadeva...». Vale a dire che essa segna il passaggio, seppur incompleto (le maschere in effetti ci sono ancora) e non ufficialmente, dalla Commedia dell'arte alla commedia di carattere, dall'improvvisazione degli attori alla disciplina del copione scritta. Un passo decisivo, insomma, verso la famosa Riforma, di cui questa Rosaura è sorella primigenia delle innumerevoli donne di garbo, gelose, puntigliose, pettegole, onorate, scaltrite e via aggiuntive, che nel decennio successivo popolarono la farsa rinascimentale femminile goldoniana.

«Donna è bello», potrebbe ben essere il motto del grande Carlo. Ma sarà poi vero che son tutte di garbo, tutte brillanti, virtuose, sagge, altruiste? Non illudiamoci troppo, prendiamo ad esempio la Rosaura della commedia in questione. Insegna da Pavia a Bologna Fiorindo, il bellimbuto, il dottore che dopo averne promesso la sua fede ha fatto perdere le tracce. Per amore? Neanche a sognare. Solo per punirlo, per punirlo, per vendicarsi dell'offesa. E allora, col pretesto di servirlo a puntino, si allaccia presso la famiglia del giovanotto spaurito, e qui la brava cameriera pone ogni arte sua, compreso il latino, nel sedurre tutti, riformandosi con scaltro mimetismo ai tic alle manie alle cuticure di ognuno, in modo da conquistarsi l'affetto e la stima; ma soprattutto cercando di far breccia nel cuore del vecchio padre di Fiorindo (quale vendetta più velenosa?), che naturalmente cade nella trappola, al punto di chiederle la mano. Ma non appena Rosaura si sente padrona incontrastata della situazione butta alle ortiche il vecchio barbagliando e si confida, un po' con le minacce un po' col ricatto, il riluttante Fiorindo, cui non resta che far buon viso a cattivo gioco. Vittoria. Tutto bene quel che finisce bene, ma nella letizia della felice conclusione, condita dall'inevitabile moraletta ai padroni di casa, sembra insinuarsi un'ombra torva: il prezzo di quella vittoria, l'avvisaglia seppur inaspettata di una dialettica tra classi sociali, tra servi e padroni. Che potrebbe poi essere la chiave di lettura applicabile anche ad una commedia come «La donna di garbo». Ci hanno pur insegnato le cosiddette scienze umane degli Anni Sessanta — strutturalismo, semiotica, sociologia eccetera — che bisogna sfatare la leggenda di un Carlo Goldoni eterno euforico, refrattario a qualsiasi problematica di idee, preoccupato solo di divertire il pubblico suo, moltiplicando al «tattino» sulle debolezze del contemporaneo, ma per carità, alla buona, da poareto e, soprattutto, abissi infuria verbale; e che nelle sue commedie, specie nella più belle, si potevano al più vedere decodificare i segni, straordinariamente anticipatori, di vere e proprie analisi strutturali della società veneziana e italiana del Settecento, pronte a manifestarsi, magari all'insaputa dello stesso autore, sotto lo smalto dei materiali linguistici e sentimentali della mera convenzione goldoniana. E' un pensiero che vale la candela.

Ad ogni modo Macedonio ha impostato la sua regia in chiave diversa, filologica, cercando cioè di fissare il momento per così dire anagrafico, e in certo senso storico, della commedia. La quale, malgrado la presenza di Brighella e Archimino, non è più quella dell'improvvisazione e delle maschere, ma non è ancora quella dei caratteri. Nulla da eccitare, impostazione corretta, anche se alla resa dei conti un po' fredda e didascalica. Su questa linea registica la Rosaura di Lucilla Morlacchi appare perfetta, dimidiata tra la consistenza logistica, salottina e quasi meccanica della macchina e l'aspirazione irrealizzata di farsi donna di carne. L'ambiguità insuperabile del salto qualitativo river-

bera, imprevedibilmente, una luce desolata e raggelante sulla vittoria: vittoria di Pirro.

A causa d'una improvvisa afonia, la Morlacchi ha recitato l'altra sera con un mitico al collo, che ha reso la sua voce innaturale, meccanicamente amplificata. I migliori auguri di prontissima guarigione, si capisce, ma è stata forse una bella trovata, involontaria naturalmente. Gianni Galavotti ha fatto il padre, premendo a più non posso sul

pedale della ridicolaggine e della nasale cavernosa. Bob Marchese e Franco Jesurum erano rispettivamente Brighella e Archimino, Vittorio Franceschi un gustosissimo e stralunato manico del lotto, Franco Mezzera uno straripante Leio, Carlo Montagna lo scapigliato Fiorindo, Donatella Cecarello una matronale Beatrice agghindata da Madame Pompadour, Enrichetta Bertolini una squisita Diana, figlia del Dottore, eccetera.

Anniversario del Teatro Stabile, una «donna di garbo», un Goldoni di annata (1743): come non applaudire, come non premiare la generosa fatica di attori, regista, scenografo con lo slancio delle grandi occasioni?

Giorgio Bergamini

Sulida — Harry Meyen, il Meier autore e regista tedesco che fu marito di Romy Schneider, si è suicidato nella sua abitazione di Amburgo impadrendosi con una coltella; lo ha comunicato ieri la polizia.

Video

Rete 1

«Lascia o raddoppia?» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prosegue il gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

Rete 2

«Starky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — I due giovani e ardimentosi poliziotti di questa volta devono scoprire un traffico di droga e si fiongono ricchi tesori interessanti a un grosso carico di eresia. Per far scattare la trappola (non a caso il telefilm si intitola «L'escapade»), i due mettono in mezzo un grosso commerciante di francobolli a sua volta interessato al traffico dei stupefacenti.

«Il laboratorio di Ronconi a Prato» (Rete 2, ore 21.35, a colori) — Miklos Jancso si è recato nella città toscana dove si trova la sede del geniale regista, e ha parlato con lui delle sue «invenzioni» teatrali.

VENERDI' 20 APRILE

ALLA DISCOTECA

GREASE

VIA COSTALUNGA 3

ELEZIONE

INDOSSATRICE

IDEALE 1979

RINVIATA L'ANTEPRIMA AL «GOLDONI»

Dejanira azzoppata
salta «La locandiera»

VENEZIA — L'anteprima della «Locandiera» di Carlo Goldoni, in programma per ieri sera al nuovo teatro «Goldoni» di Venezia, non andrà in scena per un incidente accaduto a una delle attrici, Laura Tanciani, che avrebbe dovuto impersonare il ruolo di «Dejanira». L'attrice è stata colpita a un piede da un oggetto mentre era in scena per le prove. La rappresentazione della «Locandiera», con Carla Gravina, Gabriele Ferzetti, Alvis Baitoni e Arrigo Mozzo, con la regia di Giancarlo Cobelli, aveva costituito l'inaugurazione, sin anteprima per i giornalisti, del teatro veneziano, rimasto chiuso per 33 anni, durante i quali lo stabile è stato acquistato dal Comune, abbattuto perché pericolante e, infine, ricostruito.

Lo spettacolo, come si è detto, è esaltato a causa di un incidente: l'altra notte, durante le prove, un pesante oggetto è caduto su un piede della Tanciani, provocandole un'incrinatura all'altale. Il piede si è subito gonfiato — ha riferito Cobitto — e l'attrice è dovuta rimanere a letto, impossibilitata com'è a camminare in modo normale.

Ma neppure domani sera potrà andare in scena «La locandiera» di Carlo Goldoni. Lo ha comunicato ufficialmente in serata l'ufficio stampa del teatro. L'anteprima riservata alla stampa e alle autorità avrà luogo il 21 aprile prossimo, mentre l'inaugurazione per il pubblico è stata fissata per il giorno successivo. Si è appreso, frattanto, che a causare l'incidente che

ha costretto la Tanciani a rinunciare allo spettacolo, non è stato un oggetto contundente, ma l'attore Gabriele Ferzetti, che nella commedia impersona il cavaliere di Riparatatta. Durante una prova, infatti, Ferzetti, indietreggiando, è finito pesantemente sul piede destro della Tanciani provocandole la incrinatura dell'altale. L'incidente, che pareva dapprima di poco conto, si è poi rivelato più serio del previsto, al punto che l'attrice dovrà essere sostituita. Nel ruolo di «Dejanira» esordirà, quasi sicuramente, Barbara Poni.

Bhutto — Il produttore cinematografico indiano Johar ha annunciato a New Delhi l'intenzione di far riprendere un film sulla vita dell'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto, recentemente impiccato a Islamabad. Johar ha aggiunto che il film, intitolato «Bhutto il tiranno» (la storia di Bhutto) sarà apolitico e non fardale. Infine il produttore ha dichiarato che egli stesso interpreterà il ruolo del protagonista.

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101-89.700 MHz
Tel. 568685-56632
I programmi di oggi
7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

Tastiere

con FRANCO FRANCHI
SANTI LATORA E
MARCOSIGNORI
questa sera alle 22.15
TELECAPIRO
Offerta della

MUSICALI ROSSONI
Trieste, via Carducci 15, tel. 84957

7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

7: Apertura programmi; 7.20: Notte del 1°; 8: El biondino; 8.30: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Il biondino della bellezza; 12: Senza titolo; 13: Loandini; 13.10: Notte del 2°; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo soffio; 15: Hollywood show; 16: Giochi d'insieme; 17: Paragatologia; 18: L'indagine; 19: Tutto pugiato; 19.45: Notte del 3°; 20: Musicalmente; 21: Revival; 22: «15 Piccoli» domini; 23.30: Buona notte in musica.

TEATRIE CINEMATOGRAFI

PICCOLO TEATRO della PROSA

Via S. Francesco 5
Sabato 21, domenica 22
e mercoledì 25 aprile
CO SON LONTAN DE TI
3 atti di V. Lisian
Vendita biglietti da oggi, dalle
18 alle 20, alla cassa del teatro

ISTITUTO GERMANO DI CULTURA

SEDE DI TRIESTE DEL GÖTHE INSTITUT
Oggi, con inizio alle ore 20.30
FIDELIO

versione filmata dell'opera di
Ludwig van Beethoven messa
in scena dall'Opera di Stato
di Amburgo.
In collaborazione con il
Conservatorio «G. Tartini»
INGRESSO LIBERO

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

TEATRO COMUNALE G. VERDI
Stagione lirica 1978-79. Domani alle
ore 20.30 (turni 1-2-3) di «L'edipo
reale» di P. I. Claudovici. Direttore
N. Barezzi, regia di G. Chazalotti.
Domani alle ore 16 ultima (turni
1-2-3) di «L'edipo reale».

PILODRAMMATICO

Film porno.
15. ult. 22: «La contessa, la contessa...» e «La cameriera». Severamente
v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.30: Un
kolossal di fantascienza interpretato
dal gigante indistruttibile Richard
Kiel. «L'umanide». Grande come l'
universo che gli dà vita. Con Corinne
Clery, L. Manto, L. Rassinov, A.
Kennedy, B. Bach. Technicolor.

MIGNON. 16. ult. 22.30: «Le 7 città
di Atlantide», con Doug McClure. Il
film che Giulio Verne avrebbe voluto
scrivere.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult.
22: «Le avventure di Peter Pan», di
Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Giallo na-
poletano». Un film di Sergio Cor-
bucci, con Marcello Mastroianni, Or-
nella Muti, Renato Pozzetto, Capu-
cine, Michel Piccoli, Peppino De Fi-
lippo. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.30, 20.10, 22: Tratto
da un racconto di Agatha Christie:
«Il gatto e il canarino». Un ot-
timo «giallo» interpretato da H.
Blackman e M. Canan. Technicolor.

Una rara occasione per gli amanti
del genere. Per tutti. Si consiglia la
visione dall'inizio. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30: Ritorna l'«Effe-
tista» aguzzina del lager con i suoi
sacchi gialli nel sconvolgente tech-
nicolor «La tigre del sesso», inter-
pretato da Dyanne Dreyfus e M. Mo-
rino. Visto ai minori di 18 anni e
consigliato alle persone troppo sen-
sibili.

CRISTALLO. 16.30: Nessuno riesce
a far volare un uccello come lui. Burt
Reynolds è «Colo d'oscuro». In un
film esplosivo il più grande stum-
man, ancora vivo. Per tutti.

CRISTALLO. Il cinema-variété del
martedì 19 maggio è stato anticipa-
to al lunedì 30 aprile.

MODERNO. 16.30, 19, 21.30: In ec-
cezionale visione contemporanea «Su-
perman», il colosso del 1979, con C.
Reeve e M. Brando. C. Ford. Techni-
color. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 22:
«Sua Emmanuelle». Laura Gemser,
Monica Zanchi, Rich Battaglia, Ga-
briele Tinti. Un film eccitante dall'
erotismo ricercato e perverso. V.m.
18 anni. Technicolor.

ABBADIA. Ore 16: «Africa nera. Afi-
ca violenta». Un film vero, eccitante,
affascinante. Techn. V.m. 16 anni.

ALCANTARA (tel. 76612). 16.30. Per gli
amanti delle forti emozioni un clas-
sico thrilling, «Il gatto dagli occhi
di ghiaccio», con Paola Tedesco, Cor-
rado Paul. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «La mondana
follia». Colori. V.m. 18 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22:
Rassegna del film su Bruce Lee, «Bru-
ce Lee Superdrago». Scopocolor.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

RILEGGENDO SUGGERITIVE PAGINE DEI TEMPI DI SCUOLA

Soltanto nei fiori dei poeti il ricordo del dolce aprile

Proprio perché la primavera meteorologica è sempre più capricciosa si cerca di ricostruirne una «ideale» almeno con l'immaginazione

Proprio perché la primavera meteorologica diventa sempre più capricciosa e sembra quasi averci dimenticati, quando le previsioni meteo non riescono a darci un'immagine, un'idea almeno di qualcosa, cerchiamo con ogni mezzo di ricostruire, almeno nell'immaginazione, un'idea della primavera. E risponderemo così delle lontane pagine di poesia, per riscoprire momenti dimenticati dei nostri fiori di scuola e ritrovare nei fiori dei poeti quella ventata d'aprile che ci faccia credere ancora nella primavera.

Il fiore è creatura viva, la poesia è creatura viva. Figlio della terra, degli umori, della linfa il primo, nascono dal sangue e dalla carne, dalla macerazione del pensiero il verso di un poeta o l'interpretazione lirica della realtà di uno scrittore. Confessione, meditazione, estetica e senso, revisione surrealista del vero. Questa la poetica.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio della Libreria del tempo libero di corso Italia 8.

Quali era l'originale nazionalità delle sorelle Brontë, Magda e Zsa Zsa Gabor?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

tura scritta di un poeta. E da sempre il fiore ha trovato spazio ideologico e collocazione nella pagina scritta, o meglio ha fatto di questa pagina scritta la propria serra. Fiore spogliato, è vero, della sua natura tipicamente vegetale, per rivestirsi di lineamenti umani. Amore, corteggiamento, trionfo della giovinezza trovano nel fiore, anzi in molti fiori, la loro immagine simbolica.

Inclinati davanti al genio di Dante, poeta e re di un'isola che almeno nella poesia seppa trovare eco di grandezza, leg-

IL BREVETTO DI UN GENIALE FRIULANO

Più facile la pesca con il piombo a ponte



Un piombo che può rivoluzionare la pesca in acque correnti, è stato brevettato da un geniale friulano e viene commercializzato dalla Brembo pesca di Bergamo. La sua caratteristica principale consiste nel fatto che è munito da ambo le parti di punte coniche, ben calcolate per altezza e diametro di base, che favoriscono la presa sul fondo senza frenare affatto o comunque disturbare i recuperi. Costituisce quindi una autentica novità ed è ideale per la pesca in acque correnti e fondali sabbiosi, in particolare alle foci dei fiumi, od anche in canali marini soggetti alle alte e basse maree.

Ma quale l'effetto principale del piombo della Brembo pesca? I collaudi effettuati alle foci del Tagliamento hanno dato risultati inaspettati. Proprio là dove, al colmo della corrente, piombi da 120 grammi, con filo del 35 e canna rigida, subivano ancora e fortemente lo spostamento verso riva con conseguenti impigliamenti e possibili perdite di ami e piombi, i piombi brevettati, utilizzando nylon da 20 e piombi da 50 grammi, con ami spostati sensibilmente dal punto di affondamento.

Il piombo più leggero inoltre consente l'uso di una canna normalmente elastica, il che facilita i lanci e consente di agganciare le prede senza difficoltà o pericolo di sgancamenti e rotture. Dopo le prime prove ci si dimentica-

gere le sue rime è stupirsi della poliedricità espressiva, della nobiltà del mestiere di scuola, delle assonanze, popoli, divinità, stocastiche insieme che di Dante moltiplicano la complessità dell'aspetto umano, le dissonanze emotive che vivono nel suo cuore. La scoperta della primavera che nasce negli occhi della donna amata porta il poeta ad immedesimare immediatamente lei con quanto di più gentile possa nascere dalla terra, il fiore appunto.

Così per una ghirlandetta/ch'io vidi, mi farà / sospirare ogni fiore. Dice Dante a Madonna Fioretta. Voluta ricerca del nome per seguire certo presissimo lirico-espressivo della poesia medioevale, o casuale coincidenza per cui le parole che hanno scritto una ballata di fiori non possono che essere rivolte all'ispiratrice Madonna Fioretta? Immagini di poesia comunque e di poesia più che riuscita.

Nell'assaporato trionfo della carne, nella ritrovata gioia d'antico e sentimentale, di giovani e inebrianti insieme. Fresca, carnosa come la bocca di una giovane donna tenera ed avida di baci, capace di dolcezza inesplorata, la rosa diventa, fredda e inebriante insieme. Fredda, carnosa come la bocca di una giovane donna tenera ed avida di baci, capace di dolcezza inesplorata, la rosa diventa, fredda e inebriante insieme. Fredda, carnosa come la bocca di una giovane donna tenera ed avida di baci, capace di dolcezza inesplorata, la rosa diventa, fredda e inebriante insieme.

Negli omaggi floreali modulati sulle ariste del Settecento, in un mondo incipiente e vuoto destinato a finire nel grido evermore della Rivoluzione. Allora i fioralisti d'oro della Casa di Francia divennero stema della paura, come il marchio di un passato carico d'errori e tragici calpestati nel grido insanguinato della Marseillaise. Ragione tuttavia vuol dire uomo. Altero e dignitoso come il fiore della ginestra, assai più per nascondere nel rigoglio d'oro della sua tinta la tenacia spesso tragica della propria resistenza. La ginestra fiorisce in luoghi deserti sulle pendici del Vesuvio. E quando la lava mai doma ridiscenderà lungo i fianchi del monte a rinnovare la fine di popoli e civiltà, la ginestra saprà morire dignitosamente, senza la superba e inutile resistenza opposta invano a una Natura Matrigna.

E se il fiore è un simbolo che nella poesia parla un proprio linguaggio, assume atteggiamenti simili agli stati d'animo degli uomini, è giusto chiudere questa carrellata alla ricerca della primavera con un poeta che della sua lirica ha fatto un simbolo solo apparen-

za di essere in presenza di forti correnti e di grande la pesca in tutta tranquillità. I nuovi piombi della Brembo pesca sono ovviamente adatti a qualsiasi pesca con lena e garantiscono una straordinaria stabilità in tutte le acque: il fatto che siano specializzati (in acque a forte corrente) con massa d'acqua consistente, è solo un tassello in più. La produzione dei piombi brevettati viene fatta in confezioni plastificate molto pratiche, con pezzi da 35-50-75-100 grammi (pesi superiori non servirebbero neppure).

Denunciato «Superman»

NEW YORK — I produttori del film «Superman» hanno presentato a New York, un esposto giudiziario contro l'attore Christopher Reeve. Interpreti del film, nel quale lo accusano di non aver onorato il suo contratto per quanto riguarda la seconda parte del film.

Secondo il contratto l'attore avrebbe dovuto terminare in questi giorni le riprese di «Superman II» ma i produttori l'hanno atteso invano sul teatro di posa.

Il portavoce di Christopher Reeve ha dichiarato che l'attore non ha ricevuto una convocazione formale. Attualmente «Superman» si trova a Londra per ricevere un premio cinematografico.

te di negazione, Eugenio Montale. Fuggita per sempre, grazie a Dio, l'immagine del poeta-vate, rivelatore degli abissi del pensiero, l'addio cantore delle gesta dell'anima e della storia, chi è il poeta oggi? Quell'individuo che perduto nell'aridità delle coscienze riesce ancora a sognare e a chiedere alla vita l'ora assoluta di un sogno.

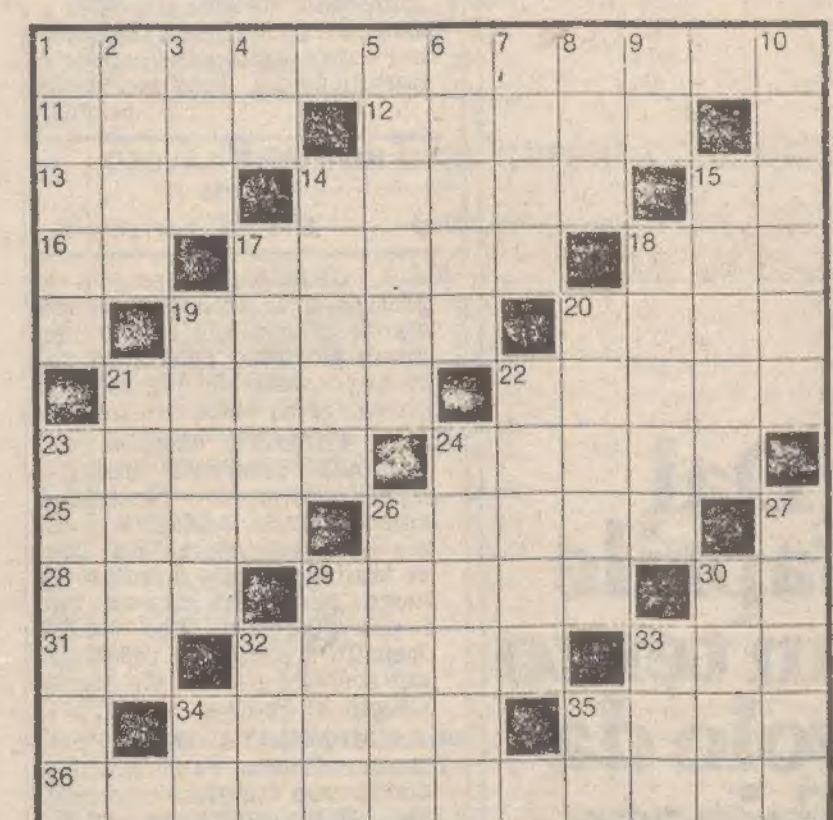
Il sogno di Montale si posa nella tonalità radiosa di un girasole, che spunta dalla terra e salta a guardare il sole. E si muove nel sole per non perdersi nemmeno un raggio. Poi il tramonto verrà. Verrà la morte, il grido delle memorie senza tempo. Verranno gli anni arampicati su ripide scale, verrà la fine ineluttabile ciclo biologico dell'uomo e dell'anima, ineluttabile spirale tornante agli inizi. Ma allora, prima della fine la speranza s'impone come necessità esistenziale, speranza di un rinnovato risveglio a cui il poeta chiede: «Portami il girasole ch'io lo trapianti / nel mio terreno bruciato di salino...».

Portami la pianta che con la sua ricerca e dalla ricerca la speranza o perlomeno la capacità di sapere attendere.

Marica Razza

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il regista di «Suspiria». 11 Ha per capitale Salt Lake City. 12 Un uomo soggetto. 13 Gioielli di famiglia. 14 Molto, tanto. 15 Sigla di Pistola. 16 Segue il re sul pentagramma. 17 L'amico di un'opera di Mascagni. 18 Altare per sacrifici pagani. 19 Capitale sudamericana. 20 Un ballo lento. 21 Chiodoneria per asino. 22 Aggettivo di un tipo di calzoni. 23 Scrittura sullo stemma. 24 Hippolyte, letterato francese. 25 Altopiano asiatico. 26 Peli di cavallo. 28 Moderno quartiere di Roma. 29 Il nome del regista Bolognini. 30 Sigla di Cagliari. 31 L'ultima nota del pentagramma. 32 Giuseppe in famiglia. 33 Santo prima di Silvestro. 34 Ballo vivace dell'800. 35 Sono dodici all'anno. 36 Il regista di «Il passaggio del Reno».

VERTICALI: 1 La più celebre chiesa di Milano. 2 Bui, tetri. 3 Ente che trasmette (sigla). 4 Esclamazione di ribrezzo. 5 Pavimento di legno. 6 Si può lasciare per mancia. 7 Città dell'Austria. 8 Periodi storici. 9 Delude chi si aspettava un si-

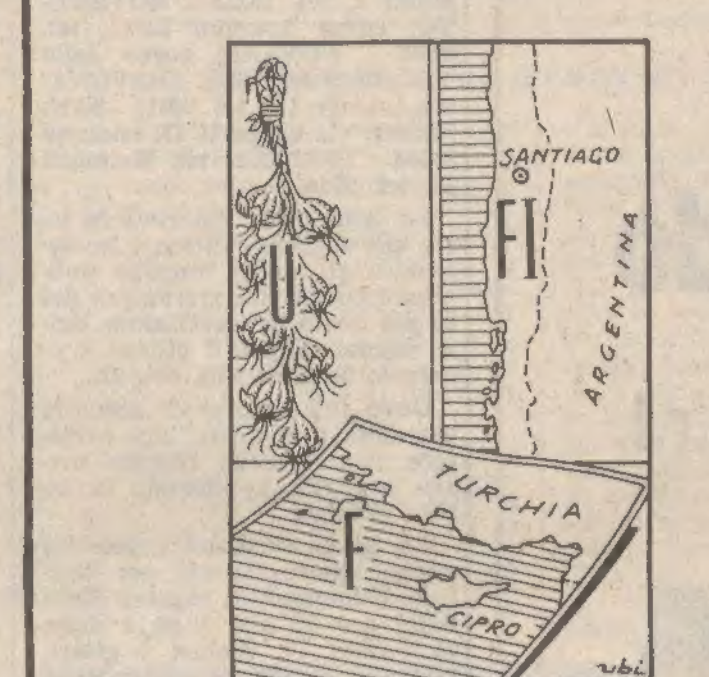
10 La capitale del Canada. 14 Secco, sterile. 15 Tentativi, esperimenti. 17 I reati dei ladri. 18 Grossi cani da guardia. 19 Emirato arabo. 20 Maiale, porco. 21 Pronome dimostrativo. 22 Uno Stato africano. 23 Titolo per il sovrano. 24 Ha per graduati caporali e caporalmaggiore. 26 Cotone per imbottiture. 27 Fissazioni. 29 Frutti rotolanti. 30 L'elenco dei partecipanti al film. 32 Vi si consuma molto caffè. 33 Vi si girano riprese cinematografiche. 34 Iniz. di Donizetti. 35 Un'obiezione.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 emblema; 7 seme; 11 salvia; 12 Begin; 13 treno; 14 Hitler; 15 egro; 16 molti; 17 Rai; 18 mafia; 19 GC; 20 Rodolfo; 21 suo; 22 net; 23 Ramsete; 24 et 25 Sero; 26 art; 27 Gelin; 28 erre; 30 spilla; 32 Oris; 33 orali; 34 cilene; 35 Nina; 36 Valerie.

VERTICALI: 1 Ester; 2 Margaret; 3 Bleriot; 4 Lino; 5 evo; 6 ma; 7 setta; 8 egli; 9 mie; 10 Enrico; 12 buloso; 14 Hoffman; 16 malaria; 18 Morelli; 19 Guerrini; 21 starter; 22 Nelson; 25 sella; 27 Tesco; 28 Gian; 29 Erie; 31 PRI; 32 oli; 34 CA.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

B re; vale GG; Est R; alci O = breve legge stralcio

ABBIGLIAMENTO

ANDRE'

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 65651 - Via Torregliata 39, tel. 62144 - Via Roma 13, tel. 62937

IN PRIMAVERA RINNOVATE LA PELLE con le borsette di qualità garantita

DANIELA PELLETERIE

VIA TIMEUS 4

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Fare piatti saporiti (ma anche belli)

Tra i fattori indispensabili per la buona riuscita di una vivanda, oltre che all'osservanza delle regole di base e dell'attrezzatura corretta, la perfetta riuscita dal punto di vista culinario — particolare attenzione va dedicata alla parte estetica della vivanda stessa, cioè alla sua presentazione, al buon gusto della guarnizione, all'accuratezza con la quale quest'ultima è stata realizzata, all'inventiva con cui è stata proposta, e non ultima, la sua disposizione nel rispettivo piatto da portare.

Sono quelle citate, componenti tutt'altro che inutili o trascurabili, senza soverchio aggettivo di spesa o di tempo esse gratificano l'occhio che, come si sa, vuole anche esso la sua parte e denotano immancabilmente un garbo, la cura, l'amore e l'impegno che la padrona di casa dedica alla preparazione dei pasti, siano essi quelli squisitamente famigliari o quelli destinati a circostanze più impegnative.

Ci soccorrono a tal fine, oltre ai piatti da portata, coppe, ciotole, contenitori vari che verranno destinati alle diverse pietanze, gli ingredienti di cui si dispone generalmente in cucina; dalle verdure cotte o crude, al burro, dalla uova sode ai sottaceti, agli agrumi, e così via. Ad iniziare dal vastissimo settore degli antipasti e fino al dessert c'è di che sbizzarrirsi nell'apportare ai vari piatti la corografia più pertinente e fantasiosa.

Quanto ai primi, siano essi caldi o freddi, a base di affettati, pesce, verdura, uova ecc., verranno disposti in normali piatti da portata od in coppe, a seconda dei casi. In particolare i salumi verranno collocati nel piatto a seconda della loro qualità, non alla rinfusa, ma componendo delle fasce orizzontali o verticali ad esempio di salame, di prosciutto cotto o crudo, di coppa, di mortadella e così via, intercalando qua e là dei riccioli di burro o qualche chiffetto di prezzemolo.



Chi vorrà impreziosire la decorazione potrà creare delle graziose composizioni ricorrendo a capperi, cipolline, carciofini sottolio, e sottaceti in genere. In questo caso, gli affettati si disporranno a fasce concentriche delle varie qualità, fino ad attorniare una piccola corolla di conchigliette di burro disposte verticalmente e si da poter conferire al vertice un cappero, oppure circondando la corolla con carciofini sottolio, o con una stella formata di cetriolini tagliati a strisce che verranno disposti a raggiera.

Una inadeguata guarnizione si può anche realizzare con le stesse fettine di salame che potranno essere pre-

sentate a mo' di piccolo cartoccio o di timbuto dal quale uscirà una oliva forata o una o due foglie di prezzemolo od una pallina di burro o maionese oppure arrotondate su se stesse e guarnite con un tondello di cetriolo. Sempre apprezzati e di ottima figura gli antipasti di uova che consentono le più svariate combinazioni decorative.

La decorazione delle vivande non si arresta agli antipasti, di cui per esigenza di spazio abbiamo ricordato solo una minimissima parte, ma prosegue doviziosamente anche con i primi piatti. Zuppe, minestre, brodi, ne risultano notevolmente arricchiti ed esteticamente

completati. Le zuppe possono essere servite preparando nel piatto una base di crostini di pane abbrustolito o fritto nel burro. Per le minestre cremose i crostini sono di rigore, ma in questo caso verranno serviti a parte, in un piattino, dal quale ciascun commensale si servirà. Per friggere i crostini, il burro può essere sostituito con analogo risultato con la margarina che permette di realizzare anche un piccolo risparmio. Chi preferisce i crostini abbrustoliti li passerà a forno caldo fino a quando avranno assunto un bel colore dorato.

Quanto al pane, si possono utilizzare gli avanzi o ricorrere al pan carré che con-

sente la confezione di crostini più regolari e quindi più estetici. Anche il brodo, può essere arricchito, oltre che con la consueta pastina o riso da alcune più raffinate di ra e facile esecuzione come la stracciatella, le palline di formaggio, di patate, le frittatine sott' a base di latte, uova e farina, ecc.

Quanto alla presentazione delle carni si ricorderà che gli arrostiti vanno disposti sul piatto da portata, a fette o conchiglie le une alle altre; il puré che spesso li accompagna sarà accomodato a ghirlanda, tutt'intorno o a guisa di piccola montagnola guarnita da una rotellina di carote lessate od altro; i rispettivi sughi di cottura verranno irrorati con misura sulla carne ed il rimasuglio di ciascuno sarà servito nell'apposita salsiera si da dar modo ai commensali di servirsene a piacere. Come guarnizione di piatti da portata si prestano molto bene zucchini o melanzane ripiene, patate arrosto ecc., i quali verranno disposti intorno alla carne appiattiti a piacere con qualche foglia di insalata, lunette di limone, ecc. per dar il maggior risalto possibile alla portata.

Per le portate di pesce la guarnizione varierà a seconda che si tratti di pesce lesso o fritto. Nel primo caso le patate lesse, il limone ed il prezzemolo sono di prim'ordine; starà al buon gusto ed all'estro creativo della padrona di casa di attuare le decorazioni più varie avvalendosi di questi elementi base. Per i fritti, verrà privilegiato il prezzemolo fritto alternato al limone tagliato a spicchi, funtelle, fettine, triangolini. Le insalate che generalmente accompagnano i secondi piatti vanno presentate negli appositi contenitori e quelle fresche di stagione saranno sempre le preferite. Quelle composte rallegreranno con i loro colori la mensa ed il palato; ciascun commensale se ne servirà a piacere riponendole nel piattino collocato a sinistra del suo coperto.

Fulvia Costantinides

I volti della vita



La vita si specchia qui in quattro volti uno più luminosamente fresco dell'altro. Ma le donne non si accontentano mai del proprio fascino naturale sentono imperioso il bisogno d'affidarsi ad altre esperte mani femminili per acquistare una bellezza più sofisticata. Le due giovani sedute potrebbero scambiarsi le parti con quelle in piedi e la scena da piccola, innocente «fiera delle vanità» non muterebbe.

(Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Burrasca in vista per fidanzati gelosi: attenzione alle parole che potrebbero aggravare la situazione. Novità piacevoli nell'ambito del lavoro; seguite attentamente i consigli dei vostri superiori e non quelli di un collega che vuole soffocare la promozione. Salute: nervi un po' tesi.

TORO Cercate di vincere la vostra suscettibilità e in famiglia vi apprezzeranno di più. Non temporeggiare di fronte a una alternativa postula dalla persona amata: potrete insospettirla. Serata ricca di novità per i nati nella prima decade. Sogni menzogneri. Salute: dedicativi di più allo sport.

GEMELLI Una lista circostanza vi metterà di buon umore e vi indurrà ad attuare un'iniziativa che farà molto felice la persona amata. Accettate con le dovute cautele una confidenza di un vicino di casa. Imponetevi qualche rinuncia per concludere una trattativa. Salute: limitate il più possibile il fumo.

CANCRO Inattesa «scommossa» nel settore degli affari: agite con cautela per limitare al minimo i danni. Siate meno diffidenti nei confronti dei vostri collaboratori, ne trarrete giovamento sotto ogni punto di vista. Accettate un invito a cena, avete bisogno di distrazione. Salute discreta.

LEONE Improvviso capovolgimento di una situazione finanziaria: non lasciatevi cogliere impreparati; se ne avvantaggeranno i concorrenti. Incontrati piacevoli e sentimentali senza avere fatto uno scrupoloso esame di coscienza. Salute buona.

VERGINE Rallacciate un rapporto di collaborazione con una persona che avete perso di vista; gli stessi risultati soddisfacenti anche sotto il profilo economico. Non demotivate con la vostra indifferenza l'entusiasmo di un giovane collega. Salute: iniziate una cura dimagrante.

BILANCIA A fronteale con spavalderia una circostanza imprevista: disamarete così coloro i quali miravano a danneggiarvi. Ore di perfetta intesa nell'ambito familiare. Situazione sentimentale un po' ingarbugliata: dovete arrivare più coraggiosi per chiarire tutti i punti oscuri. Salute eccellente.

SCORPIONE Sensibili miglioramenti nel settore degli affari e nelle relazioni sociali. Avrete la possibilità di rilanciare in tempo professionale un'idea alla quale tenete in modo particolare. Rispuntate con tanto l'invadenza di un anziano parente. Sogni veritieri. Salute: lievi emicranie.

SAGITTARIO Anche se siete amareggiati per i risultati deludenti di una iniziativa, non chiudetevi nel pessimismo: reagite con decisione e fate un nuovo tentativo. La fortuna aiuta gli audaci. Una bella sorpresa da parte di una persona nata sotto il segno della bilancia. Salute: controllate la dieta.

INATTESA soluzione di un problema che vi stava assillando da vari mesi: il morale — che è alle «stelle» — vi indurrà ad affrontare un altro progetto importante ed ambizioso. Aiutate gli amici a varare un programma per il fine settimana. Salute: concedete qualche ora in più al riposo.

ACQUARIO Periodo molto favorevole alle intese e alle decisioni sentimentali: appalite approfittarne. Molti colleghi hanno invidia del vostro «duo»: non vi meravigliate quindi se cercheranno di danneggiarvi. Per i ventenni una lieta serata fuori casa. Salute: non eccedete nel mangiare.

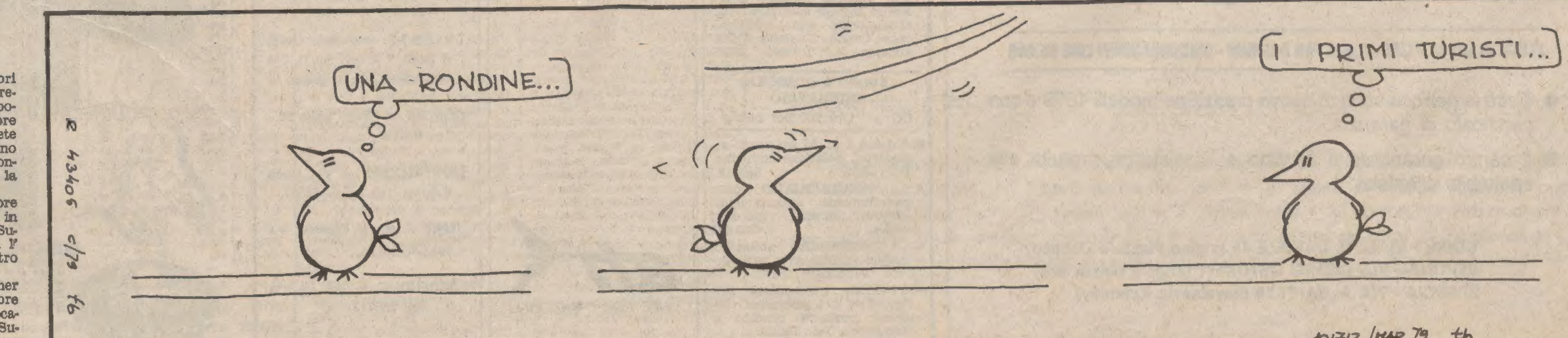
PESCI Confidatevi apertamente con i vostri familiari: troverete conforto e aiuto. Avete finalmente la possibilità di chiarire un pericoloso equivoco sorto con un vicino di casa. Un incontro «determinante» per i novantenni nel tardo pomeriggio. Sogni premonitori. Salute nel complesso buona.

di GINO BANOVA

tutto pesca sport

Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche GIORNALMENTE VERMI!
Viale Gabriele D'Annunzio 9 - Telefono 795214

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



UNA RONDINE... I PRIMI TURISTI...

10/12/1979

il BOOM della PELLICCIA

a UDINE
viale San Daniele, 45
(vicino Piazzale Osoppo)

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA
LA SUA GRANDIOSA
VENDITA DI REALIZZO
DI PELLICCE PREGIATE

con sconti
di oltre il **50%**

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	realizzo
Visone maschio	3.600.000	1.790.000
Visone pelle intera	3.000.000	1.490.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000
Bolero visone	800.000	395.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000
Castorino Iontrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Opossum	1.090.000	490.000
Castorino Spitz	990.000	590.000
Capretto d'Asmara	550.000	270.000
Montone doré	290.000	195.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Castorito	550.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Foca uomo	890.000	420.000
Persiano Z.	690.000	275.000
Rit/volpe Groenlandia	1.000.000	495.000
Giacconi uomo	109.000	65.000
Pellicce bambino	100.000	49.000
Coperte lapin	140.000	70.000
Colli assortiti		10.000
Cappelli assortiti		

STOCK DI LAPIN A LIRE 49.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 55.000

- Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1979 e con certificato di garanzia.
- Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla spettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45 (vicino Piazzale Osoppo)
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 57466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924. PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 5596. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. GENOVA: via E. Verazza 23, tel. 582560. BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228856. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. TRENTO: piazza London 34, tel. 85000. MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315. BRESCIANONE: via Bastioni 2, tel. 23335. ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 28331. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78941.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenti. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale, pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste Lire 90 per parola

MAGGIORDOMO esperienza direzione conduzione casa, attualmente prestaservizi sino 2-5-1979, offresi quale aiutante domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 6322 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 230 per parola

PRESTASERVIZI cerco 2 volte settimana. Tel. 569182. 6528 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste Lire 90 per parola

A. BENNE volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino garantito serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

EX statale massima serietà referenziata dattilografa pratica cassa contabilità assicurazioni immobiliare supervisione offresi anche mezza giornata. Tel. 411173. 6518 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 186-E 34100 Trieste. 2342 C

MAESTRA elementare offresi baby-sitter referenze, tel. ore 12-14 817339. 6509 C

OFFRESI commessa 22 anni con poca conoscenza lingua croata. Tel. 774091. 6554 C

PENSIONATO 55 anni pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare al 573815. 6491 C

SIGNORA pratica ramo commerciale - artigianale cristallerie - vetrerie offresi anche mezza giornata. Telefonare o re past 733666. 6552 C

STENODATTOLOGRAFA di classe tenne l'impiego offresi. Telefonare dalle 13 alle 15 725551. 6524 C

SIGNORINA 3enne impiegata interprete madrelingua tedesco, perfetto italiano, conoscenza inglese spagnolo offresi stagionale - annuale Montefalcone Grado. Cassetta Publikompass 44 P Trieste. 352 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6429 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. 414244. 6250 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine mobili cose ogni genere. Telefonare 794417.

ARTIGIANO parohettista rinfrescatura dei pavimenti verniciatura posatura plastica e moquette. Tel. 754229. 5871 CC

Ati per i suoi passeggeri.

Dal 1° aprile un terzo volo da Trieste a Roma.

Un nuovo volo per Roma che si aggiunge ai due già esistenti e una strutturazione ancora più funzionale degli orari consentiranno migliori collegamenti fra l'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia e la capitale e più agevoli coincidenze in partenza da Roma o in ritorno da altre destinazioni.

Da Trieste a Roma Lit. 45.000	
BM 350	
p. 0730	a. 0835
BM 352	
p. 1110	a. 1215
BM 300	
p. 1830	a. 1935
Da Roma a Trieste Lit. 45.000	
BM 353	
p. 0920	a. 1030
BM 301	
p. 1640	a. 1750
BM 351	
p. 2050	a. 2200

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Alitalia Agente Generale dell'Ati.

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

AUTOTRASPORTI Quinto. Telefonare 271223 ore 13-15 20-20.30. 4698 CC

IDRAULICO autorizzato agguista rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 6436 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni preventivi. Tel. 870145. 6566 CC

MONTONI mantelli pelle, camosci ecc. pulisce tinge con garanzia specializzata Catteruzza, Giulia 13, 788555. 6468 CC

TRASLOCHI consegna trasporti immediati. Telefonare 68913. TRASPORTI generici eseguiamo con camioncino coperto portata 16 q.li. Telefono 686066. 6481 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI impiegata o pratica o in amministrazione stabili disponibile subito per intera giornata. Telefonare solo in possesso dei requisiti richiesti al n. 64884 ore ufficio. 6488 D

A.A.A. TRIESTE GORIZIA per continua crescente installazione computer cerchiamo ambasciati da addestrare come programmatori IBM breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600.000 mensili. Telefonare 049-662211 aut. scrivere SAAP, via Monte Cengio 38 Padova. 240 PD D

A.A. IMPIEGATA. O bella presenza referenze dattilografa e conoscenza inglese cercasi. Tel. 60233 - 60232 ore ufficio. T.A. 688 D

A. TRIESTE GORIZIA selezioniamo ambasciati da istruire in settori IVA paghe contributi e contabilità pratica istruzione al sabato. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-39913. 240 PD D

AUTO cuoco - a capace albergo II categ. maggio settembre 040 41001 dopo ore 19. 6488 D

AUTO lavorante cartoria donna ore quattro giornaliere zona S. Andrea Cerasi. Scrivere a cassetta n. 48-P 34100 Ts. 6661 D

AMBOESSI per facile lavoro distribuzione volantini selezioniamo ottime referenze presentarsi oggi ore 15-18 Rabino s.r.l. via Coronio 33. 144 D

BAR San Francesco cerca apprendista. Telefonare 764938. CASA di spedizioni cerca impiegato multilingua preferibilmente pratico lavoro portuale. Scrivere dettagliando a Publikompass Cassetta n. 48-P 34100 Trieste. 6513 D

CAMERIERA E piani cercasi Hotel Italia, via Geppa 15. 6488 D

CERCASI cuoco per cucina club. Telefonare 226159. 6512 D

CERCASI commesso pratico reparto tendaggi con conoscenza croato. Rivolgarsi magazzino Edo, via Filzi 5. 681 D

CERCASI ragazzo, anche primo impiego per gelateria in Germania, periodo aprile settembre, ottima retribuzione. Telefonare (0049 - 8362) 2403. 6488 D

CERCASI giovane dinamico aiuto commesso negozio colori, via Coronio, 6. 6547 D

CERCASI urgentemente n. 2 banconiere - i posti fissi referenziati presentarsi dal Autoposto Ferneti. Tel. 41312. 6533 D

CERCASI persona giovane bella presenza disposta trasferirsi Alessandria per gelateria, telefonare 0131 - 51643. 6515 D

CERCASI aiuto banco da Cigolopina. Tel. 213131. 6313 D

CERCASI apprendista banconiere Bar Sergio presentarsi mattina. 6562 D

CERCASI cameriere e banconiere veramente capace Tel. 413152 ore 9-14. T.A. 651 D

CONFEZIONI «MORENA» assume commesse conoscenza croato. Confezioni via Gheppa 7/b. 6449 D

IMPIEGATA - o bella presenza max 20 con mansioni cassa eventuale conoscenza sloveno assume negozio centrale. Telefonare per appuntamento al 69250 sig.ra Rossana. 6549 D

LAVORO part-time ben retribuito offresi a persona spigliata autonoma. Scrivere Cassella postale 28 Trieste. 349 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomdel - via Mazzoni 27 Roma. 841782 D

MONFALCONE cercasi panettiere. Telefonare 72773 o rivolgersi Panificio Tamburini. 353 D

OPERAI lavoro a turni assunzione. Diconiamoli presentarsi ore 16 Miramar Rco Primario 1. T.A. 689 D

Continua a pagina 12

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA - Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE - Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE - Via Libertà 2 - Tel. 255113

una casa da fare a pezzi

nuova imis / IAG a: trieste via s. francesco viale campi elisi udine largo del pecile



il programma fitter giovani la linea giunco il guardaroba synthesis il soggiorno old america le poltrone bobo

ecco i pezzi di casa che IAG ti offre sotto casa tua c'è sempre un negozio IAG con il pezzo di casa che cerchi e al prezzo che vuoi in offerta speciale o nelle occasioni del mese

IAG casa da sempre i tuoi buoni affari nell'arredamento

eccola!

LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA



VOLVO DIESEL

SILENZIOSA, CONFORTEVOLE VELOCE, SCATTANTE.

La VOLVO DIESEL è cilindri eroga 82 CV/DIN; va da 0 a 100 km/h in 17,5; consuma 1 litro per 11,7 km. è norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e servosterzo. E' disponibile in versione anche a 5 cilindri, anche automatica, anche station wagon. In ogni caso, l'IVA è soltanto del 18%. Alla convenienza del diesel aggiunge quella verificabile e confrontabile della Qualità VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

orologi

DOXA

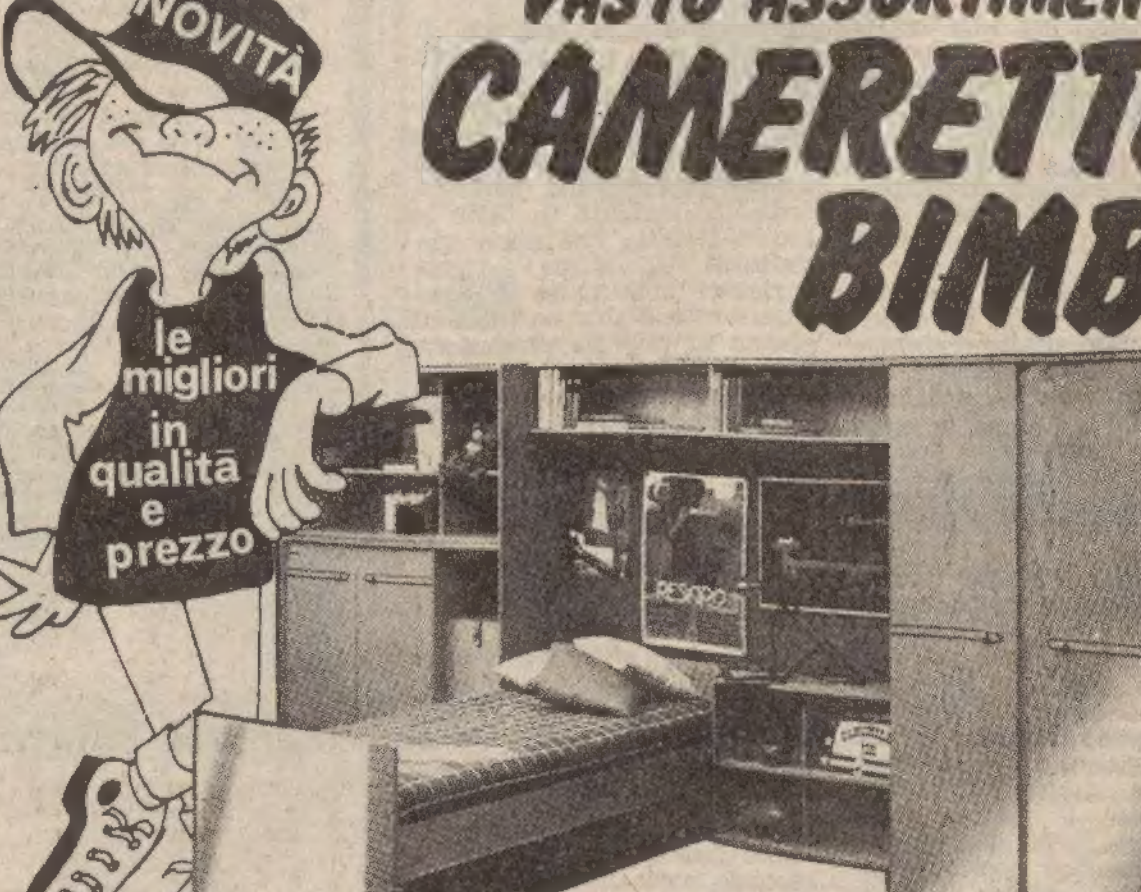
nelle migliori orologerie

NOVITA

VASTO ASSORTIMENTO

CAMERETTE BIMBI

le migliori in qualità e prezzo



in rovere - frassino - pino

SACILE (Pordenone) Stabilimento giallo CIS sulla strada Fontanella ad un km. dopo il centro di Sacile - località Cornelle (a sinistra). Attenzione ai cartelli indicatori.

TRIESTE Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14.

1000 SALOTTI (1975 in pelle) il più vasto assortimento nazionale

250 SOGG. - PRANZO

150 CAMERE SPOSI

CUCINE COMPONIBILI

CAMERETTE BIMBI

MOBILI ARTE

Segue da pag. 10

PER AMPLIAMENTO FILIALE DI TRIESTE, CERCHIAMO IMPIEGATA - O OFFERSI TERZO LIVELLO CATEGORIA COMMERCIO, 13a e 14a MENSILITA' INQUADRAMENTO SINDACALE. RICHIEDESI: DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE, CONOSCENZA PERFETTA LINGUA ITALIANA, BUONA DATTILOGRAFIA, SPIGILATEZZA, PREDISPOSIZIONE CONTATTI CON IL PUBBLICO, OTTIMA PRESSIONE, ETA' MINIMA VENT'ANNI. PRESENTARSI ENTRO E NON OLTRE IL 20 C.M. ORE UFFICIO, PRESSO LA GRIM S.P.A. VIA PALESTRINA 10, TRIESTE. ASTENERSI SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI. 1000-4 D STANZA mobilitata ascensore Paraggi piazza Unità cerca referenziata scrivere a Fidi-Kompass Cassetta n. 50P 34100 Trieste. 6573 E

STANZE E PENSIONI

Richieste
E Lire 200 per parola

CERCASI camera ammobiliata vicinanza piazza Unità. Telefonare sig. Menghini hotel Duca di Acosta Trieste. 07010 E

STUDENTE universitario cerca stanza a partire da novembre. Scrivere Biasizzo Maria, Garibaldi 2, Tarcento (UD).

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTO stanza ammobiliata centrale uso bagno a 2 o più persone. Tel. 62670, 6539 F

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 230 per parola

A. UFFICIO centralissimo 2 stanze, servizi affittasi AGEF Zanetti 1. 6497 I

LOCALI per uffici zona centralissima, oltre 200 mq affittarsi prontamente scrivere a Publikompass cassetta n. 35-P 34100 Trieste. 6382 I

MUGGIA in villetta a schiera, ammobiliata, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vaste terrazze, giardino, garage, affitta immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6529 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Tel. 62776. 6383 L

AMERICANO ingegnere cerca appartamento o casa ammobiliata per 2 anni 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 640-15. 6519 L

CERCO affitto appartamento tre stanze servizi o vilino. Telefonare 211266 11-14. 6488 L

GIOVANI sposi cercano periodo giugno-settembre appartamento ammobiliato. Telefono 791935 - 758677. 6540 L

REFERENZIATO solo cerca miniappartamento ammobiliato ca. 1 anno. Tel. ore ufficio 775641. 6568 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA vendesi smerigliatrice angolare generatore portatile sega circolare con toupie. Via Conti 9/1. 6163 M

VENDO impianto stereo Philips 30+30 w. Telefonare al n. 625649. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggetti antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 789972 abitazione 787134. 6783 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Tel. 6497. 6472 N

FRANCESCO li paesi italiani europei acquista privato pagando massimo contanti. Telefonare 747917. 6473 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 6161 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Tel. 789972 abitazione 787134. 5781 NN

MATRIMONIALI lussuoseissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 6187 NN

OCCASIONE vendo matrimoniale seminuova, acero. Telefonare serali 52965. 6567 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIN acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 4400 al gr. 22 kt.

lire 5000 al gr. 20 kt, lire 4400 al gr. 18 kt, lire 3450 al gr. 14 kt, lire 2650 al gr. 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

ACQUISTANSI oro 6000 gramm (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: apparecchio-elettrodomestici completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila

senza cambiali né scadenza. Universalcredit, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

IN offerta pittori triestini Fiumiani, Issupoff, Malacrea, Barison, Fogna, Fragiaco, Marussig, Costo, Parin, Rose, Sambo, Chioceich, Lucco, Wostri, Passaro, Ciardi, Milesi, Michetti, Zangrande, presso Antichità via Cadorna 2. Tel. 30494. 6543 O

PULITE da soli montoni, antilopi, pecari, stivali, borsette ecc. con FREEM. Drogheria Renato Battisti 24, Benedetti corso Saba 14. 6488 O

VENDO torniello semiprofessionale come nuovo. Telefonare 52494 dopo ore 20.

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DIEBEMA - DIEBEMA: offerte valide sino a Sabato 26 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciate, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerale e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pa-

glierici 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 789661 - 418782. 6330 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste e provincia radio hi-fi elettrodomestici clientela acquista varie possibilità di guadagno requisiti richiesti: serietà continuità conoscenza vendita, specificare titolo di studio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30-P, 34100 Trieste. 65-Ud P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matur Padova De Carli, via Flavio 47, tel. 627782 Matra Bagnera, 500 L, 126, 127, 128, 129 SL coupé, 124, 124 automatica, 125 a, Renault 6, RS 71, R 4 Safari, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Ford Fiesta Ghia, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler, 130, 1308 gas. 663 Q

A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra autovettura all'autovalore Fiat via Fabio Severo 65. La troverete nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali: vasto assortimento occasioni garantite: 500 L 70, Bianchina panoramica 69, 900 T pulmino 75, 127 Sp 74, 127 2p 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 128 GL 77, 124 1200 74, 124 coupé 1.6 74, 1.6 70 72, 132 GLS 1600 75, A.112 E 73 75, Peugeot 204 diesel 74, VW Passat 1.3 73, Ford Taurus 1.3 72, Opel Manta 73, Simca 1307 S

76, Alfa 1750 71, 131 Racing 75, moto Honda 500 Four 75. TA 676 Q

A.A.A.A.A. EUROCAST via le Miramare 1 Citroën l'auto del futuro; prove, dimostrazioni, massime valutazioni usate, pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Usato garantito 3 mesi: 500 F 66 67, 126 74, 127 74, 112 Elegance 74, 128 Berlina 73, 128 coupé SL 73 74, 3p 76, 124 coupé 1.6 71, Dyane 6 75, GS 1015 73, Break 73, Fiat 1500, Alfa Sud 73, Benelli 250 cc, Honda 500 75, 750 73, Lambretta 125 77, Honda 125 S. 678 Q

GOLF vendo permuta con Cavan anche dilazionando. Telefono 71563 past. 6530 Q

MESSE CIOLOMOTORI BENELI Le Scioni eccezionali, omaggiati, veri pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 124 coupé, 131, Alfaud, Alfetta, Meiner, Honda 2000, Beta coupé 1600, Simca 1306 GT, Citroën DS, BMW 2002, 1800 Touring, autocarro 238, KTM 125. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Agenzia Fied strada di Fiume 19, Telefono 766830. 6448 Q

Continua a pag. 14

L'albero degli abiti: sanRemo

È una pianta dal fusto alto e robusto, tipica della terra veneta: cresce, infatti, nel Trevigiano, a Caerano S. Marco, e a Belluno. Tra le sue caratteristiche più significative, le radici, lunghe e molto ramificate, che vanno ad attingere linfa vitale in numerosissimi punti del territorio veneto circostante.

Da 72 comuni in provincia di Treviso, 30 in quella di Belluno, 27 nel Padovano, 17 in provincia di Venezia e 9 da quella di Vicenza, provengono le energie lavorative necessarie alla salute e allo sviluppo della sanRemo. In 155 comuni veneti, tutte le mattine i lavoratori della sanRemo vengono raccolti, e la sera ricondotti, da 40 pullman (il cui costo è tutto a carico della sanRemo), che percorrono sulle strade del Veneto oltre 550.000 chilometri l'anno.

Con l'apporto di queste energie lavorative, genuinamente venete nelle loro caratteristiche più significative, l'albero degli abiti sanRemo produce ogni anno oltre un milione di bei frutti multicolori (abiti, giacche, pantaloni, cappotti, giubbetti) che vengono portati sul mercato, a circa 2.700 clienti italiani da 132 venditori, e a circa 750 clienti stranieri, in Europa, America, Asia, Africa, da 34 venditori.

Come tutte le piante rigogliose, anche l'albero degli abiti sanRemo ha bisogno di cure attente e continue da parte di tutti coloro che vivono, in vario modo, dei suoi frutti: cure e difese contro il tempo cattivo, le malattie, e i boscaioli maldestri.

Perché i frutti siano sempre abbondanti.

Perché le radici non inaridiscano.

CONFEZIONI
sanRemo 

È LA "TUA" OPEL CHE QUANDO CORRE, VINCE!

Mobil



Tognana-Cresto su Opel Kadett GT/E primi tra le vetture turismo di serie.

Grossa affermazione soprattutto di clienti sportivi Opel su vetture di serie nel Rally Internazionale della Costa Smeralda: quattro Opel tra le prime dieci arrivate; dieci tra le prime venti. Oltre all'equipaggio privato Tognana-Cresto, che è arrivato primo in Gruppo 1 e sesto assoluto, ha entusiasmato l'equipaggio Verini-Rudy che, sull'esordiente Ascona 2.0 SR-**Mobil**, preparata da Conrero, è arrivato quinto in classifica assoluta al termine del durissimo percorso di questo rally valido per il Campionato Europeo Conduttori.



Opel: una scelta vincente.

AC Delco

Kléber

LIEVE MIGLIORAMENTO MA PROGNOSI RISERVATA

La via di Gigi Radice resta appesa a un filo

Ieri ha potuto scambiare qualche parola con la moglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Stanno progressivamente migliorando le condizioni di Gigi Radice, 44 anni, l'allenatore del Torino che martedì mattina è rimasto coinvolto nel tragico incidente sull'autostrada dei fiori in cui ha perso la vita l'amico ed ex nazionale di calcio Paolo Barison. Gigi Radice, che si trova ricoverato nella stanza 463 dell'ospedale di Imperia, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla. Accanto a lui hanno vegliato la moglie e un'infermiera.

Il prof. Stefano Novaro, primario del reparto chirurgico dell'ospedale ha detto in proposito: «Con tutte le riserve del caso, posso dire che il decorso è soddisfacente, per ora le funzioni cardio-polmonari sono buone e per milza, fegato e intestino non ci sono preoccupazioni. La prognosi, comunque, resta ovviamente riservata».

Gigi Radice ieri mattina è stato nuovamente visitato dai due cantieri che martedì lo avevano operato. «Abbiamo parlato con lui — hanno detto i due medici — e qualche parola ha potuto scambiare con la moglie. Siamo insomma notevolmente più ottimisti di quanto lo potevamo essere ieri. Secondo i medici l'allenatore del Torino ha una fibra di ferro ed ha assorbito discretamente i «squasiti» interni che si sono verificati nell'incidente. E' stata scartata anche l'idea di trasferire l'allenatore del Torino in un ospedale dal capoluogo piemontese: «In questo momento — hanno detto a Imperia — non ne vediamo la necessità».

Nel corridoio della stanza 463 dell'ospedale c'è un continuo via vai di persone. Arrivano molti amici e parenti del povero Gigi. A tutti rispondono con cortesia la moglie. Questa donna minuta, gentile, ha dimostrato una eccezionale forza d'animo. «Mi auguro che i miei cari presenti — che i medici non mi raccontino bugie...».

Un tragico destino sembra perseguitare i giocatori del club granata. Dopo Superga, che quel terribile pomeriggio del 4 maggio 1949, in cui cade l'aereo con l'intera squadra a bordo, la sfortuna ha colpito anche il capitano, il portiere Gigi Radice. Il titolare di tante battaglie, un giocatore nell'arena calcistica, è morto da una ferita incurabile. Poi il vecchio Cazzaniga, un portiere che aveva trovato tra i pali del Torino, una seconda giovinezza: caddo da una finestra, l'altro era finito. La abbiamo visto, l'altra sera al capezzale dell'amico Gigi. Era distrutto dal dolore.

Ora si guarda dietro la porta bianca di questa camera con discrezione, paura, ansia. Ogni movimento dei medici seguito in silenzio dalla signora Norina, che ripete: «Me lo salveranno? O mi stanno raccontando delle bugie?». «Pensate — ha detto la signora Radice — ieri pomeriggio, dalla radio, avevano esultato la notizia che ero morta anch'io. Era un terribile equivoco originato dalla confusione fatta dopo il tragico urto al chilometro 92 dell'autostrada dei fiori. La signora Norina doveva salire sulla macchina insieme a Gigi e Paolo Barison. All'ultimo momento ha preferito prendere il treno per raggiungere Chiavari dove i Radice hanno una casa. «E' un sistema — ha aggiunto — a murare e io ho preferito non farmi accompagnare a Genova».

Il discorso, naturalmente, scivola su Paolo Barison, il noto calciatore degli anni Sessanta, deceduto all'interno dell'auto, letteralmente schiacciato dalla «cassa» dell'autostrada. «E' bruciato al suo posto. Forse era ancora vivo quando le fiamme l'hanno divorato. Una fine atroce. Il conducente del mezzo a motore fermo, si chiama Gino Longo, ha 27 anni e ha detto: «All'uscita della galleria il mezzo ha cominciato a sbattere. Non l'ho potuto controllare perché sono finito nella parte opposta della carreggiata. Le auto mi venivano contro e io, prigioniero nel mezzo, non potevo fare nulla. Forse c'è stato anche un guasto a una ruota». La sequenza impressionante è stata poi ricostruita. Nel

mezzo sono piombate un'alfetta guidata dall'avvocato torinese Enrico Elia, 56 anni, con a bordo la moglie Paola Barison, 35 anni. La donna è rimasta leggermente ferita. Ha raccontato: «Ho sentito un gran colpo. Quando mi sono riavuta ho trovato una mano di mio marito ancora stretta al volante». A questo punto l'autotreno ha investito la macchina su cui viaggiavano Radice e Barison. La cabina si è abbattuta sul tetto dell'auto che ha preso fuoco. Gigi Radice è stato catapultato fuori della macchina. Paolo Barison, invece, è morto carbonizzato. La sequenza non era, purtroppo, ancora finita. Una quarta auto è piombata nel groviglio. Gli occupanti sono rimasti feriti.

BRUNO CRESSOTTI
■ INCENDIO — Un chiosco per la raccolta di firme sul disarmo organizzato dal partito radicale in piazza Invernoli, nel quartiere aureliano a Roma, è stato gravemente danneggiato da un incendio appiccato da ignoti.

Due anziani coniugi suicidi col gas

SANREMO — Due anziani coniugi milanesi, residenti da oltre cinque anni a Sanremo, in una zona residenziale della città, si sono tolti la vita la scorsa notte, presumibilmente verso le 23, aprendo il rubinetto del gas. I due, Umberto Monzini, di 78 anni ed Olga Consolati, di 71 anni, hanno staccato il tubo che collega la cucina al contatore del gas, hanno innestato una prolunga al tubo e l'hanno portata in camera da letto, quindi hanno aperto la chiave del contatore e si sono coricati vestiti sul letto. Ieri i vicini di casa hanno sentito l'odore del gas e hanno avvertito la polizia che ha trovato gli anziani coniugi ormai cadaveri. I due hanno lasciato una lettera con la quale spiegano di non volere più vivere e di uccidersi di comune accordo.

ACCENNO AL TERREMOTO IN JUGOSLAVIA

L'udienza del Papa



CITTA' DEL VATICANO — Durante l'udienza generale di ieri, tenutasi in piazza San Pietro alla presenza di 80 mila persone, il Papa ha invitato i fedeli a pregare per le vittime del terremoto della Jugoslavia e dello stato di guerra in varie parti del mondo. Nella foto: Papa Wojtyla dopo l'udienza abbraccia una bambina belga.

RILASCIATO NELLA COLLINA TORINESE DIETRO RISCATTO DI UN MILIARDO

Torna libero dopo 88 giorni il nipote di Vincenzo Lancia



Torino — Marco Gatta (22 anni), con i familiari dopo la sua liberazione. (Telefoto Ansa)

Forse in fondo a un lago il cadavere di un industriale rapito in novembre

MANTOVA — Carabinieri e polizia hanno compiuto ricerche nel Mantovano per controllare la fondazione di una telefonata anonima con la quale è stato segnalato che il corpo di Andrea Zenesini, industriale ed ex presidente della società di calcio Mantova, rapito il 28 novembre scorso, era stato gettato in un lago.

La telefonata è giunta martedì sera alla «Pgm», l'agenzia di pubblicità del quotidiano «Gazzetta di Mantova». Uno sconosciuto ha detto: «Il cadavere di Zenesini è stato trasportato in auto da Milano nel Mantovano ed è stato buttato in un laghetto nella zona di Marcaria, nei pressi del ristorante Gallo». Del contenuto del messaggio sono stati avvertiti gli inquirenti e il legale della famiglia Zenesini.

Alle ricerche, che si sono svolte nel minuscolo laghetto (poco più di una cava), che si trova a circa 25 chilometri da Mantova, hanno partecipato anche sommozzatori dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco. Le immersioni sono state sospese alle 17 e saranno riprese questa mattina. Nella zona indicata nella telefonata anonima si trovano infatti non una, ma più cave abbandonate, trasformate in piccoli laghetti. I sommozzatori non hanno trovato niente che possa far pensare alla presenza di un cadavere. Le ricerche comunque sono minuziose, anche se gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di un macabro scherzo.

Andrea Zenesini, 55 anni, titolare dell'«Eurochem», un'industria di elettrodomestici con sede a Milano, fu rapito il 28 novembre sotto la sua abitazione di viale Campania, nel capoluogo lombardo. I banditi gli tesero un agguato nel momento in cui scendeva dalla sua automobile. L'industriale cercò di difendersi, ma fu trascinato su una delle vetture dei malviventi. Alle ultime fasi del sequestro assistette da lontano un passante. Fu lui a dare l'allarme, insospettito dalla partenza a razzo di due auto e dalla presenza di un cappello (quello dell'industriale) in mezzo alla strada.

Fra la famiglia Zenesini e i banditi, nonostante la elinea durata della procura della Repubblica milanese, ci sono stati in questi mesi numerosi contatti. Dopo una richiesta iniziale di un riscatto di 10 miliardi, i banditi si sono fatti più moderati. Dopo aver ingaggiato 12 investigatori privati in Europa, in Africa, negli Stati Uniti e in Israele,

pagato per la liberazione dell'industriale, una somma che si aggira sui 700 milioni. Il vero scettro della sua libertà, tre settimane fa, ma l'ostaggio non è stato rilasciato. Andrea Zenesini è molto noto negli ambienti sportivi, soprattutto calcistici. E' stato a lungo presidente del Mantova e ha ricoperto anche la carica di tesoriere della Lega calcio.

Giornale elettronico nelle case di Miami

MIAMI — Un programma pilota di giornale elettronico sarà avviato nella zona di Miami verso la metà dell'anno prossimo. L'iniziativa della catena giornalistica Knight-Ridder è stata annunciata agli azionisti della società dal presidente Alvin Chapman. L'esperimento, consistente nel trasmettere elettronicamente sin dalle notizie e informazioni attraverso schemi televisivi, interesserà da 150 a 200 famiglie.

Il sistema di informazione elettronica, che prevede la distribuzione di notizie e informazioni relative all'andamento dei mercati azionari. Sistemi del tipo annunciato a Miami sono

già in funzione in Inghilterra, Francia, Germania, Giappone. La Knight Ridder riunisce 32 quotidiani e quattro stazioni televisive. Il programma pilota di Miami prevede la trasmissione di notizie locali, nazionali e internazionali, informazioni meteorologiche, risultati sportivi, spettacoli cinematografici e teatrali, inseriti pubblicitari. Sul funzionamento pratico del sistema non sono stati forniti particolari, ma si ritiene che nelle case interessate all'esperimento basterà premere un congegno a pulsante per selezionare le informazioni desiderate. Pare inoltre che gli utenti potranno comunicare con il sistema facendo conoscere le loro opinioni su determinate questioni e fatti.

Sposa negli USA la tennista Evert

LONDRA — La tennista americana Chris Evert si è sposata con l'inglese John Lloyd la scorsa notte a Fort Lauderdale, Florida. La sposa indossava un vestito bianco del costo di oltre cinque milioni di lire. Al ricevimento hanno partecipato oltre mille invitati. Chris Evert, che ha 24 anni, porta alla morte o al suicidio come suo marito, ha avuto un burrascoso fidanzamento con il campione di tennis Jimmy Connors.

Marco Gatta, di 22 anni, è figlio del corridoio automobilistico. Dal momento della sua liberazione, il padre di Vincenzo Lancia, il fondatore della omonima azienda automobilistica torinese, fu rapito la sera del 19 gennaio scorso davanti all'ingresso del «Polo Club» di Nichelino, mentre si trovava in compagnia di un amico. Dopo una richiesta dei rapitori molto elevata (si parla di tre o tre miliardi di lire) e l'offerta dei famigliari di una cifra più bassa, i banditi interruppero in un primo tempo i contatti.

Per la sua liberazione, secondo quanto ha affermato il padre del rapito, è stata spesa complessivamente dai famigliari una cifra superiore al milione di lire. Il denaro è stato versato in contanti. Il riscatto è stato pagato direttamente dal padre di Marco Gatta in una località della Riviera ligure, mentre le trattative telefoniche con i rapitori sono state condotte presso le abitazioni di amici di famiglia, principalmente dalla sorella di Marco Gatta, Gabriella.

RINVIATO IL DIBATTIMENTO CONTRO TRE GRUPPI DELL'EVERSIONE

Consueto «proclama» a Torino di «brigatisti» sotto processo

TORINO — E' stato rinviato al 24 aprile, dopo sole ore di dibattito, il processo contro ventidue persone appartenenti a tre gruppi dell'eversione («Controinformazione», «Collettivo politico del Lodigiano» e «Pantere rosse»). Il presidente della seconda sezione della Corte d'assise di Torino, dott. Lacquanti, ha infatti accolto la richiesta degli avvocati difensori nominali d'ufficio di poter analizzare con la dovuta calma ed attenzione i voluminosi atti processuali.

Dei sei imputati in stato di detenzione soltanto Tonino Paroli, Arialdo Lintrami, Mario Rossi e Giuseppe Battaglia si sono presentati in aula. Gli altri due, Massimo Maraschi e Fiorentino Conti, hanno preferito rimanere in cella. In apertura di udienza Lintrami ha chiesto al presidente — a nome anche degli altri imputati detenuti — di poter leggere un comunicato «per spiegare la nostra posizione di fronte a questo tribunale ed il perché vengono ricusati gli avvocati difensori».

Lintrami, tuttavia, ha potuto leggere soltanto poche righe del lungo documento (sei cartelle dattiloscritte spazio uno, più due pagine redatte a mano in carattere stampatello) e non ha potuto leggere la parte conclusiva di lotte delle «Nuove», poi il presidente ha ordinato ai carabinieri in servizio dinanzi alla gabbia di prendere i fogli e consegnarli alla Corte. E' seguito un violento battibecco fra imputati e presidente al termine del quale i quattro hanno abbandonato l'aula. Anche uno degli imputati a piede libero, Oreste Sirano, ha poi lasciato l'aula sostenendo che «non viene garantito il diritto di esprimere la propria opinione e di chiarire la posizione di ciascuno nei confronti del processo stesso».

Soltanto otto degli imputati si è recato in aula. Oreste Sirano, Ermanno Gallo, Francesco Pistone, Giovanna Marin, Francesco Sardo, Paolo Gattaldi, Laura Allegri e Aldo Bonomi. Tra gli assenti — oltre a Maraschi e Conti — si giuravano anche Antonio Belavita, direttore della rivista «Controinformazione» e Bruno Perin, direttore della rivista «L'Europa» e poi rilasciato nel corso delle indagini sull'assassinio, compiuto a Torino, del maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Bernardi.

Nel comunicato che Lintrami avrebbe voluto leggere in aula è scritto tra l'altro: «In questa causa che voi chiamate «processo» per noi rappresenta soltanto un momento di agitazione e di propaganda delle lotte che in questi anni si sono svolte nella nostra lotta in tutti i campi di regime. Per questa unica ragione per noi interessa essere presenti qui oggi».



Torino — I quattro «brigatisti» detenuti presenti in aula leggono il loro proclama.

IERI IN PRETURA L'ATTESA UDIENZA

Lunedì la sentenza sulle foto di Moro

La moglie chiede soddisfazione ai giudici

MILANO — Sono comparsi ieri mattina davanti al pretore civile di Milano i legali rappresentanti della signora Eleonora Moro, avvocati Giovanni Lucante di Roma e Giuseppe Enzo Cusumano di Milano, e l'avv. Lorenzo Pesenti, rappresentante del gruppo editoriale «Rizzoli», per discutere con i giudici milanesi i provvedimenti d'urgenza (ai sensi dell'art. 700 codice di procedura civile) del ricorso presentato nei giorni scorsi dalla stessa signora Moro. Nel documento la signora chiedeva che venisse inibita l'ulteriore stampa e diffusione del n. 14 de l'«Europeo» contenente la pubblicazione del cadavere di Aldo Moro e che venisse inoltre disposto l'immediato sequestro del materiale fotografico illegittimamente utilizzato per il servizio stesso. Nel ricorso veniva inoltre sottolineato che la pubblicazione aveva recato e reca «grave lesione al decoro e all'umanità dignitosa».

L'avv. Pesenti, a nome del gruppo «Rizzoli», ha proposto una transazione offrendo di consegnare le matrici fotografiche e le rese del numero 14 del settimanale. I legali della signora Moro hanno invece insistito «per motivi di principio e per la delicatezza degli interessi che devono essere tutelati, quali il diritto al nome e il diritto alla riservatezza», che il pretore prenda provvedimenti richiesti nel ricorso in quanto solo tali provvedimenti possono dare garanzie di soddisfacimento degli interessi medesimi.

Il pretore si è riservato di decidere, annunciando che renderà pubblica la sua ordinanza lunedì prossimo. In relazione alla pubblicazione del numero 14 del settimanale sono in corso altri due procedimenti penali, uno a Roma e l'altro a Milano. Il procedimento pendente a Roma, tende ad accertare chi ha fornito le fotografie al settimanale violando il segreto istruttorio, mentre il procedimento affidato alla procura milanese mira a accertare se la pubblicazione arbitraria di atti inerenti a procedimento penale e divulgazione di fatti impressionanti e raccapriccianti.

Piccolo per ora resterà a Berlino



Giuseppe Piccolo

BERLINO — Giuseppe Piccolo, l'avvelenatore di 24 anni imputato dell'omicidio del comunista Benedetto Pella, compiuto a Bari, sarà estradato in Italia. Il trasferimento è tuttavia per ora sospeso perché il medico dell'ospedale di Tegel a Berlino Ovest, nel cui reparto psichiatrico il presunto assassino italiano si trova rinchiuso, non ha voluto ancora concedere il nulla-osta.

Il consolato generale d'Italia a Berlino Ovest non ha ancora avuto alcuna comunicazione ufficiale della concessa estradizione anche perché pare che la decisione sia stata presa a livello del ministero della giustizia di Bonn.

Il Piccolo era stato arrestato nell'ottobre scorso quale autore di uno scippo compiuto nel pieno centro di Berlino. Il dentale di Berlino si è dannato di una donna tedesca. Egli aveva cercato, al momento della cattura, di farsi passare per tale donna. Il Piccolo è stato trasferito a Tegel.

Secondo quanto risulta alle autorità consolari italiane, la magistratura berlinese aveva rinunciato alla richiesta che il Piccolo fosse processato qui prima dell'estradizione temuta contro del fatto che la sua imputazione in Italia è assai più grave.

■ DERUBATO — L'attore Alberto Lionello è stato derubato di una valigia contenente un costume necessario per il trucco di scena e due pellicce appartenenti ad attrici della sua compagnia in «tournée» in Sicilia.

SANGUINOSA RAPINA IN BANCA NELLA ZONA DEL MERCATO

Cassiere ferito a Napoli da quattro banditi armati

NAPOLI — Franco Diliberto, cassiere di una filiale della Banca d'America e d'Italia in via Sant'Eligio, nella zona del mercato di San Giovanni a Teduccio, è stato ferito con un colpo di pistola alla testa da un bandito, nel corso di una rapina.

Le condizioni dell'uomo sono gravi. Diliberto è stato in un primo momento ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale «Luigi Vanvitelli» ma, successivamente, per la gravità della ferita, è stato trasferito in ambulanza nella sala di ricoverazione dell'ospedale Cardarelli.

La rapina è stata fatta da quattro banditi armati di pistola e a volto scoperto. I malviventi hanno fatto irruzione nella banca dopo aver fermato il cassiere con una pistola al capo la guardia giurata in servizio davanti alla filiale.

Non è stato accertato se i banditi abbiano sparato il colpo per darlo coraggio, per affrontare il cassiere aveva tentato di opporsi alla rapina o per un movimento involontario dell'uomo. Dopo la sparatoria i

malviventi sono fuggiti e bordo di una «Giulia» al volante della quale era rimasto ad attendere un complice.

Le condizioni di Diliberto sono meno gravi di quanto si pensasse in un primo momento. L'uomo, tuttora ricoverato in sala di ricoverazione, ha ripreso conoscenza. I rapinatori, prima di fuggire, si sono impossessati di circa 10 milioni di lire, contenuti nella cassaforte. Una pattuglia della squadra volante alla quale era stata segnalata l'auto dei banditi in fuga ha inseguito la «Giulia» amaro per alcuni chilometri. L'intenso traffico non ha consentito però all'auto della polizia di avvicinarsi ai malviventi. Nella zona periferica di San Giovanni a Teduccio, infine, gli agenti hanno perso di vista l'auto dei banditi.

Evans: nuova data per l'esecuzione

MONTGOMERY — La Corte suprema della Alabama ha fissato nel 27 aprile la nuova data dell'esecuzione di John Luis Evans III, il condannato a morte che il 6 aprile scorso evitò di salire sulla sedia elettrica grazie ad una petizione presentata dalla madre poche ore prima di essere giustiziato.

Probabilmente l'esecuzione verrà rinviata anche in questo caso. Evans presentò un secondo appello alla Corte suprema. Evans fu condannato a morte per aver ucciso nel gennaio 1964 il proprietario di un banco di pagni.

Caccia nello Yorkshire allo «squartatore»

LONDRA — La vasta caccia all'uomo lanciato nei giorni scorsi dalla polizia britannica nel tentativo di arrestare lo «squartatore» che ha ucciso almeno 11 donne negli ultimi tre anni nell'area dello Yorkshire è in pieno sviluppo. L'ultima vittima dell'assassino è stata una ragazza di 19 anni, massacrata e mutilata in un parco di Halifax.

Gli investigatori ritengono che il maniaco omicida sia un operaio meccanico o qualcuno del genere. Fabbriche e aziende del settore sono state invitate a collaborare.

Orlando e TG-2: telegramma a Grassi

ROMA — Un nutrito gruppo di artisti e persone di cultura ha inviato un telegramma al presidente della Rai, Paolo Grassi, nel quale viene espresso «lo stupore che l'estromissione di Ruggero Orlando dalle sue funzioni di commentatore politico ha suscitato nel mondo della cultura» e viene auspicato che la considerazione del suo valore e del suo equilibrio, particolarmente preziosi in questo momento, possa determinare la revoca dei provvedimenti.

Tra i firmatari sono Giorgio Napolitano, Giorgio De Luca, Piero D'Orazio, Federico Fellini, Vittorio Gassman, Michele Prisco, Leonida Repaci e Mario Soldati.

DAL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA

Archiviata la pratica sulla fuga di Ventura

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato l'archiviazione della pratica relativa agli accertamenti eseguiti dall'ispettorato generale del ministero di grazia e giustizia presso gli uffici giudiziari di Catanzaro relativamente alla fuga di Giovanni Ventura. La decisione è stata adottata in conformità al principio, cui il Csm si è sempre rigorosamente attenuto, che non consente all'organo di sindacare nel merito i provvedimenti giudiziari, né a maggior ragione, di esprimere valutazioni sull'operato di altre autorità comunque interessate.

Giovanni Ventura, condannato all'ergastolo dalla Corte di

assise di Catanzaro al termine del processo per la strage di piazza Fontana, era riuscito ad allontanarsi dal soggiorno obbligato.

Sulla vicenda l'ex ministro di grazia e giustizia Franco Bonifacio aveva sollecitato un'inchiesta. Il 4 aprile scorso la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, esaminò il carteggio inviato a Palazzo dei Marescialli dal ministro e ritenuto che non fossero emersi provvedimenti di competenza del consiglio da adottare, aveva deciso di proporre all'«plenaria» di chiudere l'inchiesta.

■ CANDELOTTI — Cinque candolotti di dinamite, con miccia senza detonatore, sono stati rinvenuti all'aeroporto di Fiumicino da una squadra di polizia giudiziaria in normale servizio di perlustrazione.

KRONOSYSTEM



protegge più a lungo
la qualità del colore
anno dopo anno...

dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...
dopo anno...

...anno dopo anno.
Perché in ogni TV COLOR CGE il colore ha una protezione integrale, grazie a KRONOSYSTEM: un sistema di oltre 200 componenti elettronici studiati per proteggere il "cuore" del televisore in modo che la forza-colore resti intatta nel tempo. Certo, un televisore a colori può funzionare anche senza KRONOSYSTEM, ma la sua vita media si accorcia di 2 o addirittura 3 anni... KRONOSYSTEM: l'esclusivo sistema dei nostri laboratori di ricerca per proteggere più a lungo la qualità del colore. Anno dopo anno...

TV COLOR CGE

Marchio registrato della CGE - Compagnia Generale di Elettrodomestici S.p.A.



Modello CT 8026; 26 pollici con telecomando "Infracontrol" a raggi infrarossi. 16 programmi memorizzati con dispositivo "sintesi di frequenza" per sintonizzare fino a 79 canali.

segue da pagina 12

OPEL Ascona 1.2 76 37.000 km vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q
PEUGEOT 104 73 gommatisi- ma vera occasione vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q
PRIVATO vende 500 L rossa ottima meccanica lire 750.000 telefonare feriali 823259. 551 Q
PULMINO 750 69, furgone 750 68 vende, Tel. 826084. 18-4 Q
UNICO proprietario vende A 112 1974 1.850.000 trattabili. Tel. 769487. 687 Q
VENDONS 500 F. L. perfette bellissime vera occasione. Autocina via Gorizia 8/1, Greta. 6510 Q
VENDO 500 68 72, A 112 74, 127 72, 750 69, 123 70 73, coupé Peugeot 304, 124, 124 coupé 70 73, Citroën GS 1300 DS5

71, BMW 1600 1800, Mercedes 200 B 71, Renault 4 71. Autocasi- onali Carli Casale 7, telef. 826084. 670 Q
VENDO Fiat 124 coupé 1600, via Cancellieri 4, Tel. 744704. 6545 Q
VENDO Honda 750 ottimo sta- to telefonare 52494 dopo ore 20. 6550 Q
VOLKSWAGEN Maggiolino in ottime condizioni vende priva- to. Telefonare 200670. 6504 Q
ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 753390 vende vetture usate nazionali ed estere. Ca- rantito. APERTO ANCHE FE- STIVO DALLE 9-12.30. 83 Q
1100 R 300.000 e 600 150.000 van- do. Telefonare 793578. 6495 Q
126 PERSONAL azzurra mesi 12 perfetta accessoriata foderine. Telefonare 771893. 6289 Q
124 berlina uniproprietario fine 1971 gancio traino perfetta vende, Tel. 741434. 6526 Q

OCCASIONISSIMA, Ascona 1200 luglio '77 4.000.000 non trat- tabili. Tel. 71037. 6521 Q
112 carrozzeria e meccanica ot- time vendo lire 1.100.000. Te- lefono 793578. 6494 Q
850 motore buono vendo 220.000 tel. 826073. 6494 Q
128 berlina perfetta e 850 coupé 1972 vendo. Tel. 793578. 6495 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola
A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima ri- servatezza, anche senza garan- zie. Telefono 60265. 5894 R
A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA? Noi ti aiutiamo. ADRIA via Mazzini 30 telef. 68758. 6442 R
A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. LATTERIA cedesi muri e licenza prezzo interessante. A. DRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R
A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMEN- TO zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R
A.G. ENOTECA centrale con sa- la pasti cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R
GABETTI offre zona centrale forte passaggio. Cedesi attivi- tà e licenza. Informazioni ri- servate nostri uffici di via Carducci 20 Trieste. 050116 R
GABETTI vende pizzeria 50 po- sti con forno a legna. Acces- sorziata e arredata. Adatta per gestione familiare. Tel. 764664. 050116 R
GABETTI vende locale d'affari con forno e rivendita pane. Tel. 764664. 050116 R
IMMOBILIARE Benvenuto, vende magazzino libero mq 2000 zona Balanconi altri di

varie grandezze zone diverse con licenza. Telefonare al n. 68952, ore pasti 731387. 6514 R
LATTERIA bene avviata vende- si prontamente. Agenzia Gen- tile, Toro 8. 539 R
NEGOZIO mobili massimo av- viamento cedesi con inventa- rio. Telefonare dalle ore 16 alle 19 al n. 750238. 6437 R
OFFICINA - garage zona Bel- poggio molto ampia contrat- to con affitto contenuto cede- si prontamente prezzo inte- ressante. Scrivere a Publi- kcompass cassetta n. 36-P Trie- ste 34100. 6383 R
PRESTITI a tutti i dipendenti enti locali, parastatali e in- dustria senza cambiali né in- formazioni con restituzione si- no 60 mesi. Anticipo rapido- mente senza ulteriori spese metà somma richiesta. Bro-

kers finanziari - Treviso 0422- 55297 - Trieste 040-764087 - U- dina 0432-201102. Cercansi col- laboratori zone libere. 6169 R
ROIANO cedesi bar licenza al- coolici, superalcolici, buon reddito. Tel. 31792 Bonzanini- 627 R
TABACCHERIA, giornali, mer- ceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R
TRATTORIA bar immediata pe- riferia; grande giardino da- rebbero in gestione eventual- mente vendesi. Agenzia Gen- tile, Toro 8. 538 R

tutti comfort; altro S. Giaco- mo soleggiato stanza cucina wc possibilità doccia 11 mi- lioni. Giulia 13, 794286. 6533 S
A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende appartamenti varie gran- dezze e zone primi ingressi seminuovi vista mare garage possibilità mutui facilitazioni. Giulia 13, 794286. 6533 S
A.A.A. AFFITTASI terreno 4000 mq zona Industriale Zaulle. Te- lefonare 733294. 6389 S
A.A. ZONA Valmaura vendesi appartamento 3 stanze servizi. Tel. 746639. 5772 S
A.C. CENTRALISSIMI appar- tamenti occupati 4-5-6 stanze servizi. PIAZZA SAN GIO- VANNI, GHEVA, XXX OT- TOBRE, FONTEROSSO, IM- BRIANI vendonsi. Immobili- re Trieste, XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 5949 S
A.C. OCCASIONE vendonsi ap- partamenti occupati 1 - 2 - 3

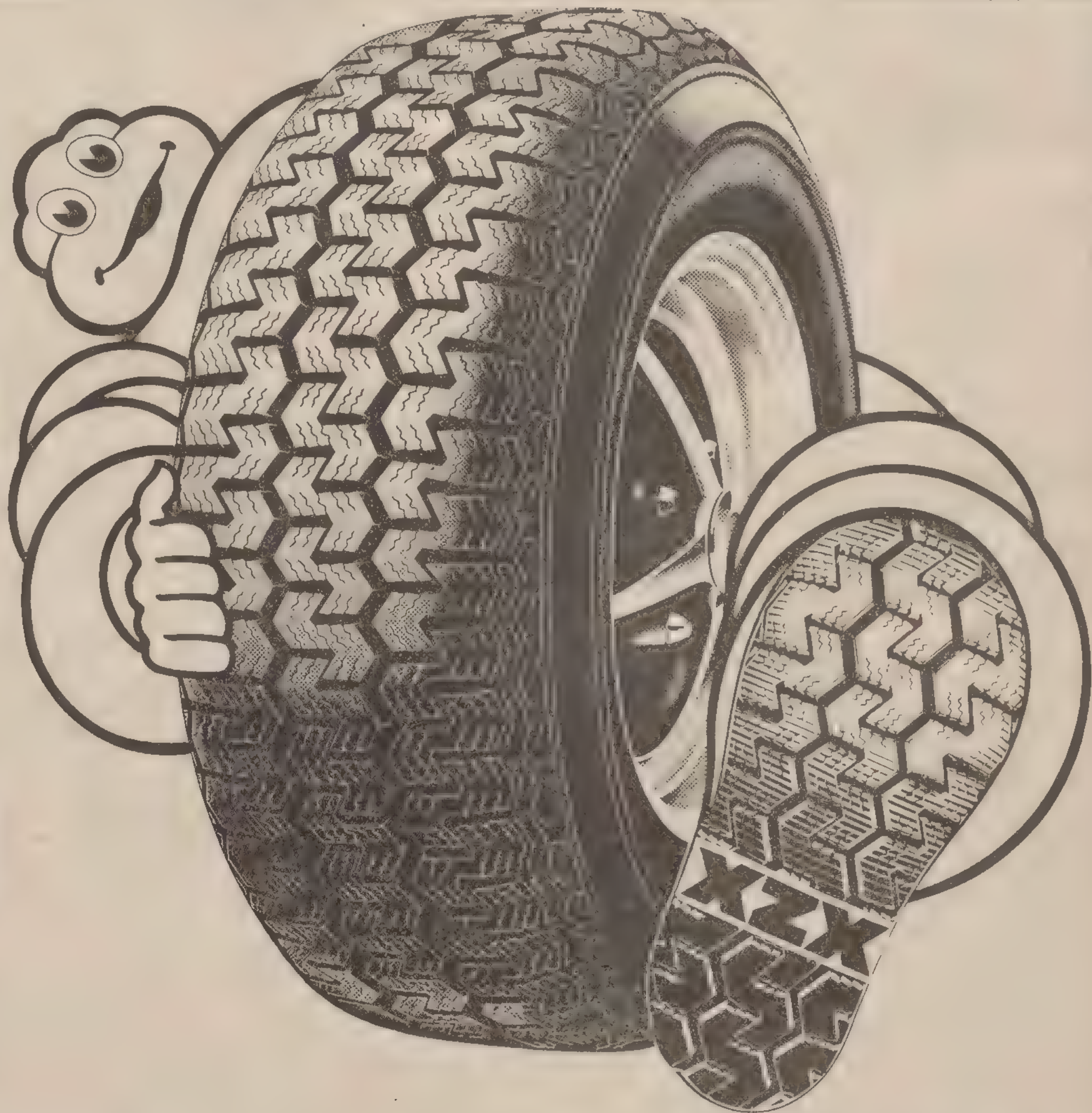
stanze servizi GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITA- RE, TOTI, VASARI. Immo- biliare Triestina, XXX Ot- tobre 4, Tel. 62636. 5949 S
A. ACIT VIA UDINE casa mo- derna 2 stanze soggiorno-cu- chinino bagno vendesi. ROIA- NO soggiorno due stanze cu- cina posto macchina. Vendesi Prezzo interessante. 674 S
A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-a-terre uffici abitazione vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 674 S
A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comfort. PASSEG- GIO S. ANDREA 260 mq vi- sta mare. VIA S. LAZZARO 3, Tel. 68810. 674 S
A. ACIT TERRENO GABRO- VIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGLIA vicino STA- ZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S
A. ACIT GRADO vendonsi nuo- va costruzione monolocali, 2 stanze soggiorno cucinotto ter- razza ottimo investimento ca- pitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S
A. ACIT OCCUPATI zona PA- SCOLI 2 stanze cucina wc. Mi- nimo contanti 3.500.000 resto mutuo. S. GIACOMO 1-2 stan- ze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S
A. ACIT ROZZOL-REVOLTEL. LA vista panoramissima, prezzi bloccati prenotarsi ap- partamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento au- tonomo metano, garage can- tina. Accettansi permuta, vi- sione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S

Continua in 16.a pagina

L'impronta che conta

MICHELIN XZX

ancora più sicuro,
fino all'ultimo chilometro.



Al prossimo cambio di pneumatici, esigete anche camere "airstop" Michelin.

sei stabilimenti in Italia
MICHELIN

CRONACHE DELLO SPORT

L'ITALIA BATTUTA DALLA GRECIA NELLA PRIMA QUALIFICAZIONE OLIMPICA

Nei fuochi delle speranze azzurre ne fuoio del campo di Janina

Grecia-Italia «Under 21» 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Kalandzidis. GRECIA: Tsakmakidis; Stilianopoulos, Armoorides; Papagelis, Alexiadis, Lepikaridis (31' Papadakis); Kiprididis (30' Moschos), Beris, Stilianopoulos, Kalandzidis. ITALIA: Galli; Collovati, Osti; G. Baroni, Ferraro, F. Baroni; Farnelli, Ugoletti (83' Ambu), Tavola (46' Pileggi), Brascchi. ARBITRO: Eskinasy (Israele). NOTE: spettatori tremanti; terreno in pessime condizioni per la pioggia caduta durante tutta la notte.

JANNINA — Il cammino olimpico della nazionale italiana «Under 21» è cominciato con un passo azzurro, ma il campo greco di Janina. Qui la rappresentativa azzurra è stata sconfitta per 1-0 dalla selezione greca nel primo tempo di qualificazione per il torneo olimpico di Mosca 1980. La sconfitta è di misura e pertanto rimediabile nell'incontro di ritorno del 2 maggio a Udine, ma ieri la squadra italiana, che essendo tecnicamente più dotata degli avversari ha ritenuto condizioni del terreno di gioco, ha messo in evidenza una serie di errori, specie nel primo tempo, quando i padroni di casa hanno spinto più a fondo. E' stato soprattutto grazie alla buona prestazione della difesa che l'Italia ha limitato il danno, ma è da porre in risalto che lo stato zangoso del campo ha danneggiato gli attaccanti, agevolando così i difensori.

I greci, rossi in campo non maggiore decisione, hanno preso subito in mano le redini del confronto, riuscendo anche a costruire buone azioni grazie alle iniziative dei due terzini, che hanno cercato di sfondare il gioco per i loro attaccanti. Il gol, così, non ha tardato ad arrivare: al 36' dalla sinistra Armoorides è sceso fino quasi sul fondo campo per poi far partire un preciso traversone al centro dell'area italiana, dove Kalandzidis ha raccolto, battendo Galli da distanza ravvicinata.

Nella ripresa l'Italia ha sistemato un po' le cose, ma sempre le sue lacune si sono viste in attacco, incapace di creare occasioni da rete. Il secondo tempo è stato più equilibrato, ma non cercato di controllare la reazione azzurra per tentare di colpire in contropiede. In una di queste occasioni, Stilianopoulos ha mandato la palla di poco a lato. Da quel momento è cominciata la migliore mezz'ora degli azzurri, i quali con grinta e classe hanno cercato di assaltare la porta avversaria e per due volte Ambu e Brascchi hanno visto i loro tirii deviare.

di ritorno gli azzurri sapranno reagire e vincere, con uno scarto superiore all'1-0. Sono certo che i greci non potranno muoversi su questo fango e sotto questa pioggia. Non bisogna dimenticare ancora che siamo arrivati qui dopo un quarto di secolo faticoso, che non abbiamo avuto modo di riposare. Nonostante ciò l'Italia ha saputo resistere ed ha mancato due occasioni che potevano cambiare il volto della gara e anche il risultato. Adesso ci prepariamo per la partita di ritorno che la sorte ci aiuterà a giocare su un terreno senz'altro migliore, quello di Udine, per capovolgere il risultato e proseguire la nostra marcia per la qualificazione nel torneo di Mosca.

L'allenatore ellenico ha esaltato la vittoria della Grecia ponendo in risalto che «gli avversari erano tutti professionisti mentre la Grecia era composta da giocatori di prima divisione ma dilettanti. Comunque il calcio greco ha dimostrato che merita un posto migliore nel calcio internazionale».

CAMPIONATO EUROPEO Germania Est-Polonia 2-1

LIPSA — In una partita del quarto gruppo di qualificazione al campionato d'Europa di calcio, la Germania orientale ha battuto la Polonia per 2-1 (0-1). Le reti sono state segnate all'8' dal polacco Boniek, al 50' dal tedesco Streich e al 63' dall'altro tedesco Lindemann. Radice è assistito dalla moglie Norina, che è apparsa notevolmente sollevata per le ferite riportate nel drammatico incidente stradale che ha costretto il dottor Tagliacchi a lasciare il campo. L'allenatore granaio non ha potuto assistere alla partita.

Radice migliora



Imperia — La signora Norina Radice, moglie dell'allenatore granaio, a colloquio con un medico.

IMPERIA — Abbiamo constatato un miglioramento costante e continuo delle condizioni di Gigi Radice, ha detto il dottor Carlo Tagliacchi, direttore sanitario dell'ospedale di Imperia, dove l'allenatore del Torino è ricoverato e dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico per le ferite riportate nel drammatico incidente stradale che ha costretto il dottor Tagliacchi a lasciare il campo. L'allenatore granaio non ha potuto assistere alla partita.

La seconda tappa del Giro di Puglia ha portato, lungo un percorso di 206 chilometri, i corridori da Lucera a Noci. È stata caratterizzata, come quella di arrivo, dalla pioggia che si è infittita nei pressi dell'arrivo. Numerosi sono stati i tentativi di fuga, ma sono andati a vuoto. I corridori che potrebbero insidiare il primato nelle due tappe conclusive, in entrambe più brevi di quelle finora disputate, nelle previsioni più pessimistiche.

NELLA SECONDA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO DI PUGLIA

De Vlaeminck fa il «bis» Saronni è l'eterno secondo

BARI — Roger De Vlaeminck ha bissato il successo di martedì aggiudicandosi la seconda tappa del Giro di Puglia. Il belga negli ultimi 50 metri è stato protagonista di un serrato corpo a corpo con Benigno Saronni che ha battuto con l'ultimo scatto alzando quindi una mano sotto lo striscione dell'arrivo.

Si è ripetuta, in pratica, la volata della Milano-Sanremo, e Saronni per la nona volta nella stagione ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Dopo il drammatico finale della prima tappa Saronni è apparso un po' più rinfrancato ma è chiara la sua delusione per l'ennesimo mancato successo. Con 157" di ritardo in classifica da De Vlaeminck, Saronni ritiene ormai chiuso per lui questo Giro di Puglia, nel quale pensa di spuntarla fra qualche settimana.

CLASSIFICA GENERALE dopo la II tappa: 1) Roger De Vlaeminck (Bel) in 10 ore 43'51"; 2) V. Algeri (Sv) a 26"; 3) Contini (Sv) a 1'19"; 4) Visentini (Sv) a 1'26"; 5) Zanon (Sv) a 1'30"; 6) Zanon (Sv) a 1'30"; 7) Zanon (Sv) a 1'30"; 8) Zanon (Sv) a 1'30"; 9) Zanon (Sv) a 1'30"; 10) Zanon (Sv) a 1'30"; 11) Zanon (Sv) a 1'30"; 12) Zanon (Sv) a 1'30"; 13) Zanon (Sv) a 1'30"; 14) Zanon (Sv) a 1'30"; 15) Zanon (Sv) a 1'30"; 16) Zanon (Sv) a 1'30"; 17) Zanon (Sv) a 1'30"; 18) Zanon (Sv) a 1'30"; 19) Zanon (Sv) a 1'30"; 20) Zanon (Sv) a 1'30"; 21) Zanon (Sv) a 1'30"; 22) Zanon (Sv) a 1'30"; 23) Zanon (Sv) a 1'30"; 24) Zanon (Sv) a 1'30"; 25) Zanon (Sv) a 1'30"; 26) Zanon (Sv) a 1'30"; 27) Zanon (Sv) a 1'30"; 28) Zanon (Sv) a 1'30"; 29) Zanon (Sv) a 1'30"; 30) Zanon (Sv) a 1'30"; 31) Zanon (Sv) a 1'30"; 32) Zanon (Sv) a 1'30"; 33) Zanon (Sv) a 1'30"; 34) Zanon (Sv) a 1'30"; 35) Zanon (Sv) a 1'30"; 36) Zanon (Sv) a 1'30"; 37) Zanon (Sv) a 1'30"; 38) Zanon (Sv) a 1'30"; 39) Zanon (Sv) a 1'30"; 40) Zanon (Sv) a 1'30"; 41) Zanon (Sv) a 1'30"; 42) Zanon (Sv) a 1'30"; 43) Zanon (Sv) a 1'30"; 44) Zanon (Sv) a 1'30"; 45) Zanon (Sv) a 1'30"; 46) Zanon (Sv) a 1'30"; 47) Zanon (Sv) a 1'30"; 48) Zanon (Sv) a 1'30"; 49) Zanon (Sv) a 1'30"; 50) Zanon (Sv) a 1'30"; 51) Zanon (Sv) a 1'30"; 52) Zanon (Sv) a 1'30"; 53) Zanon (Sv) a 1'30"; 54) Zanon (Sv) a 1'30"; 55) Zanon (Sv) a 1'30"; 56) Zanon (Sv) a 1'30"; 57) Zanon (Sv) a 1'30"; 58) Zanon (Sv) a 1'30"; 59) Zanon (Sv) a 1'30"; 60) Zanon (Sv) a 1'30"; 61) Zanon (Sv) a 1'30"; 62) Zanon (Sv) a 1'30"; 63) Zanon (Sv) a 1'30"; 64) Zanon (Sv) a 1'30"; 65) Zanon (Sv) a 1'30"; 66) Zanon (Sv) a 1'30"; 67) Zanon (Sv) a 1'30"; 68) Zanon (Sv) a 1'30"; 69) Zanon (Sv) a 1'30"; 70) Zanon (Sv) a 1'30"; 71) Zanon (Sv) a 1'30"; 72) Zanon (Sv) a 1'30"; 73) Zanon (Sv) a 1'30"; 74) Zanon (Sv) a 1'30"; 75) Zanon (Sv) a 1'30"; 76) Zanon (Sv) a 1'30"; 77) Zanon (Sv) a 1'30"; 78) Zanon (Sv) a 1'30"; 79) Zanon (Sv) a 1'30"; 80) Zanon (Sv) a 1'30"; 81) Zanon (Sv) a 1'30"; 82) Zanon (Sv) a 1'30"; 83) Zanon (Sv) a 1'30"; 84) Zanon (Sv) a 1'30"; 85) Zanon (Sv) a 1'30"; 86) Zanon (Sv) a 1'30"; 87) Zanon (Sv) a 1'30"; 88) Zanon (Sv) a 1'30"; 89) Zanon (Sv) a 1'30"; 90) Zanon (Sv) a 1'30"; 91) Zanon (Sv) a 1'30"; 92) Zanon (Sv) a 1'30"; 93) Zanon (Sv) a 1'30"; 94) Zanon (Sv) a 1'30"; 95) Zanon (Sv) a 1'30"; 96) Zanon (Sv) a 1'30"; 97) Zanon (Sv) a 1'30"; 98) Zanon (Sv) a 1'30"; 99) Zanon (Sv) a 1'30"; 100) Zanon (Sv) a 1'30"; 101) Zanon (Sv) a 1'30"; 102) Zanon (Sv) a 1'30"; 103) Zanon (Sv) a 1'30"; 104) Zanon (Sv) a 1'30"; 105) Zanon (Sv) a 1'30"; 106) Zanon (Sv) a 1'30"; 107) Zanon (Sv) a 1'30"; 108) Zanon (Sv) a 1'30"; 109) Zanon (Sv) a 1'30"; 110) Zanon (Sv) a 1'30"; 111) Zanon (Sv) a 1'30"; 112) Zanon (Sv) a 1'30"; 113) Zanon (Sv) a 1'30"; 114) Zanon (Sv) a 1'30"; 115) Zanon (Sv) a 1'30"; 116) Zanon (Sv) a 1'30"; 117) Zanon (Sv) a 1'30"; 118) Zanon (Sv) a 1'30"; 119) Zanon (Sv) a 1'30"; 120) Zanon (Sv) a 1'30"; 121) Zanon (Sv) a 1'30"; 122) Zanon (Sv) a 1'30"; 123) Zanon (Sv) a 1'30"; 124) Zanon (Sv) a 1'30"; 125) Zanon (Sv) a 1'30"; 126) Zanon (Sv) a 1'30"; 127) Zanon (Sv) a 1'30"; 128) Zanon (Sv) a 1'30"; 129) Zanon (Sv) a 1'30"; 130) Zanon (Sv) a 1'30"; 131) Zanon (Sv) a 1'30"; 132) Zanon (Sv) a 1'30"; 133) Zanon (Sv) a 1'30"; 134) Zanon (Sv) a 1'30"; 135) Zanon (Sv) a 1'30"; 136) Zanon (Sv) a 1'30"; 137) Zanon (Sv) a 1'30"; 138) Zanon (Sv) a 1'30"; 139) Zanon (Sv) a 1'30"; 140) Zanon (Sv) a 1'30"; 141) Zanon (Sv) a 1'30"; 142) Zanon (Sv) a 1'30"; 143) Zanon (Sv) a 1'30"; 144) Zanon (Sv) a 1'30"; 145) Zanon (Sv) a 1'30"; 146) Zanon (Sv) a 1'30"; 147) Zanon (Sv) a 1'30"; 148) Zanon (Sv) a 1'30"; 149) Zanon (Sv) a 1'30"; 150) Zanon (Sv) a 1'30"; 151) Zanon (Sv) a 1'30"; 152) Zanon (Sv) a 1'30"; 153) Zanon (Sv) a 1'30"; 154) Zanon (Sv) a 1'30"; 155) Zanon (Sv) a 1'30"; 156) Zanon (Sv) a 1'30"; 157) Zanon (Sv) a 1'30"; 158) Zanon (Sv) a 1'30"; 159) Zanon (Sv) a 1'30"; 160) Zanon (Sv) a 1'30"; 161) Zanon (Sv) a 1'30"; 162) Zanon (Sv) a 1'30"; 163) Zanon (Sv) a 1'30"; 164) Zanon (Sv) a 1'30"; 165) Zanon (Sv) a 1'30"; 166) Zanon (Sv) a 1'30"; 167) Zanon (Sv) a 1'30"; 168) Zanon (Sv) a 1'30"; 169) Zanon (Sv) a 1'30"; 170) Zanon (Sv) a 1'30"; 171) Zanon (Sv) a 1'30"; 172) Zanon (Sv) a 1'30"; 173) Zanon (Sv) a 1'30"; 174) Zanon (Sv) a 1'30"; 175) Zanon (Sv) a 1'30"; 176) Zanon (Sv) a 1'30"; 177) Zanon (Sv) a 1'30"; 178) Zanon (Sv) a 1'30"; 179) Zanon (Sv) a 1'30"; 180) Zanon (Sv) a 1'30"; 181) Zanon (Sv) a 1'30"; 182) Zanon (Sv) a 1'30"; 183) Zanon (Sv) a 1'30"; 184) Zanon (Sv) a 1'30"; 185) Zanon (Sv) a 1'30"; 186) Zanon (Sv) a 1'30"; 187) Zanon (Sv) a 1'30"; 188) Zanon (Sv) a 1'30"; 189) Zanon (Sv) a 1'30"; 190) Zanon (Sv) a 1'30"; 191) Zanon (Sv) a 1'30"; 192) Zanon (Sv) a 1'30"; 193) Zanon (Sv) a 1'30"; 194) Zanon (Sv) a 1'30"; 195) Zanon (Sv) a 1'30"; 196) Zanon (Sv) a 1'30"; 197) Zanon (Sv) a 1'30"; 198) Zanon (Sv) a 1'30"; 199) Zanon (Sv) a 1'30"; 200) Zanon (Sv) a 1'30"; 201) Zanon (Sv) a 1'30"; 202) Zanon (Sv) a 1'30"; 203) Zanon (Sv) a 1'30"; 204) Zanon (Sv) a 1'30"; 205) Zanon (Sv) a 1'30"; 206) Zanon (Sv) a 1'30"; 207) Zanon (Sv) a 1'30"; 208) Zanon (Sv) a 1'30"; 209) Zanon (Sv) a 1'30"; 210) Zanon (Sv) a 1'30"; 211) Zanon (Sv) a 1'30"; 212) Zanon (Sv) a 1'30"; 213) Zanon (Sv) a 1'30"; 214) Zanon (Sv) a 1'30"; 215) Zanon (Sv) a 1'30"; 216) Zanon (Sv) a 1'30"; 217) Zanon (Sv) a 1'30"; 218) Zanon (Sv) a 1'30"; 219) Zanon (Sv) a 1'30"; 220) Zanon (Sv) a 1'30"; 221) Zanon (Sv) a 1'30"; 222) Zanon (Sv) a 1'30"; 223) Zanon (Sv) a 1'30"; 224) Zanon (Sv) a 1'30"; 225) Zanon (Sv) a 1'30"; 226) Zanon (Sv) a 1'30"; 227) Zanon (Sv) a 1'30"; 228) Zanon (Sv) a 1'30"; 229) Zanon (Sv) a 1'30"; 230) Zanon (Sv) a 1'30"; 231) Zanon (Sv) a 1'30"; 232) Zanon (Sv) a 1'30"; 233) Zanon (Sv) a 1'30"; 234) Zanon (Sv) a 1'30"; 235) Zanon (Sv) a 1'30"; 236) Zanon (Sv) a 1'30"; 237) Zanon (Sv) a 1'30"; 238) Zanon (Sv) a 1'30"; 239) Zanon (Sv) a 1'30"; 240) Zanon (Sv) a 1'30"; 241) Zanon (Sv) a 1'30"; 242) Zanon (Sv) a 1'30"; 243) Zanon (Sv) a 1'30"; 244) Zanon (Sv) a 1'30"; 245) Zanon (Sv) a 1'30"; 246) Zanon (Sv) a 1'30"; 247) Zanon (Sv) a 1'30"; 248) Zanon (Sv) a 1'30"; 249) Zanon (Sv) a 1'30"; 250) Zanon (Sv) a 1'30"; 251) Zanon (Sv) a 1'30"; 252) Zanon (Sv) a 1'30"; 253) Zanon (Sv) a 1'30"; 254) Zanon (Sv) a 1'30"; 255) Zanon (Sv) a 1'30"; 256) Zanon (Sv) a 1'30"; 257) Zanon (Sv) a 1'30"; 258) Zanon (Sv) a 1'30"; 259) Zanon (Sv) a 1'30"; 260) Zanon (Sv) a 1'30"; 261) Zanon (Sv) a 1'30"; 262) Zanon (Sv) a 1'30"; 263) Zanon (Sv) a 1'30"; 264) Zanon (Sv) a 1'30"; 265) Zanon (Sv) a 1'30"; 266) Zanon (Sv) a 1'30"; 267) Zanon (Sv) a 1'30"; 268) Zanon (Sv) a 1'30"; 269) Zanon (Sv) a 1'30"; 270) Zanon (Sv) a 1'30"; 271) Zanon (Sv) a 1'30"; 272) Zanon (Sv) a 1'30"; 273) Zanon (Sv) a 1'30"; 274) Zanon (Sv) a 1'30"; 275) Zanon (Sv) a 1'30"; 276) Zanon (Sv) a 1'30"; 277) Zanon (Sv) a 1'30"; 278) Zanon (Sv) a 1'30"; 279) Zanon (Sv) a 1'30"; 280) Zanon (Sv) a 1'30"; 281) Zanon (Sv) a 1'30"; 282) Zanon (Sv) a 1'30"; 283) Zanon (Sv) a 1'30"; 284) Zanon (Sv) a 1'30"; 285) Zanon (Sv) a 1'30"; 286) Zanon (Sv) a 1'30"; 287) Zanon (Sv) a 1'30"; 288) Zanon (Sv) a 1'30"; 289) Zanon (Sv) a 1'30"; 290) Zanon (Sv) a 1'30"; 291) Zanon (Sv) a 1'30"; 292) Zanon (Sv) a 1'30"; 293) Zanon (Sv) a 1'30"; 294) Zanon (Sv) a 1'30"; 295) Zanon (Sv) a 1'30"; 296) Zanon (Sv) a 1'30"; 297) Zanon (Sv) a 1'30"; 298) Zanon (Sv) a 1'30"; 299) Zanon (Sv) a 1'30"; 300) Zanon (Sv) a 1'30"; 301) Zanon (Sv) a 1'30"; 302) Zanon (Sv) a 1'30"; 303) Zanon (Sv) a 1'30"; 304) Zanon (Sv) a 1'30"; 305) Zanon (Sv) a 1'30"; 306) Zanon (Sv) a 1'30"; 307) Zanon (Sv) a 1'30"; 308) Zanon (Sv) a 1'30"; 309) Zanon (Sv) a 1'30"; 310) Zanon (Sv) a 1'30"; 311) Zanon (Sv) a 1'30"; 312) Zanon (Sv) a 1'30"; 313) Zanon (Sv) a 1'30"; 314) Zanon (Sv) a 1'30"; 315) Zanon (Sv) a 1'30"; 316) Zanon (Sv) a 1'30"; 317) Zanon (Sv) a 1'30"; 318) Zanon (Sv) a 1'30"; 319) Zanon (Sv) a 1'30"; 320) Zanon (Sv) a 1'30"; 321) Zanon (Sv) a 1'30"; 322) Zanon (Sv) a 1'30"; 323) Zanon (Sv) a 1'30"; 324) Zanon (Sv) a 1'30"; 325) Zanon (Sv) a 1'30"; 326) Zanon (Sv) a 1'30"; 327) Zanon (Sv) a 1'30"; 328) Zanon (Sv) a 1'30"; 329) Zanon (Sv) a 1'30"; 330) Zanon (Sv) a 1'30"; 331) Zanon (Sv) a 1'30"; 332) Zanon (Sv) a 1'30"; 333) Zanon (Sv) a 1'30"; 334) Zanon (Sv) a 1'30"; 335) Zanon (Sv) a 1'30"; 336) Zanon (Sv) a 1'30"; 337) Zanon (Sv) a 1'30"; 338) Zanon (Sv) a 1'30"; 339) Zanon (Sv) a 1'30"; 340) Zanon (Sv) a 1'30"; 341) Zanon (Sv) a 1'30"; 342) Zanon (Sv) a 1'30"; 343) Zanon (Sv) a 1'30"; 344) Zanon (Sv) a 1'30"; 345) Zanon (Sv) a 1'30"; 346) Zanon (Sv) a 1'30"; 347) Zanon (Sv) a 1'30"; 348) Zanon (Sv) a 1'30"; 349) Zanon (Sv) a 1'30"; 350) Zanon (Sv) a 1'30"; 351) Zanon (Sv) a 1'30"; 352) Zanon (Sv) a 1'30"; 353) Zanon (Sv) a 1'30"; 354) Zanon (Sv) a 1'30"; 355) Zanon (Sv) a 1'30"; 356) Zanon (Sv) a 1'30"; 357) Zanon (Sv) a 1'30"; 358) Zanon (Sv) a 1'30"; 359) Zanon (Sv) a 1'30"; 360) Zanon (Sv) a 1'30"; 361) Zanon (Sv) a 1'30"; 362) Zanon (Sv) a 1'30"; 363) Zanon (Sv) a 1'30"; 364) Zanon (Sv) a 1'30"; 365) Zanon (Sv) a 1'30"; 366) Zanon (Sv) a 1'30"; 367) Zanon (Sv) a 1'30"; 368) Zanon (Sv) a 1'30"; 369) Zanon (Sv) a 1'30"; 370) Zanon (Sv) a 1'30"; 371) Zanon (Sv) a 1'30"; 372) Zanon (Sv) a 1'30"; 373) Zanon (Sv) a 1'30"; 374) Zanon (Sv) a 1'30"; 375) Zanon (Sv) a 1'30"; 376) Zanon (Sv) a 1'30"; 377) Zanon (Sv) a 1'30"; 378) Zanon (Sv) a 1'30"; 379) Zanon (Sv) a 1'30"; 380) Zanon (Sv) a 1'30"; 381) Zanon (Sv) a 1'30"; 382) Zanon (Sv) a 1'30"; 383) Zanon (Sv) a 1'30"; 384) Zanon (Sv) a 1'30"; 385) Zanon (Sv) a 1'30"; 386) Zanon (Sv) a 1'30"; 387) Zanon (Sv) a 1'30"; 388) Zanon (Sv) a 1'30"; 389) Zanon (Sv) a 1'30"; 390) Zanon (Sv) a 1'30"; 391) Zanon (Sv) a 1'30"; 392) Zanon (Sv) a 1'30"; 393) Zanon (Sv) a 1'30"; 394) Zanon (Sv) a 1'30"; 395) Zanon (Sv) a 1'30"; 396) Zanon (Sv) a 1'30"; 397) Zanon (Sv) a 1'30"; 398) Zanon (Sv) a 1'30"; 399) Zanon (Sv) a 1'30"; 400) Zanon (Sv) a 1'30"; 401) Zanon (Sv) a 1'30"; 402) Zanon (Sv) a 1'30"; 403) Zanon (Sv) a 1'30"; 404) Zanon (Sv) a 1'30"; 405) Zanon (Sv) a 1'30"; 406) Zanon (Sv) a 1'30"; 407) Zanon (Sv) a 1'30"; 408) Zanon (Sv) a 1'30"; 409) Zanon (Sv) a 1'30"; 410) Zanon (Sv) a 1'30"; 411) Zanon (Sv) a 1'30"; 412) Zanon (Sv) a 1'30"; 413) Zanon (Sv) a 1'30"; 414) Zanon (Sv) a 1'30"; 415) Zanon (Sv) a 1'30"; 416) Zanon (Sv) a 1'30"; 417) Zanon (Sv) a 1'30"; 418) Zanon (Sv) a 1'30"; 419) Zanon (Sv) a 1'30"; 420) Zanon (Sv) a 1'30"; 421) Zanon (Sv) a 1'30"; 422) Zanon (Sv) a 1'30"; 423) Zanon (Sv) a 1'30"; 424) Zanon (Sv) a 1'30"; 425) Zanon (Sv) a 1'30"; 426) Zanon (Sv) a 1'30"; 427) Zanon (Sv) a 1'30"; 428) Zanon (Sv) a 1'30"; 429) Zanon (Sv) a 1'30"; 430) Zanon (Sv) a 1'30"; 431) Zanon (Sv) a 1'30"; 432) Zanon (Sv) a 1'30"; 433) Zanon (Sv) a 1'30"; 434) Zanon (Sv) a 1'30"; 435) Zanon (Sv) a 1'30"; 436) Zanon (Sv) a 1'30"; 437) Zanon (Sv) a 1'30"; 438) Zanon (Sv) a 1'30"; 439) Zanon (Sv) a 1'30"; 440) Zanon (Sv) a 1'30"; 441) Zanon (Sv) a 1'30"; 442) Zanon (Sv) a 1'30"; 443) Zanon (Sv) a 1'30"; 444) Zanon (Sv) a 1'30"; 445) Zanon (Sv) a 1'30"; 446) Zanon (Sv) a 1'30"; 447) Zanon (Sv) a 1'30"; 448) Zanon (Sv) a 1'30"; 449) Zanon (Sv) a 1'30"; 450) Zanon (Sv) a 1'30"; 451) Zanon (Sv) a 1'30"; 452) Zanon (Sv) a 1'30"; 453) Zanon (Sv) a 1'30"; 454) Zanon (Sv) a 1'30"; 455) Zanon (Sv) a 1'30"; 456) Zanon (Sv) a 1'30"; 457) Zanon (Sv) a 1'30"; 458) Zanon (Sv) a 1'30"; 459) Zanon (Sv) a 1'30"; 460) Zanon (Sv) a 1'30"; 461) Zanon (Sv) a 1'30"; 462) Zanon (Sv) a 1'30"; 463) Zanon (Sv) a 1'30"; 464) Zanon (Sv) a 1'30"; 465) Zanon (Sv) a 1'30"; 466) Zanon (Sv) a 1'30"; 467) Zanon (Sv) a 1'30"; 468) Zanon (Sv) a 1'30"; 469) Zanon (Sv) a 1'30"; 470) Zanon (Sv) a 1'30"; 471) Zanon (Sv) a 1'30"; 472) Zanon (Sv) a 1'30"; 473) Zanon (Sv) a 1'30"; 474) Zanon (Sv) a 1'30"; 475) Zanon (Sv) a 1'30"; 476) Zanon (Sv) a 1'30"; 477) Zanon (Sv) a 1'30"; 478) Zanon (Sv) a 1'30"; 479) Zanon (Sv) a 1'30"; 480) Zanon (Sv) a 1'30"; 481) Zanon (Sv) a 1'30"; 482) Zanon (Sv) a 1'30"; 483) Zanon (Sv) a 1'30"; 484) Zanon (Sv) a 1'30"; 485) Zanon (Sv) a 1'30"; 486) Zanon (Sv) a 1'30"; 487) Zanon (Sv) a 1'30"; 488) Zanon (Sv) a 1'30"; 489) Zanon (Sv) a 1'30"; 490) Zanon (Sv) a 1'30"; 491) Zanon (Sv) a 1'30"; 492) Zanon (Sv) a 1'30"; 493) Zanon (Sv) a 1'30"; 494) Zanon (Sv) a 1'30"; 495) Zanon (Sv) a 1'30"; 496) Zanon (Sv) a 1'30"; 497) Zanon (Sv) a 1'30"; 498) Zanon (Sv) a 1'30"; 499) Zanon (Sv) a 1'30"; 500) Zanon (Sv) a 1'30"; 501) Zanon (Sv) a 1'30"; 502) Zanon (Sv) a 1'30"; 503) Zanon (Sv) a 1'30"; 504) Zanon (Sv) a 1'30"; 505) Zanon (Sv) a 1'30"; 506) Zanon (Sv) a 1'30"; 507) Zanon (Sv) a 1'30"; 508) Zanon (Sv) a 1'30"; 509) Zanon (Sv) a 1'30"; 510) Zanon (Sv) a 1'30"; 511) Zanon (Sv) a 1'30"; 512) Zanon (Sv) a 1'30"; 513) Zanon (Sv) a 1'30"; 514) Zanon (Sv) a 1'30"; 515) Zanon (Sv) a 1'30"; 516) Zanon (Sv) a 1'30"; 517) Zanon (Sv) a 1'30"; 518) Zanon (Sv) a 1'30"; 519) Zanon (Sv) a 1'30"; 520) Zanon (Sv) a 1'30"; 521) Zanon (Sv) a 1'30"; 522) Zanon (Sv) a 1'30"; 523) Zanon (Sv) a 1'30"; 524) Zanon (Sv) a 1'30"; 525) Zanon (Sv) a 1'30"; 526) Zanon (Sv) a 1'30"; 527) Zanon (Sv) a 1'30"; 528) Zanon (Sv) a 1'30"; 529) Zanon (Sv) a 1'30"; 530) Zanon (Sv) a 1'30"; 531) Zanon (Sv) a 1'30"; 532) Zanon (Sv) a 1'30"; 533) Zanon (Sv) a 1'30"; 534) Zanon (Sv) a 1'30"; 535) Zanon (Sv) a 1'30"; 536) Zanon (Sv) a 1'30"; 537) Zanon (Sv) a 1'30"; 538) Zanon (Sv) a 1'30"; 539) Zanon (Sv) a 1'30"; 540) Zanon (Sv) a 1'30"; 541) Zanon (Sv) a 1'30"; 542) Zanon (Sv) a 1'30"; 543) Zanon (Sv) a 1'30"; 544) Zanon (Sv) a 1'30"; 545) Zanon (Sv) a 1'30"; 546) Zanon (Sv) a 1'30"; 547) Zanon (Sv) a 1'30"; 548) Zanon (Sv) a 1'30"; 549) Zanon (Sv) a 1'30"; 550) Zanon (Sv) a 1'30"; 551) Zanon (Sv) a 1'30"; 552) Zanon (Sv) a 1'30"; 553) Zanon (Sv) a 1'30"; 554) Zanon (Sv) a 1'30"; 555) Zanon (Sv) a 1'30"; 556) Zanon (Sv) a 1'30"; 557) Zanon (Sv) a 1'3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«LIBERO LIBANO» FONDATA AL CONFINE ISRAELIANO

I cristiani del Sud si ribellano a Beirut

BEIRUT — I contrasti che caratterizzano la situazione libanese e che alcuni periodi di sanguinosi scontri, ma non sempre intensi, sono riusciti a far dimenticare, si sono ripresi con l'arrivo al Sud, al confine con Israele, di un battaglione dell'esercito regolare per affiancare le truppe dell'Armata libanese. Dopo aver accolto i «fratelli libanesi» a colpi di mortaio e di cannone, il comandante delle milizie cristiane, maggiore Saad Haddad, ha proclamato l'autonomia della regione presieduta dalle truppe in stretta collaborazione con gli israeliani.

In una conferenza stampa nella cittadina nord-israeliana di Metulla, Haddad (che è un ex ufficiale dell'esercito libanese prima che si sfacciasse a seguito della guerra civile) ha proclamato l'autonomia del Libano del Sud col nome di «Libero Libano». Rimane da vedere se tale iniziativa prelude alla proclamazione di uno stato completamente indipendente, come alcuni osservatori avevano previsto.

Haddad ha giustificato il provvedimento dicendo che il governo libanese progetta di ammettere l'enclave cristiana e che il «Libero Libano» sarà al Libano solo quando le forze siriane e guerriglieri palestinesi avranno lasciato il Paese. Egli ha anche chiesto le dimissioni del presidente Elias Sarkis.

Il governo di Beirut, che è riuscito a malapena a mettere assieme il battaglione da mandare al Sud, non avrà modo di opporsi all'iniziativa di Haddad, che ha l'appoggio d'Israele. Gli israeliani avevano dato la loro parola di onore di non intervenire al trasferimento del battaglione del ricostituendo esercito libanese, ma si fidano solo del cristiano-libanese per tenere lontani dalla loro frontiera i guerriglieri palestinesi, che in questi ultimi giorni hanno intensificato le infiltrazioni.

Haddad controlla una zona di circa 700 chilometri quadrati sin dal tempo della occupazione da parte israeliana della regione a Sud del fiume Litani un anno fa (gli israeliani se ne ritirarono successivamente). In base agli accordi le truppe dell'Onu (Unifil) avrebbero dovuto sostituire interamente le truppe israeliane. Ma il Libano del Sud, ma sia Israele che Haddad si erano tuttavia opposti a che il controllo da parte dell'Onu della zona fosse esteso anche alla cintura lungo la frontiera settentrionale con Israele.

Un portavoce del primo ministro israeliano Begin ha affermato che Haddad non si era consultato col governo israeliano prima di proclamare un libero stato libanese, né Gerusalemme ha esercitato alcun tipo di pressione per influenzare la sua decisione.

Dieci milioni di egiziani (circa un quarto della popolazione) si sono riuniti oggi alle urne per rispondere alle due domande poste dal Presidente Sadat: approvazione del trattato di pace con Israele, consenso per la decisione di sciogliere l'Assemblea del popolo e di convocare nuove elezioni legislative.



Beirut — Il maggiore Haddad, comandante delle milizie cristiane del Sud, che ha proclamato la secessione. (Telefoto Upi)

ASSERITA DISPONIBILITA' A TRATTARE

Apertura tattica di Mosca ai cinesi

Tokio potrebbe tagliare gli aiuti ad Hanoi

MOSCA — L'URSS ha fatto sapere alla Cina, con una nota consegnata dal ministro degli Esteri Gromiko all'ambasciatore cinese a Mosca Wang Yung, di voler aprire un negoziato per porre fine alla storica disputa tra i due giganti del comunismo mondiale.

La mossa di Mosca, tendente a migliorare i rapporti con Pechino sovrapprendendo ad una fase di più forti attacchi alle ambizioni territoriali, all'«egemonismo» e alle «degenerazioni politiche» dei dirigenti cinesi, ha sorpreso gli osservatori, ma, in realtà, coincide con la «politica della porta socchiusa» tracciata dal Cremlino nella politica estera da quando il paese ha deciso di non essere un alleato cinese della frontiera settentrionale con Israele.

Un portavoce del primo ministro israeliano Begin ha affermato che Haddad non si era consultato col governo israeliano prima di proclamare un libero stato libanese, né Gerusalemme ha esercitato alcun tipo di pressione per influenzare la sua decisione.

Dieci milioni di egiziani (circa un quarto della popolazione) si sono riuniti oggi alle urne per rispondere alle due domande poste dal Presidente Sadat: approvazione del trattato di pace con Israele, consenso per la decisione di sciogliere l'Assemblea del popolo e di convocare nuove elezioni legislative.

«L'URSS ha fatto sapere alla Cina, con una nota consegnata dal ministro degli Esteri Gromiko all'ambasciatore cinese a Mosca Wang Yung, di voler aprire un negoziato per porre fine alla storica disputa tra i due giganti del comunismo mondiale.

La mossa di Mosca, tendente a migliorare i rapporti con Pechino sovrapprendendo ad una fase di più forti attacchi alle ambizioni territoriali, all'«egemonismo» e alle «degenerazioni politiche» dei dirigenti cinesi, ha sorpreso gli osservatori, ma, in realtà, coincide con la «politica della porta socchiusa» tracciata dal Cremlino nella politica estera da quando il paese ha deciso di non essere un alleato cinese della frontiera settentrionale con Israele.

Un portavoce del primo ministro israeliano Begin ha affermato che Haddad non si era consultato col governo israeliano prima di proclamare un libero stato libanese, né Gerusalemme ha esercitato alcun tipo di pressione per influenzare la sua decisione.

Dieci milioni di egiziani (circa un quarto della popolazione) si sono riuniti oggi alle urne per rispondere alle due domande poste dal Presidente Sadat: approvazione del trattato di pace con Israele, consenso per la decisione di sciogliere l'Assemblea del popolo e di convocare nuove elezioni legislative.

Militari festeggiati dal regime in Iran

TEHERAN — Circa 300.000 persone hanno fatto alla parata militare di migliaia di soldati e ufficiali che hanno festeggiato ieri a Teheran la prima «Giornata delle forze armate islamiche iraniane». Formazioni di «Fiamme» sono sfrecciate in cielo, mentre per le vie della città sfilavano carri armati «Scorpioni» e «Chietiani» di fabbricazione iraniana, oltre a cannoni di diversi calibri, motori antitipi, e automezzi trasportanti migliaia di soldati di tutte le armi con i fuochi inforati.

«L'esercito è per il popolo», hanno gridato i soldati: la folla ha risposto: «Il popolo è per l'esercito». «Avanti» si è il nostro onore, «Il nostro capo è Khomeini». Molti soldati sorreggono grandi ritratti del capo spirituale del paese, oltre a ritratti degli ayatollah Taleghani e Madari.

Non accenna intanto a placarsi la «sete di giustizia» dei tribunali del popolo in Iran. Ieri sono state giustiziate a Teheran altre sei persone. Una settimana è stata invece uccisa a Kerman. Le vittime di Teheran sono tutte militari coinvolti nei gravissimi disordini avvenuti il 18 settembre scorso in piazza Jaleh.

Il Consiglio della rivoluzione iraniana ha severamente messo in guardia, infine, contro il «disordine» che si è verificato nel caso Taleghani.

«L'URSS ha fatto sapere alla Cina, con una nota consegnata dal ministro degli Esteri Gromiko all'ambasciatore cinese a Mosca Wang Yung, di voler aprire un negoziato per porre fine alla storica disputa tra i due giganti del comunismo mondiale.

La mossa di Mosca, tendente a migliorare i rapporti con Pechino sovrapprendendo ad una fase di più forti attacchi alle ambizioni territoriali, all'«egemonismo» e alle «degenerazioni politiche» dei dirigenti cinesi, ha sorpreso gli osservatori, ma, in realtà, coincide con la «politica della porta socchiusa» tracciata dal Cremlino nella politica estera da quando il paese ha deciso di non essere un alleato cinese della frontiera settentrionale con Israele.

Un portavoce del primo ministro israeliano Begin ha affermato che Haddad non si era consultato col governo israeliano prima di proclamare un libero stato libanese, né Gerusalemme ha esercitato alcun tipo di pressione per influenzare la sua decisione.

Dieci milioni di egiziani (circa un quarto della popolazione) si sono riuniti oggi alle urne per rispondere alle due domande poste dal Presidente Sadat: approvazione del trattato di pace con Israele, consenso per la decisione di sciogliere l'Assemblea del popolo e di convocare nuove elezioni legislative.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura al leggero rialzo ieri sera alla Borsa di New York. La media industriale delle 30 Dow Jones ha chiuso a quota 860,57, con un incremento di 24,34 su base di scambi è salito dai 29.260.000 di martedì a 29.590.000.

ANCORA TERRORE IN UGANDA Continuano le angherie delle bande di di Amin

NAIROBI — Profughi ugandesi hanno riferito che truppe di Amin in ritirata stanno terrorizzando il Nord del Paese uccidendo funzionari sospettati di essere favorevoli al nuovo regime, rubando ciò che trovano sulla loro strada, violentando le donne e uccidendo a vista i civili.

Si tratterebbe di circa 1200 soldati rimasti fedeli all'ex dittatore, i quali tenterebbero di raggiungere il confine settentrionale. Secondo i profughi, essi avrebbero massacrato già centinaia e forse migliaia di persone tra funzionari e civili.

La polizia del Kenya ha confermato intanto che Bob Astles, l'uomo più ricercato in Uganda dopo Amin, è stato arrestato in Kenya e viene interrogato.

rogo dagli agenti. Astles, un inglese di 56 anni, aveva enormi poteri sotto il governo di Amin. Si sospetta che sia responsabile dell'eliminazione fisica dell'ex ministro ugandese e uomo d'affari Bruce McKenzie e alcune fonti straniere non escludono che sia implicato anche nell'uccisione recente di quattro giornalisti stranieri. Non si sa ancora se il governo di Kampala chiederà la sua estradizione.

Mentre prosegue l'offensiva per la totale conquista del Paese, il nuovo governo dell'Uganda ha annunciato da parte sua le prime misure per ristabilire l'economia del Paese, rendendo noto che il tasso di inflazione catastrofico raggiunge il 700 per cento.

DIVAMPANO LE POLEMICHE A WASHINGTON

Verifica del «Salt» possibile per Carter

Imbarazzante la rivelazione sui posti d'ascolto

NEW YORK — Il portavoce della Casa Bianca, Jody Powell, ha dichiarato ieri in Georgia (dove il Presidente Carter sta trascorrendo una vacanza) che la perdita dei posti d'ascolto in Iran non ha danneggiato le capacità degli Stati Uniti di verificare l'osservanza sovietica di un nuovo trattato Salt nella misura allarmante denunciata da un articolo del «New York Times». Tali capacità, ha detto, potranno essere ripristinate entro un anno. Anche il giudizio è stato formulato anche dal capo del Pentagono, Harold Brown.

Il «New York Times», citando fonti del Congresso, aveva riferito una valutazione del direttore della Cia, Stansfield Turner, secondo cui si sarebbero voluti dai tre ai quattro anni per restituire agli Usa i mezzi per controllare ogni eventuale aggiornamento degli arsenali strategici dell'Urss rilevante per il trattato. Powell ha detto che le informazioni ricevute dal giornale sono «distorte e imprecise».

Cio che Turner aveva dichiarato, in effetti, la settimana scorsa durante una deposizione a porte chiuse al Senato, ha detto, è che ci sarebbero voluti circa quattro anni per ripristinare i medesimi vantaggi che le basi iraniane avevano offerto fino a qualche mese fa agli Stati Uniti, ma sarebbe bastato un solo anno per mettere l'amministrazione in grado di verificare l'osservanza dell'accordo per la limitazione degli armamenti strategici, la cui conclusione dovrebbe essere imminente.

«I posti di ascolto iraniani», afferma a sua volta la dichiarazione del Pentagono, «ci forniscono vari tipi d'informazioni sui programmi missilistici sovietici, molte delle quali commesse ad aspetti che formano oggetto del trattato «Salt».

«Per riacquistare tutte queste capacità di controllo (con un solo accordo Salt) — prosegue la dichiarazione — dovremmo attendere fino al 1983 o 1984, ma ovviamente tutto dipenderà da quanto saremo in grado di accelerare i programmi già avviati. Per riacquistare, invece, le capacità sufficienti a verificare adeguatamente l'osservanza sovietica dei dispositivi di un accordo ci vorrà, secondo le mie stime, circa un anno, ma anche qui tutto dipenderà dalla celerità con cui riusciremo a realizzare i programmi già iniziati».

Polemizzando con la schiera degli avversari del trattato, tra i quali spicca il senatore Henry Jackson, anche il dipartimento di Stato è sceso in campo, affermando per bocca del suo portavoce Tom Reston che «in nessun caso il Presidente Carter firmerebbe un trattato Salt che non fosse adeguatamente verificabile».

In aiuto dell'amministrazione è venuto anche Herbert Scoville, ex vice-direttore della Cia, il quale, dopo aver sottolineato che la perdita delle basi in Iran ha creato una lacuna nella rete di «intelligence» elettronica americana intorno al mondo, ha sottolineato che essa non è di vitale importanza.

zionie relative a una prossima visita privata in URSS del leader jugoslavo per discutere i disegni i protetti delle relazioni jugo-sovietiche.

Voli in Francia ridotti da scioperi

PARIGI — Traffico aereo ridotto del cinquanta per cento ieri in Francia per lo sciopero di 24 ore del personale di terra.

Le linee di collegamento con l'Europa e il Medio Oriente sono state le più perturbate dallo sciopero, proclamato per motivi salariali. Le conseguenze dell'agitazione sono state aggravate dal contemporaneo sciopero di alcune categorie addette ai servizi di collegamento tra gli aeroporti e i centri urbani. Non ci sono stati, infatti, praticamente collegamenti in autobus tra gli aeroporti e gli «air-termini» cittadini e causa dello sciopero, sempre per motivi salariali, del cinquantina per cento del personale delle autolinee.

La minaccia che i disegni per i viaggiatori aerei si disintegrano nella giornata di oggi è stata scongiurata all'ultima ora con la revoca di uno sciopero proclamato dal personale viaggiante dell'Air Inter, la compagnia che assicura i collegamenti interni in Francia. I sindacati si sono dichiarati parzialmente soddisfatti delle proposte fatte dalla compagnia sul piano dell'orario e delle attrezzature che erano all'origine della loro agitazione.

Candido Pinatti

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, nipoti, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dall'abitudine.

Trieste - Grado, 19.4.1979

Partecipa al lutto la famiglia — CORONA

Trieste, 19 aprile 1979

Irma Urban ved. Cuccagna

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 aprile 1979

Mauro Augenti

Adolorati lo annunciano la moglie, i figli con le famiglie.

I funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 aprile 1979

Messaggio del Pcus al Pc jugoslavo

MOSCA — Il comitato centrale del Pcus ha inviato un messaggio di congratulazioni al Partito comunista jugoslavo, in occasione del 50. anniversario della sua fondazione. Il messaggio ricorda le origini del partito — «fondato nella scia dell'impulso che la vittoria della grande rivoluzione d'Ottobre ha dato al movimento della classe operaia» — e elogia l'operato del «partito» che ha dato origine alla costruzione del socialismo.

«Nutriamo fiducia — conclude il messaggio — che l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra il Pcus e la lega dei comunisti jugoslavi, tra l'URSS e la Repubblica federativa socialista jugoslava, si accorderà con gli interessi fondamentali del rafforzamento della tradizionale amicizia tra i popoli dei nostri Paesi e degli interessi della causa della pace e del socialismo».

Il messaggio sovietico non fa alcun accenno al Maresciallo Tito, simbolo vivente del comunismo jugoslavo. A Mosca — del resto — non si ha nessuna conferma delle notizie.

Prigionieri politici rilasciati da Cuba

WASHINGTON — Funzionari dell'amministrazione americana hanno dichiarato che Cuba ha rilasciato 900 prigionieri politici, nel quadro di un gesto di buona volontà verso Washington, e che 387 di essi hanno chiesto asilo negli Stati Uniti.

Funzionari del dipartimento di Stato hanno dichiarato che il governo di Fidel Castro, a quanto si ritiene, dovrebbe liberare altri 160 prigionieri politici entro le prossime due settimane.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Riccardo Lapel

La moglie e i familiari Lo ricordano.

Trieste, 19 aprile 1979

Tullio Marcon

Il giorno 16 aprile, tragico incidente stradale, ha stroncato la giovane vita del

RAG.

Costernati ne danno l'annuncio la mamma, il papà, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 19 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore gli inquilini dello stabile di via dell'Istria 41.

Trieste, 19 aprile 1979

SERGIO ZOTTI e MARIO DELISE unitamente alle famiglie partecipano al grave dolore della famiglia MARCON per la prematura perdita del carissimo amico

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega:

— VITTORIO CERNICH
— GIOVANNI CESCATO
— BRUNO CHICO
— GIORGIO CLON
— DARIO DEANA
— GUIDO DRASCICH
— GIORGIO GIONCHETTI
— GIUSEPPE GRDINA
— ALESSANDRO GUSTINICH
— GIUSEPPE IURACIC
— ADALBERTO KOZEL
— SILVANO MALUTA
— COSIMO MARTUCCI
— MARIO NOBILLO
— PIETRO PRESOTTO
— GINO SINCOVICH
— PIER PAOLO SOLLECITO
— TEODORO VITTORETTI

Trieste, 19 aprile 1979

Si associano:

— BRUNO CALZA
— ONELIA MACOVEZ

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano nel più profondo cordoglio per il gravissimo lutto le famiglie

— PIERPAOLO DEGRASSI
— GIULIANO TACCANI

Trieste, 19 aprile 1979

Si associano al lutto titolare e dipendenti dello STUDIO PERISTI e lo rimpingano come amici e come valido collaboratore.

Trieste, 19 aprile 1979

Ricordano l'amico

— PAOLO e VERA
— SERGIO e BRUNA
— DINO e GERMANA
— GIORGIO e LINA

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al lutto: BRUNO, OLIVIA e famiglia SCHER.

Trieste, 19 aprile 1979

La COFFEY ITALIANA S.p.A. partecipa al lutto per la dipartita di

Trieste, 19 aprile 1979

Tullio Marcon

suo valido collaboratore.

Trieste, 19 aprile 1979

RAG.

Partecipano al lutto — famiglia TRAMATI-BATTINI

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipa al lutto la Tipografia «TERGESTE».

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

— EUGENIO MADDALENI
— GIORGIO NICOLINI
— CLAUDIO LONGO e famiglia

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano alla scomparsa del caro

Tullio

— UCCI e ITALO BONATO

Trieste, 19 aprile 1979

Ti rimpingano gli amici:

— GABRIELLA e CARMELO

Trieste, 19 aprile 1979

I compagni della «V.C.» ricordano con affetto il loro amico

Tullio

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Tullio Marcon

LA PETROLCHIMICA ADRIATICA.

Trieste, 19 aprile 1979

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa dell'amico

Trieste, 19 aprile 1979

Si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

Trieste, 19 aprile 1979

Tullio

— LUCIANO FABRIS e fam.
— EDOARDO CECCHET e fam.
— GIORGIO VECCHIET e fam.
— PAOLO GEROMELLA e fam.
— EGIDIO CALABRO e fam.

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al lutto

— MARIO e GABRIELLA GELLETTI

Trieste, 19 aprile 1979

FULVIO MUSTACCHI partecipa al dolore dei genitori per la prematura perdita di

Trieste, 19 aprile 1979

Tullio Marcon

del quale per molti anni ne ha apprezzato la validità e serietà.

Trieste, 19 aprile 1979

Apollonia Poszavec ved. Ruocco

Ne danno il triste annuncio la sorella MATILDE, il figlio MICHELE, la nuora RINA, il nipote UGOLO con l'adorata figlia LAURA, i nipoti ROBERTO, ALFREDO, ROCCO TULLY, cognata ANTONIETTA.

Un sentito ringraziamento alla I e II gerarchia dell'Ospedale Maggiore per la partecipazione al lutto.

I funerali seguiranno oggi 19 aprile alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: POSZAVEC, RUOCCO, LOVRICICH, CANDELA TOMMASINI

Trieste, 19 aprile 1979

Si associano al lutto titolare e dipendenti dello STUDIO PERISTI e lo rimpingano come amici e come valido collaboratore.

Trieste, 19 aprile 1979

Ricordano l'amico

— PAOLO e VERA
— SERGIO e BRUNA
— DINO e GERMANA
— GIORGIO e LINA

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al lutto: BRUNO, OLIVIA e famiglia SCHER.

Trieste, 19 aprile 1979

La COFFEY ITALIANA S.p.A. partecipa al lutto per la dipartita di

Trieste, 19 aprile 1979

Tullio Marcon

suo valido collaboratore.

Trieste, 19 aprile 1979

RAG.

Partecipano al lutto — famiglia TRAMATI-BATTINI

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipa al lutto la Tipografia «TERGESTE».

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

— EUGENIO MADDALENI
— GIORGIO NICOLINI
— CLAUDIO LONGO e famiglia

Trieste, 19 aprile 1979

I compagni della «V.C.» ricordano con affetto il loro amico

Tullio

Partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Paola Fonda nata Longo da Capodistria

lasciando nel profondo dolore il marito RENATO con i figli MARIO, PAOLO, ANNA, UGO, le nuore GIULIANA, RITA, ARIELLA ed i fratelli PAOLO e PIERINA, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 aprile 1979

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 aprile 1979

Si associano con profondo dolore le nipoti

— GIANNI con il marito FABIO DOMINICINI e LUCIANA con il marito PIERPAOLO TRAVAN

Trieste, 19 aprile 1979

Prende parte al lutto della famiglia

— ANDREINA STANCAMPIONE

Trieste, 19 aprile 1979

La famiglia dell'avv. LINO SARDOS ALBERTINI si associa commossa al lutto dei congiunti per la scomparsa della carissima amica

Trieste, 19 aprile 1979

Paola Longo in Fonda

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al lutto le famiglie

— SCAGNETTI
— FASARINZ
— BELLINI
— ZANCOLA

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore la cognata

— TINA LONGO e i figli PIERO, VITTORIO, MARCO, CLAUDIO, GIORGIO, CHIARA e aspettative famiglie

Trieste, 19 aprile 1979

Partecipano al dolore dei loro titolari per la perdita della sorella

Trieste, 19 aprile 1979

Segue da pagina 16

a fascicoli settimanali

INDRO MONTANELLI

STORIA D'ITALIA

IL PIÙ GRANDE "REPORTAGE" DI MONTANELLI.

Indro Montanelli è il più caustico commentatore dei fatti della nostra storia contemporanea, uno dei più brillanti protagonisti del giornalismo italiano.

Con lo stesso spirito dissacratorio dei suoi corsivi, Montanelli ha scritto questa STORIA D'ITALIA.

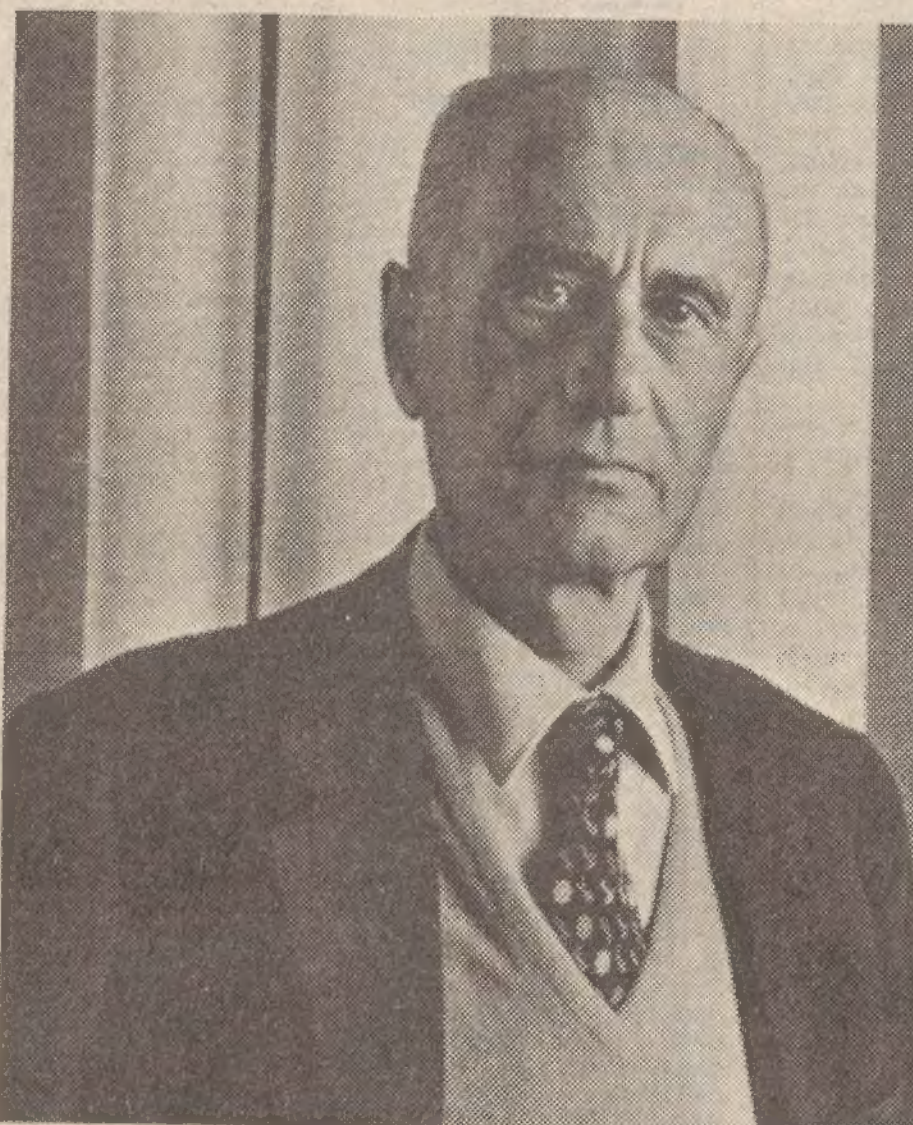
Una storia, finalmente, popolata non da monumenti, ma da uomini, vivi, con i loro vizi, i loro tic e le loro manie.

Una storia, come è nello stile di Montanelli, "contracorrente".

28 SECOLI DELLA NOSTRA STORIA IN 120 CAPITOLI.

Da Giulio Cesare a Giulio Andreotti, 2.800 anni narrati con l'esattezza dello storiografo, e spiegati con l'immediatezza del giornalista.

Ogni fascicolo è un appassionante capitolo da leggere subito, completato dalle tavole della "storia in parallelo" per sapere che succedeva nel resto del mondo, dalle schede biografiche dei personaggi più in vista del momento, dalle testimonianze dei contemporanei.



5.000 ILLUSTRAZIONI

UN'EDIZIONE DA VERO "STORICA"

FOTO, TAVOLE, CARTINE.

PER "VEDERE CON I VOSTRI OCCHI".

5.000 illustrazioni. Non solo per sapere che faccia avesse Bruto: ma per vedere come abitavano i romani, come vestivano i crociati, com'era il carroccio. E le monete, le bandiere, le uniformi, i costumi.

E grandi tavole per spiegare visivamente la scala del potere e l'organizzazione sociale dei vari periodi. E cartine storiche per capire in un colpo d'occhio la situazione del momento. La più grande documentazione visiva che abbiate mai visto.

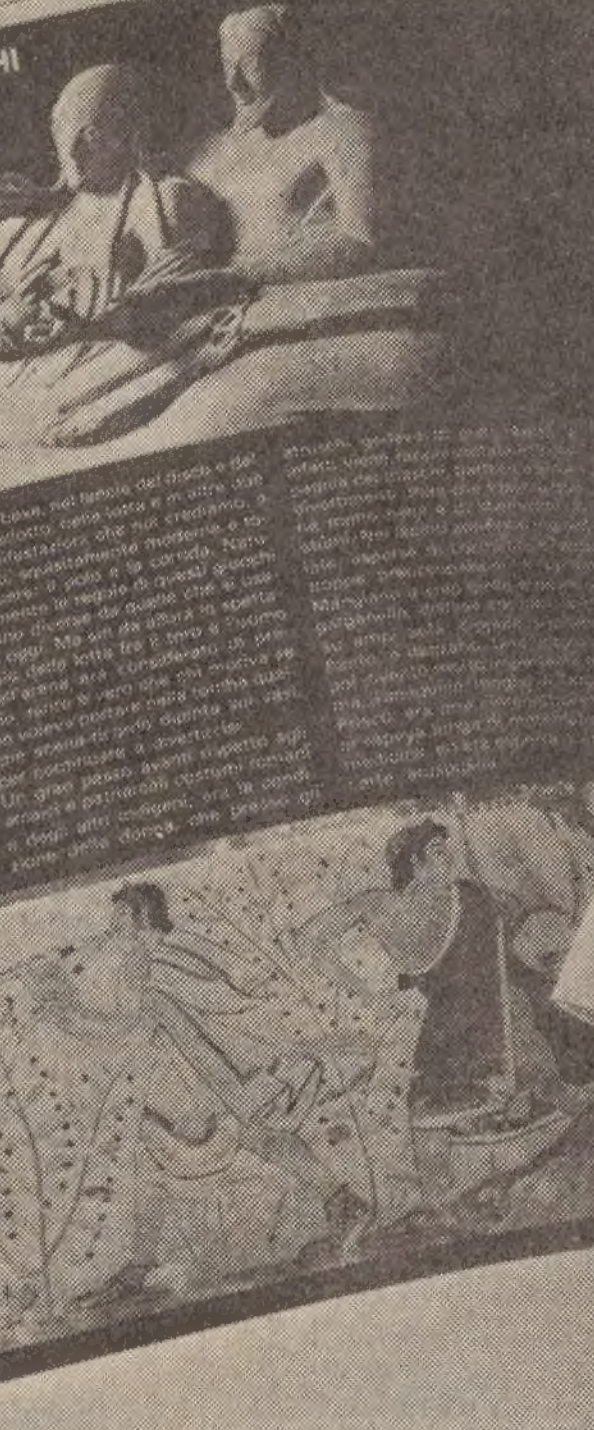


LE "STORIE D'OGNI GIORNO" CHE HANNO FATTO LA STORIA.

Quanto guadagnava un legionario di Cesare in trasferta nelle Gallie? Cosa mangiavano i marinai della Serenissima? Che facevano il sabato sera i castellani di Cavour? Un amplissimo corredo di inserti aggiuntivi vi illustra la vita quotidiana della gente d'ogni giorno e vi porta "dentro" la storia.



È in edicola il 2° fascicolo.



RIZZOLI EDITORE

120 fascicoli
3.840 pagine
8 grandi volumi
800 lire

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca tre camere, salotto, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, Tel. 31792, 6527 S

BONZANINI vende Romagna appartamento molto fine quattro camere, salotto, cucina, cantina, posti macchina, piazzina recente, Tel. 31792, 6527 S

BONZANINI vende S. Michele angolo largo Canal vendesi muri negozio occupato prezioso interessante, Tel. 31792, 6527 S

CERCASI box auto zona Barbagia Rolando cantanti eventualmente affitto, telefonare al 30237 orario ufficio.

COMMERCIALE recente 3 stanze cucina servizi poggolo panoramico vende Solaro piazzina San Giovanni 3, 16-19, 6523 S

D'ALVIANO 3 stanze cucina bagno 2 poggoli centralnaffa ascensore vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712, 6523 S

FLAVIA recente 3 stanze cucina servizi poggoli soleggiato vende Solaro, piazza S. Giovanni 3, 16-19, 6523 S

IMMOBILIARE Canarutto vende Barcola lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo terzo piano, mq 210; garage, cantina, terrazza, giardino, Tel. 68349, 5523 S

IMMOBILIARE Canarutto vende occupati Rolando piani alti, mq 80 circa, Barcola ammezzato mq 110 con giardino, garage, Stabili recati, tutti confort, prezzi da 20.000.000, Tel. 68349, 5523 S

IMMOBILIARE DOMUS vende occasione 18.500.000 appartamento di 140 metri quadri, Tel. 68210 - 61763, 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Rolando con vista panoramica sul mare: camera cucina bagno box auto, Tel. 68210 - 61763, 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina combinazione con mansarda prima entrata, Tel. 68210 - 61763, 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende rustico da ristrutturare 40 milioni, Tel. 68210 - 61763, 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa di prestigio sulla Costiera con piscina e grande terreno sul mare, Telefoni 68210 - 61763, 3/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa con vista panoramica sul mare zona San Luigi, Telefoni 68210 - 61763, 1/4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende immobile zona centrale con grande negozio libero, Telefoni 68210 - 61763, 1/4 S

LOCCHI vendesi appartamento 78 mq soggiorno cucinetta matrimoniale stanzetta bagno poggolo vista possibilità box auto, Tel. 766678, 690 S

LOCALE libero piccolo, altro 200 mq privato vendita, telefonare 31021, 6523 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti a Montefalco, Fiumicello, Stanzano, Cervignano, Gradisca, Duino, Peralta, Villa a Borgnacco, Villavicina, Gorizia, Fiumicello, Ronchi, Terreni edificabili Montefalco, Moraro, Fogliano, Gradisca, San Canziano, Poggio Terza Armata, Ronchi, Lisciane tabacchi drogheria profumerie bar pizzeria frutta verdura. Massima serietà competenza discrezione. 0481-41807, 338 S

MONFALCONE AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTINGRESSO, NUOVI, SEMINUOVI, ED IN COSTRUZIONE, INTERPELLATECI TEL. 41569, 354 S

MONFALCONE via Rosini vendesi appartamento locato per L. 12.500.000 valore reale L. 19.500.000, telefonare 45122 geom. Leone ore 15.30-17 feriali, 331 S

MARILLEVA a 13 km da Madonna di Campiglio vendesi pronta consegna appartamento arredati completi di ogni accessorio con 4-6 posti letto, garage e/o posto macchina. Impianto di risalita a 50 m. Eccezionale vendita promozionale, prezzi da lire 21.900.000 a 31.900.000. Consegna al preliminare con versamento del 40% rimanenza possibilità dilazioni e/o mutuo fondiario. Informazioni nostri uffici via Carducci 20, Gabetti, telefono 764694, 050116 S

MAGNETICO RUSTICO vicinanze Grado in riva a un fiume oltre 7000 mq alberati ampi porticati ormeggio natanti VENDO, Tel. (040) 833888, 652 S

MUGLIA in villa bifamiliare sezione 3 stanze cucina 2 bagni terrazze vasto giardino nuovo vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712, 6523 S

GABETTI - Servizio turistico - vende a Marilleva, Madonna di Campiglio pronta consegna miniappartamenti accuratamente arredati pronti per essere affittati da questa estate. Rendita annua netta superiore al 10% indicizzato. Prezzo a partire da 21.900.000 minimo contanti da 40%. Informazioni tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende villa bifamiliare con giardino e orto zona tranquilla lire 85.000.000. Possibilità mutuo finanziario. Gabetti, tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende centro città in stabile d'epoca piano mansardato da ristrutturare per totai mq 300. Visione progetti di massima nostri uffici via Carducci 20, tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio 4 stanze cucina servizi stanzino lire 29.500.000, Tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio 3 stanze cucina servizi lire 20.000.000, Tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44 2 stanze cucina servizi lire 14.800.000, Telefono 764694, 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44, 2 stanze cucina servizi lire 12.500.000, Telefono 764694, 050116 S

GABETTI vende via Pascoli 44, mansarda 2 stanze cucina servizi lire 7.000.000, Tel. 764694, 050116 S

GABETTI vende centro città 2 alloggi in casa recente adatti per studi professionali o uffici, Telefono 764694, 050116 S

GABETTI vende locale d'affari vuoto con ampie vetrine zona periferia lire 10.000.000. Possibilità finanziamento per il 70 per cento, Telefono 764694, 050116 S

GABETTI per tutti gli acquisti immobiliari propone proprio mutuo finanziario decennale. Erogazione immediata minime formalità, Telefono 764694, 050116 S

GABETTI vende Scorcio alloggio signorili con meravigliose terrazze 3-4 stanze salotto doppi servizi box cantina riscaldamento autonomo a lire 650 mila al mq. Prezzi bloccati fino alla consegna. Visite in cantiere via Virgilio 97, pomeriggio dalle 14.30 alle 17. Informazioni telefono 764694, 050116 S

GEOM. SBISA vende DUINO salotto due camere cucina doppi servizi terrazza giardino, Tel. 775700, 6415 S

GEOM. SBISA vende LIGNANO villetta su due piani monobifamiliare arredata 140 mq vasto giardino 62.000.000, Tel. 775700, 6415 S

GEOM. SBISA vende occasione Gabrovizza villa in costruzione al grezzo 400 mq vasto terreno 70.000.000 tel. 775700, 6415 S

GEOM. SBISA vende Commerciale casetta da ristorante quattro camere cucina cantina rustico esterno 40.000.000, Tel. 775700, 6415 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Guardella soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 17 milioni, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Guardella soggiorno camera cucina servizi L. 26.500.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Ponziana libero soggiorno camera cucina servizi L. 13 milioni 500.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Valmaura soggiorno 2 camere cucinotto servizi separati L. 25.000.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, San Giacomo libero soggiorno camera cucina servizio L. 20 milioni 400.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, centro libero soggiorno 3 camere cucina biservizi solo L. 22.400.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Barriera soggiorno camera cucina servizi cantina L. 14 milioni 500.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Balamenti 2 vani servizi L. 21.800.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, adiacenze Università proponiamo soggiorno camera cucina biservizi cantina L. 20 milioni 400.000, 1000/4 S

GRIM S.p.A. 764952-34 Trieste, Barriera soggiorno 2 camere cucina servizi L. 16.300.000, 1000/4 S

PRONTE CONSEGNE in centro città, Appartamenti piccoli ed eleganti con posto macchina in autorimessa. Disponibilità con mansarda. Particolari agevolazioni di pagamento. Visite sul posto in via Matteotti 5 dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

SPAZIO CASA vende villa Santa Croce mare soggiorno 2 stanze cucina bagno più altro appartamento cantina dipendenza giardino, Tel. 64266, 6/4 S

SPAZIO CASA vende 8000 mq terreno con rustico da ristrutturare zona Ginestre, Telefono 64266, 6/4 S

SPAZIO CASA vende Muglia villa panoramica 2500 mq terreno 100 milioni, Tel. 64266, 6/4 S

SPAZIO CASA vende Bivio del Sole fronte mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno terrazze ammobiliato, all'organizzazione sociale dei vari periodi. E cartine storiche per capire in un colpo d'occhio la situazione del momento. La più grande documentazione visiva che abbiate mai visto.

TRIESTE MIA vende appartamenti GIARDINO PUBBLICO II piano 235 mq 55 milioni, I piano 190 mq 25 milioni, 1/4 S

BUONARROTI 2 camere cucina 22.000.000, telefonare metina 768900, 6523 S

VENDESI appartamento in Greta libero tre camere, cucina garage con tutti i confort, altro rotonda Boschetto due camere cucina e tutti i confort, Tel. 739300, 6/4 S

VIA SORGENTE 5, LIBERO da restaurare. Ottimo prezzo. 2 stanze, cucina wc possibilità doccia. 11.000.000 trattabile. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni 760777, 5970 S

VIA SORGENTE 5, ultimo appartamento OCCUPATO OTTIMO PREZZO. 2 stanze, cucina, wc possibilità doccia. 8.500.000, CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALE SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777, 5970 S

ZONA Barriera 3 stanze cucina servizi 30 piano 25.000.000 vende Solaro piazza S. Giovanni 3, 16-19, 6523 S

65.000 AL METRO QUADRO ultime disponibilità affittati in via Udine. Agenzia DOMUS, tel. 68210 - 61763, 1/4 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola
STATALE trentasettenne separato, origine meridionale, apprezzabile sotto ogni aspetto, corrisponderebbe seriamente diplomata-laureata signorina, separata, vedova senza figli. Scrivere a Publikompass casetta n. 45-P 34100 Trieste, 206 U

VEDOVO sessantatreenne senza figli alto sportivo slancio solitudine cerca compagna età adeguata scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass casetta n. 45-P 34100 Trieste, 6553 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola
ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti, telefonare al 208067, 6475 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola
A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cooker 60 giorni, Tel. 228273, 6088 V

REGALASI persone amanti animali cucciolo pastore tedesco affettuoso giocherellone bisognoso aria moto. Telefonare 68490 ore pasti, 6553 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola
A.A. NAUTICA Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, F/b Archimedes, Volvo-Penta, grandi tralini e catirelli tenda barca auto Ellobi, 663 Z

A. ROULOTTE USATE: per occasione reparto stampo libero vi offriamo varie occasioni nautiche e usate. Chiedete del sig. Russo, Nuova Concessionaria, via Oberto 24, 103 Z

IMBARCAZIONE vela mt. 8 completamente accessoriata, vendo, telefonare ore pasti 764572, 6485 Z

OCCASIONE gommone mt. 3,20 come nuovo vendesi L. 450.000, Tel. 771943 ore pasti o serali, 6500 Z

ROULOTTE Nardi 5 metri 475, con veranda arredata vendo anche rateando. Telefono 768280 ore negozio, 6448 Z

ROULOTTE Digue 1977, 3 posti veranda, vendo privato, telefonare 60996, 6500 Z

VENDO Lord Junior motore 5 hp Carli con equipaggiamento completo. Evidenziale postale, Tel. 724451, 6525 Z

VENDO barca vela legno 9,80 Perkins 60 hp 6 posti letto 13 milioni trattabili, Tel. 21386 11-14, 6488 Z

VENDESI Lord Junior 3 metri giastica completo equipaggiamento per tre persone motore Camilli 5 cv vendesi, telefonare 795212, 5974 Z

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 - Via L. Einaudi 3/B - TRIESTE

